



sommario



27

giugno 1992

1 Redazionale

- Saluto del Direttore • Secondo decennio

4 Comune di Pieve di Bono

- Relazione introduttiva al bilancio di previsione 1992
- Bilancio di previsione 1992 • Delibere del Consiglio comunale • Il Difensore civico • Anagrafe

27 Comune di Bersone

- Da Bersone all'Europa attraverso un piccolo bilancio
- Bilancio di previsione 1992 • Anagrafe

31 Comune di Daone

- Bilancio di previsione esercizio 1992 • Delibere del Consiglio comunale • Anagrafe

40 Comune di Praso

- Bilancio di previsione 1992 • In breve da Praso • Anagrafe

45 Comune di Prezzo

- Bilancio 1992 • Anagrafe

50 Documenti amministrativi

- Consorzio di miglioramento fondiario di Pieve di Bono

51 Attività associativa

- Pro Loco di Pieve di Bono: relazione del presidente - manifestazioni estive • Gli ideali dei Gruppi Alpini e della Fanfara ANA di Pieve di Bono • Attività del Gruppo Culturale di Por • Filodrammatica di Por • Corpo Soccorso Alpino Cai-Sat di Pieve di Bono • Solidale impegno per la Montagna della Sat-Cai di Daone • La Banda Musicale di Pieve di Bono • Società alpinisti tridentini sezione di Pieve di Bono • Micologica in fermento a Daone • Pro Loco Bersone • A Praso per Santa Barbara con i Vigili del Fuoco • Associazione Pescatori dilettanti dell'Alto Chiese • U.S. Pieve di Bono Good Bike MTB Club • Associazione Pro Loco Daone • Il teatro a Daone • Pro Loco Prezzo • 13 dicembre... S. Lucia!

72 Attualità

- Tornano a Prezzo le ossa di Sitzia Fiorenzo • Parchi: dite la vostra • La cà dei Bini ad Agrone • Ma è proprio un male il campanile? • Il vescovo in visita ad Agrone • Testimonianze • Visite pastorali d'altri tempi • Insegnateci a cucinare

82 Il brutto alla finestra

- Dalla osservazione quotidiana proposte per un ambiente migliore

83 Il passato

- Alcuni scorci di cronaca concernenti la chiesa e il convento di Strada

86 La voce della scuola

- La Scuola Media alla ricerca di una sua identità • Gli studenti e gli scolari scrivono: Incontro con padre Zanotelli - Attività della IV^a classe • Il problema inventato

91 Sulle strade del mondo

- Andata e ritorno dall'America

94 Lettere ed arti

- Rimembranze • Daone... in musica - Antonio Giovannini • La processione de le formighe • La Croce • Altri tempi! • La leggenda del Tone bel

102 In redazione

- Fra la nostra gente • Corrispondenza • Giocando... s'impara

Periodico quadrimestrale di informazione dei Comuni di Bersone, Daone, Pieve di Bono, Praso, Prezzo.

Delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 27 febbraio 1981.

Registrazione al Tribunale di Trento n. 335 del 28 marzo 1981.

Direttore:

Basilio Mosca.

Direttore responsabile:

Enzo Filosi.

Comitato di Redazione:

Marirene Filosi, Enzo Filosi, Antonio Armani, Maria Angela Romanelli, Vincenzo Bugna.

Redattore:

Marcello Salvini.

Segretaria di Redazione:

Marirene Filosi.

Responsabili comunali:

* Bersone: **Vincenzo Bugna**

* Daone: **Ghezzi Gino**

* Pieve di Bono: **Graziella Masiero**

* Praso: **Miriam Aricocchi**

* Prezzo: **Daniele Boldrini.**

Direzione, redazione, amministrazione:

Municipio - 38085 Pieve di Bono

Tel. 0465/64001.

Sede P.B.N.:

Municipio di Creto (piano terra), aperta al pubblico tutti i sabati dalle ore 10 alle ore 12
Tel. 64744.

Fotocomposizione e stampa:

Effe e Erre, Via Brennero 169 - Trento.

Copertina e inserto:

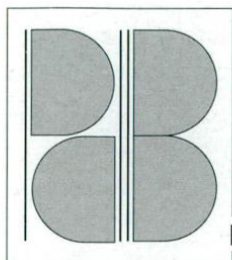
Veduta aerea della «Pieve di Bono» - 1992

(Foto: Interservice, Mori - Autorizz. S.M.A. 474/76 - Stampa a colori offerta dalla Cassa Rurale Bersone).

Distribuzione gratuita a tutte le Famiglie dei Comuni di Bersone, Daone, Pieve di Bono, Praso, Prezzo, a tutti gli Enti ed Associazioni della Pieve di Bono ed agli «emigrati» lontani che ne facciano richiesta.

Numero chiuso in macchina il 20 maggio 1992.

Spedizione in abb.to postale - Gruppo IV/70.



notizie

redazionale

A nome della grande famiglia dei lettori di Pieve di Bono Notizie, che comprende oltre ai residenti della Conca anche gli emigrati sparsi «sulle strade del mondo», l'Amministrazione Comunale esprime il più vivo ringraziamento al dott. Mario Antolini nel momento in cui ha deciso di lasciare il duplice incarico di direttore responsabile e di redattore del notiziario comunale.

Quando nell'ormai lontano 1981 l'Amministrazione Comunale maturò l'idea di creare uno strumento di informazione locale, sul nostro territorio non esisteva nessuna iniziativa del genere cui fare riferimento per valutare la fattibilità e la valenza dell'ambizioso progetto.

Tuttavia l'Amministrazione, decisa a vincere questa scommessa, pensò bene di rivolgersi alla provata competenza del dott. Antolini che, nel campo dell'editoria e del giornalismo, aveva già allora maturato molteplici e prestigiose esperienze.

La scelta non poteva essere migliore. Infatti egli non solo riuscì a dare corpo all'idea ma ebbe altresì il merito di amplificarne ed esaltarne gli scopi originali, grazie alle sue notevoli capacità professionali accompagnate da doti umane di grande spessore.

Ripercorrendo le tappe di questo lungo intenso rapporto di collaborazione fissata da ben ventisei numeri di PBN firmati Mario Antolini, ci piace rinnovargli il nostro affettuoso grazie attraverso le «sue» pagine.

Basilio Mosca
Direttore

Nel prendere atto delle dimissioni presentate dal dottor Mario Antolini, il Consiglio Comunale, nella sua seduta del 9 marzo 1992 ha nominato Enzo Filosi e Marcello Salvini rispettivamente Direttore responsabile e Redattore del notiziario comunale.

Mentre Li ringraziamo vivamente per la loro disponibilità e collaborazione, auguriamo un lavoro gratificante per il tempo e la competenza che sicuramente gli importanti ruoli richiederanno.

Secondo decennio

Con il 1992 PBN entra nel suo secondo decennio di vita, portando con sé un patrimonio di 26 numeri pubblicati per un totale di 1608 pagine, cariche di cronache, atti amministrativi, testimonianze, fotografie, illustrazioni così da essere diventate storia viva della nostra terra e della nostra gente.

Come tutte le cose di questo mondo, anche PBN deve crescere e trasformarsi; così, dando atto alle amministrazioni comunali di Pieve di Bono guidate dai sindaci Vigilio Nicolini e Basilio Mosca che hanno fatto nascere e progredire il periodico di informazione comunale, va oggi segnalata la positiva adesione delle amministrazioni comunali di Bersone, Daone, Praso e Prezzo che hanno ufficialmente aderito ad estendere le pagine del periodico a tutti i nove centri abitati della Pieve di Bono: un traguardo ritenuto della massima validità per raccogliere tutte le potenzialità sociali, culturali, amministrative, produttive, ricreative di una Conca che si distingue nettamente, sia nella Valle del Chiese che in tutte le Giudicarie, per la sua irripetibile identità.

Anche il settore tecnico-operativo viene a subire i naturali ricambi del tempo. Al primo Comitato di Redazione, formato da Vigilio Nicolini, Basilio Balduzzi, Carlo Franceschetti, Gianni Tagliaferri e Marco Bugna (1981-1982) è succeduto il secondo composto da Vigilio Nicolini, Basilio Balduzzi, Enzo Filosi, Carlo Franceschetti, Gianni Tagliaferri, Diego Castellini, Marco Bugna (1982-1985), quindi il terzo con Basilio Mosca, Dino Ceschinelli, Carlo Franceschetti, Marirene Filosi, Enzo Filosi, Severino Papaleoni, Marco Bugna (1985-1990) ed infine il quarto - Ancora in carica dal 1991 — con Marirene Filosi, Enzo Filosi, Antonio Armani, Maria Angela Romanelli, Vincenzo Bugna.

Direttore del periodico è Basilio Mosca, succeduto a Vigilio Nicolini; direttore responsabile Enzo Filosi che succede a Mario Antolini; segretari di Redazione, dopo il non mai dimenticato e prezioso Basilio Balduzzi, è ora Marirene Filosi. Redattore di PBN è stato — dalla nascita al n. 26 — Mario Antolini di Tione, cui va il merito di essersi calato nella realtà locale con entusiasmo e professionalità, ed al quale viene qui espresso un pubblico riconoscimento per la sua dedizione. Con questo numero gli subentra il prof. Marcello Salvini di Por, al quale assicuriamo piena fiducia ed appoggio con incondizionata stima per il non facile compito che si è generosamente assunto.

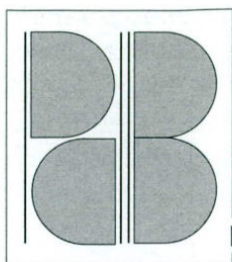
Novità assoluta nel settore organizzativo assumono i Rappresentanti dei Comuni che si sono accollati la responsabilità di raccogliere e coordinare il materiale utilizzabile alla pubblicazione; rispettivamente per Bersone il signor Vincenzo Bugna, per Daone il signor Gino Ghezzi, per Pieve di Bono la signora Graziella Masiero (Biblioteca comunale), per Praso la signora Miriam Aricocchi, per Prezzo il signor Daniele Boldrini.

Con questo apparato redazionale rinnovato e rinvigorito PBN inizia il suo secondo decennio di vita con l'impegno di costituire realmente l'asse portante della vitalità di tutte le popolazioni della Pieve di Bono, unite in un'unica proiezione dinamica di sviluppo e di progresso sia individuale che comunitario. È questo un sincero desiderio ed un convinto augurio.

Il Comitato di Redazione

Creto vista da Cologna.





Relazione introduttiva al bilancio di previsione 1992

L'Amministrazione comunale tende al miglioramento, potenziamento ed alla creazione di nuovi servizi pubblici ritenuti di primaria importanza per il soddisfacimento delle esigenze della popolazione.

La Giunta comunale, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria e l'Ufficio di Ragioneria, ha studiato ed elaborato il progetto del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1992 del Comune di Pieve di Bono da sottoporre all'esame ed all'approvazione del Consiglio comunale.

Il bilancio comunale predisposto è stato elaborato sulla scorta degli accertamenti delle entrate e degli impegni delle spese risultanti alla fine dell'esercizio finanziario 1991.

Le entrate sono state previste sulle reali **possibilità impositive** del Comune, sulle **rendite patrimoniali**, suffragate queste ultime da documentazioni contrattuali e sul preventivo predisposto dall'ispettorato Distrettuale delle Foreste per quanto concerne le rendite dei prodotti boschivi.

Gli importi derivanti da fitti di fondi rustici ed immobili sono stati previsti sulle risultanze dei contratti di affittanza in corso o in via di perfezionamento ed aggiornati secondo i dati ISTAT.

Le **imposte e tasse** sono incluse nel bilancio nella misura dei ruoli predisposti dall'Ufficio di Ragioneria ed approvati dalla Giunta comunale.

Le **attribuzioni provinciali** sono state previste nella misura comunicata dalla Provincia Autonoma di Trento - Giunta Provinciale - con circolare n. 7 di data 24.2.1992 con l'inclusione del contributo per la manutenzione della strada «Por - Bivio Forte Cariola» assunta dalla Provin-

cia ai sensi della L.R. 16.11.1956, n. 19 e s.m. con effetto 1.1.1992.

Gli stipendi sono stati previsti tenendo conto dell'ultimo contratto approvato e con gli eventuali aumenti derivanti dalla indennità integrativa speciale.

Le entrate afferenti i primi tre titoli del bilancio dell'importo di L. 1.781.400.000 garantiscono la copertura delle spese correnti ritenute adeguate al soddisfacimento delle necessità ed obblighi istituzionali del Comune.

Le entrate prevedono nei loro singoli stanziamenti gli incrementi tributari e tariffari deliberati dal Consiglio comunale, resisi necessari per raggiungere il pareggio economico.

Le spese correnti sono state contenute nello stretto indispensabile ma sufficienti a garantire l'esecuzione ed il soddisfacimento degli impegni del Comune.

Nella valutazione degli importi di spesa è stato tenuto conto della percentuale di svalutazione accertata nell'anno 1991.

Così come formulato e come viene presentato al Consiglio comunale, il bilancio garantisce l'introito delle entrate previste giudicate di sicuro realizzo e le spese in misura tale da soddisfare i bisogni del Comune essendo state adeguatamente aggiornate.

Per quanto attiene pertanto la parte corrente dell'entrata e della spesa, che pareggia nell'importo di L. 1.781.400.000, oltre che essere garantita da un sicuro realizzo (entrata) è adeguata agli impegni di spesa previsti (uscita).

La Giunta comunale ha inoltre previsto nel bilancio la realizzazione di opere pubbliche inserite nella parte «spese in conto capitale».

Le opere pubbliche inserite nel bilancio in esame trovano la loro giustificazione in quanto supportate da progetti o in corso di elaborazione

ed inserite nei piani di interventi in materia di opere pubbliche approvati dalla Giunta Provinciale o finanziate con altri mezzi comunque accertati.

È opportuno evidenziare nella presente relazione le opere previste indicando contestualmente la reperibilità dei fondi necessari per il finanziamento delle stesse.

Casa frazionale di Cologna - Uffici II° stralcio FINANZIAMENTO		L.	104.000.000
a) contributo provinciale	L.	83.000.000	
b) Mutuo Cassa DD.PP.	L.	21.000.000	
SEDE MUNICIPALE - Sostituzione pompe di calore FINANZIAMENTO		L.	107.000.000
a) Contributo provinciale	L.	75.000.000	
b) Avanzo di Amministrazione	L.	32.000.000	
Casa frazionale Por - I° lotto sistemazione uff. fraz. FINANZIAMENTO		L.	298.000.000
a) Contributo Provinciale	L.	238.400.000	
b) Intervento A.S.U.C. Por	L.	59.600.000	
Casa Frazionale Por - Realiz. alloggi per fini locativi FINANZIAMENTO		L.	144.000.000
a) Contributo Provinciale	L.	42.000.000	
b) Mutuo Credito Fondiario	L.	98.000.000	
c) Interventi A.S.U.C. Por	L.	4.000.000	
Sistemazione opere di presa acquedotto Por FINANZIAMENTO		L.	107.000.000
a) Muto Cassa DD.PP.	L.	100.000.000	
b) Avanzo di Amministrazione	L.	7.000.000	
Lavori arredo urbano parcheggi frazione Agrone (completo finanziamento) FINANZIAMENTO		L.	88.400.000
a) Mutuo Cassa DD.PP.	L.	88.400.000	
Lavori arredo urbano coordinato nelle frazioni di Strada e Cologna FINANZIAMENTO		L.	979.000.000
a) contributo Provinciale	L.	783.200.000	
b) Mutuo con Credito Fondiario	L.	195.800.000	
Costruzione marciapiede S.S. centro abitato (portico) FINANZIAMENTO		L.	740.000.000
a) contributo provinciale	L.	592.000.000	
b) Mutuo con Credito Fondiario	L.	148.000.000	
Sistemazione strade interne delle frazioni FINANZIAMENTO		L.	540.000.000
a) Contributo Provinciale	L.	432.000.000	
b) Mutuo Cassa DD.PP.	L.	108.000.000	
Realizzazione illuminazione pubblica nelle frazioni FINANZIAMENTO		L.	800.000.000
a) Contributo Provinciale	L.	640.000.000	
b) Mutuo Cassa DD.PP.	L.	160.000.000	
Rifacimento acquedotto interno abitato di Por FINANZIAMENTO		L.	260.000.000
a) Contributo Provinciale	L.	208.000.000	
b) Mutuo con la Cassa DD.PP.	L.	52.000.000	

Adeguamento del centro scolastico alla norme anticendio		L. 446.500.000
FINANZIAMENTO		
a) Contributo Provinciale	L. 357.200.000	
b) Mutuo Cassa DD.PP. o Cred. Fond.	L. 89.300.000	
Costruzione Scuola dell'Infanzia		L. 776.400.000
FINANZIAMENTO		
a) Contributo Provinciale	L. 621.100.000	
b) Mutuo Cassa DD.PP. o Cred. Fond.	L. 155.300.000	
Parco naturale Castel Romano II° lotto		L. 38.000.000
FINANZIAMENTO		
a) Cassa DD.PP. completo finanz.	L. 38.000.000	
Costr. cabina elettrica per parco naturale Castel Romano		L. 10.000.000
FINANZIAMENTO		
Contr. ENEL per costruzione cabina	L. 10.000.000	
Lavori sistemazione Cimitero (I intervento)		L. 169.000.000
FINANZIAMENTO		
a) Contributo Provinciale	L. 135.200.000	
b) Anticipazione Cons. B.I.M.	L. 33.800.000	
Realizzazione n. 6 alloggi della casa fraz. di Agrone		L. 270.000.000
FINANZIAMENTO		
a) Contributo Provinciale	L. 81.000.000	
b) Mutuo con Credito Fondiario	L. 189.000.000	

IMPIEGO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Acquisto attrezzature e macchine per l'ufficio	L. 40.000.000
Acquisto arredamento per uffici comunali	L. 15.000.000
Acquisto attrezzature per il Corpo VV.FF.	L. 20.000.000
Acquisto arred. per centro scolastico e interv. straord.	L. 30.000.000
Acquisto attrezz. per la palestra ed interv. straord.	L. 10.000.000
Acquisto attrezzature per Biblioteca pubblica comunale	L. 20.000.000
Iniziative straordinarie a carattere culturale e sport.	L. 40.000.000
Interventi straord. per l'ecologia (sist. discarica Laff)	L. 30.000.000
Elab. piano regolatore generale e perizia geologica	L. 40.000.000
Manutenzione straordinaria acquedotto	L. 20.000.000
Manutenzione straordinaria fognatura	L. 20.000.000
Assistenza e beneficenza pubblica - interventi straord.	L. 30.000.000
Manutenzione straordinaria strade comunali	L. 40.000.000
Metanizzazione - quote azionarie	L. 20.000.000
Totale	L. 375.000.000
Sede municipale - sostituzione pompe di calore	L. 32.000.000
Sistemazione opere di presa acquedotto Por	L. 7.000.000
Totale	L. 414.000.000

Il contributo provinciale per gli «investimenti minori» assegnato per l'anno 1992 previsti in L. 161.500.000 è stato impiegato nel seguente modo:

CAP. 2191 - Entrata	
Manutenzione straordinaria acquedotti	L. 10.000.000
Progettazione LL.PP.	L. 60.000.000
Intervento alla casa Sanitaria - completamento	L. 30.000.000
Acquisto attrezzature per magazzino comunale	L. 40.000.000
Intervento sistemazione del campo da tennis e sportivo	L. 21.500.000
Totale	L. 161.500.000

Le opere sopra elencate da realizzare e previste nel bilancio tendono al miglioramento ed al completamento dei servizi pubblici per le esigenze e necessità locali ritenute prioritarie.

Le entrate a copertura degli oneri derivanti dalle opere programmate sono state accertate e definite o sono in corso di perfezionamento presso la Provincia Autonoma ai fini dei contributi in conto capitale o presso la Cassa DD.PP. o presso il Credito Fondiario per il Trentino Alto Adige o presso il Consorzio del B.I.M. del Chiese per l'assunzione dei mutui necessari alla copertura della spesa.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 1991 è stato accertato un'avanzo di amministrazione di L. 414.000.000 interamente applicato al bilancio a norma delle vigenti disposizioni in materia.

La Giunta comunale ha ritenuto di impiegare l'avanzo di amministrazione accertato

per fronteggiare le spese di investimenti sulle opere pubbliche, per l'acquisto di attrezzature ecc.

È opportuno evidenziare dettagliatamente l'impiego dell'avanzo di amministrazione accertato alla chiusura dell'esercizio finanziario 1991 in L. 414.000.000.

Così come predisposto la Giunta comunale presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1992 che presenta il prescritto pareggio economico e finanziario, ritenendo di aver accertato le risorse del Comune e di aver impiegato le medesime finalizzate all'esecuzione del programma ritenuto valido alle necessità della nostra popolazione ed al soddisfacimento delle esigenze locali.



Creto - panorama (foto Ruggero Rota).

BILANCIO DI PREVISIONE • ESERCIZIO FINANZIARIO 1992

ENTRATA

Avanzo finanziario di amministrazione	414.000.000		
Titolo I - Entrate tributarie	290.100		
	188.000		
IN.V.IM - Imposta comunale sull'incremento del valore degli immobili	60.000.000		
Imposta comunale sulla pubblicità	1.000.000		
Imposta di soggiorno (quota dovuta al Comune) (L.R. 29.8.1976 n. 10 e successive modificazioni)	2.000.000		
Imposta comunale per esercizio Imprese arti e professioni (Iciap)	65.000.000		
Addizionale sul consumo di energia elettrica L. 10/kw	60.000.000		
Totale categoria 1	188.000.000		
Categoria 2 - Tasse	41.500		
Tassa per l'occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche (T.O.S.A.P.) v. Cap. 1260 Spesa)	1.500.000		
Tassa per la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani spesa L. 50 milioni (80%)	40.000.000		
Totale categoria 2	41.500.000		
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	60.600		
Diritti e canoni per la raccolta delle acque di rifiuto (art. 3 D.L. 28.2.1981 e L.P. 47/78)	60.000.000		
Tassa sulle insegne	600.000		
Totale titolo 1	290.100.000		
Titolo 2 - Entrate da trasferimenti correnti dello Stato, Regione, Provincia e altri enti settore pubbl. ecc.	1.094.900		
Contributo corrente della Provincia sul fondo ordinario e fondo perequativo	735.000.000		
Assegnazioni dalla Provincia sul fondo a sostegno oneri ammortamento mutui	24.000.000		
Assegnazione dalla Provincia sul fondo agevolazioni nuovi investimenti o nuovi utili	28.500.000		
Contributi della Provincia in conto interessi sui mutui per il finanziamento di opere pubbliche correnti	95.000.000		
Assegnazioni dalla Provincia sul fondo ammortamento mutui pregressi	54.500.000		
Assegnazione dalla Provincia sul fondo a sostegno specifici servizi comunali	49.000.000		
Assegnazione di fondi della Provincia per finanziamento gestione provv. Serv. San. Naz. USL (Rimborsati compl.)	60.000.000		
Assegnazione fondi dalla Regione per tasse concessioni non governative	2.000.000		
Contributo della Provincia per la strada Por Cariola legge provinciale 19	5.000.000		
Totale categoria 2	1.053.000.000		
Categoria 3 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti di altri enti del settore pubblico	41.900		
Contributo delle amministrazioni separate usi civici per le spese correnti	3.500.000		
Contributi delle A.S.U.C. per conto di altri enti	10.000.000		
Contributo delle A.S.U.C. per lavori Feoga	7.600.000		
Contributo dalle A.S.U.C. di Agrone, Cologna e Strada per ammortamenti mutui lavori case frazionali	19.200.000		
Contributi del B.I.M. per opere pubbliche	1.600.000		
Totale categoria 3	41.900.000		
Totale titolo 2	1.094.900.000		
Titolo 3 - Entrate extra-tributarie	396.400		
Categoria 1 - proventi dei servizi pubblici	128.000		
Diritti di segreteria (v. Capp. nn 160 e 460 della spesa)	10.000.000		
Diritti sugli atti dello Stato Civile	100.000		
Diritti per il rilascio delle carte di identità	500.000		
Sovraccanone derivazione acqua per energia elettrica	27.000.000		
Sanzioni amministrative per violazione di regolamenti com.li, ordinanze e norme di legge	100.000		
Diritti per rilascio certificati sanitari	5.000.000		
Proventi dei servizi cimiteriali	100.000		
Proventi vari dell'acquedotto comunale (entrata soggetta a IVA)	25.000.000		
Entrate derivanti dalla gestione dell'Auditorium, campo sportivo e palestra comunale	4.000.000		
Provento per produzione di energia elettrica	55.000.000		
Provento servizio discarica «Laff»	2.000.000		
Totale categoria 1	128.800.000		
Categoria 2 - proventi dei beni comunali	15.500		
Fitti attivi di fondi rustici	1.500.000		
Fitti attivi di fabbricati	3.500.000		
Fitto attivo complesso industriale	9.500.000		
Proventi da taglio ordinario di boschi	1.000.000		
Totale categoria 2	15.500.000		
Categoria 3 - Interessi su anticipazioni e crediti	10.000		
Interessi attivi sulle giacenze di cassa	10.000.000		
Totale categoria 3	10.000.000		
Categoria 5 - Concorsi, rimborsi e recuperi	241.800		
Concorso delle spese per i servizi consortili	180.000.000		
Rimborso spese pulizia ufficio			
stazione forestale ufficio collocamento	1.800.000		
Concorsi, rimborsi e recuperi vari non previsti in appositi capitoli della presente categoria	60.000.000		
Totale categoria 5 - affitto Vela totale	241.800.000		
Categoria 6 - Poste correttive e compensative delle spese	300.000		
Fitti figurativi dei beni immobili	300.000		
Totale categoria 6	300.000		
Totale titolo 3	396.400.000		
Titolo 4 - Entrate per alienazioni e ammortamenti, per trasferimento di capitali e riscossione di crediti	4.565.200		
Provento per vendita terreno	1.000.000		
Entrata relativa ad ammortamento di beni patrimoniali	1.000.000		
Totale categoria 1	2.000.000		
Categoria 2 - Trasferimenti di capitali			
Contributo dalla Provincia per sostituzione pompe di calore sede municipale	75.000.000		
Contributo dalla Provincia lavori costruzione alloggi casa frazionale Agrone	81.000.000		
Contributo dalla Provincia per adeguamento norme antincendio centro scolastico	357.200.000		
Contributo dalla Provincia per lavori allestimento arredo urbano			
Cologna e Strada	783.200.000		
Contributo dalla Provincia per lavori sistemazione casa frazionale di Por (Uffici)	238.400.000		
Contributo dalla Provincia per lavori sistemazione casa frazionale di Por (Alloggi)	42.000.000		
Contributo provinciale costruzione scuola materna	621.100.000		
Contributo dalla Provincia lavori casa frazione Cologna (Uffici) II stralcio	83.000.000		
Contributo dalla Provincia sistemazione strade interne	432.000.000		
Contributo dalla Provincia sistemazione impianto illuminazione pubblica	640.000.000		

Contributo dalla Provincia rifacimento acquedotto interno abitato di Por	208.000.000
Contributo dalla Provincia lavori costruzione portico strada statale	592.000.000
Contributi da privati per oneri di urbanizzazione secondaria	40.000.000
Intervento dell'ASUC di Por lavori ristrutturazione casa frazionale (alloggi)	4.000.000
Contributo provinciale per investimenti minori vedi elenco all. relazione	161.500.000
Intervento ASUC di Por lavori ristrutturazione casa frazionale (uffici)	59.600.000
Contributo dalla Provincia sistemazione cimitero di Creto	135.200.000
Contributo dall'Enel per lavori costruzione gabinia parco Castel Romano	10.000.000
Totale titolo 4	4.565.200.000

Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	1.576.600
---	------------------

Riscossione di somme per anticipazione di cassa	100.000.000
Totale categoria 1	100.000.000

Accensione mutuo con cassa D.D.PP. sistemazione casa frazionale Cologna (uffici)	21.000.000
Accensione mutuo credito fondiario ristrutturazione casa frazionale di Por (alloggi)	98.000.000
Accensione mutuo con credito fondiario per costruzione alloggi casa frazionale Agrone	189.000.000
Accensione mutuo con credito fondiario per costruzione portico strada statale	148.000.000
Accensione mutuo con cassa DD.PP. lavori sistemazione strade interne abitato	108.000.000
Assunzione mutuo con cassa DD.PP. lavori costruzione parcheggio di Agrone	88.400.000

Accensione mutuo per sistemazione opere di presa e vasche di deposito acquedotto di Por	100.000.000
Accensione mutuo con credito fondiario lavori adeguamento norme antincendio centro scolastico	89.300.000
Accensione mutuo con credito fondiario lavori costruzione scuola materna	155.300.000
Accensione mutuo con cassa DD.PP. lavori sistemazione impianto illuminazione pubblica	160.000.000
Accensione mutuo con cassa DD.PP. allestimento parco urbano Castel Romano (II lotto)	38.000.000
Accensione mutuo con cassa depositi e prestiti per acquedotto interno abitato di Por	52.000.000
Accensione mutuo con credito fondiario lavoro arredo urbano di Cologna e Strada	195.800.000
Anticipazione del B.I.M. del Chiese per lavori sistemazione cimitero di Creto	33.800.000
Totale titolo 5	1.576.600.000

Titolo 6 - entrate per partite di giro	690.000
Ritenute previdenziali, assistenziali, assicurative a carico del personale	80.000.000
Ritenute erariali	200.000.000
Ritenute al personale per cessioni quote stipendio	10.000.000
Rimborso contributi INPS, CPDEL e INADEL	300.000.000
Ritenute IRPEF agli amministratori comunali	20.000.000
Recupero anticipazioni per conto terzi	50.000.000
Servizi per conto dello stato	20.000.000
Anticipazioni di fondi per il servizio di economato	10.000.000
Totale titolo 6	690.000.000
Totale generale entrata	9.027.200.000

SPESA

Titolo 1 - Spese correnti	
Sezione 1 - Amministrazione generale	676.700
Indennità di carica agli amministratori	30.000.000
Gettoni di presenza ai consiglieri ed ai componenti commissioni varie	4.000.000
Rimborso spese e indennità di missione agli amministratori comunali	8.000.000
Assicurazione contro gli infortuni degli amministratori comunali	2.200.000
Spese di rappresentanza ospitalità targhe coppe inserzioni cerimonie onoranze funebri	12.000.000
Totale rubrica 101	56.200.000
Retribuzioni al personale di ruolo	262.000.000
Compensi al personale	
Per lavoro straordinario	14.600.000
Quota dei diritti di segreteria spettanti al segretario	7.000.000
Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni del personale	8.000.000
Compensi per i servizi di economato	100.000
Assegni di quiescenza a onere ripartito legge 336-1970	2.200.000
Manutenzione ordinaria stabili adibiti ad uffici e servizi generali	5.000.000
Acquisto e manutenzione arredi e attrezzature per gli uffici e servizi generali	10.000.000
Riscaldamento, illuminazione e pulizia degli uffici	10.000.000
Abbonamento a raccolta ufficiale leggi e decreti, gazzetta ufficiale e bollettino uff. della Regione	1.000.000
Spese d'ufficio	32.000.000
Spese per le feste nazionali e solennità civili	500.000
Quota parte 10% diritti di segreteria da versare al fondo nazionale	1.000.000
Concorso nella spesa per funzionamento C.E.M.	1.000.000
Contributi associativi ad Anci-Uncem	1.000.000
Fitto figurativo passivo di immobili adibiti ad uffici comunali	100.000
Spesa per pubblicazione notiziario comunale	40.000.000
Retribuzioni al personale tecnico consorziato	146.000.000

Retribuzione per supplenze al personale tecnico	20.000.000
Compenso lavoro straordinario al personale tecnico	4.000.000
Indennità di missione al personale tecnico	2.500.000
Spese per consorzio tecnico Gestione Cancell. - Mat. di Consumo	10.000.000
Manutenzione immobile, impianti e materiale magazzino comunale	8.000.000
Totale rubrica 103	190.500.000
Spese per i servizi di stato civile	1.000.000
Tributi a carico del Comune	6.000.000
Assicurazioni contro incendi, furti e responsabilità civile	6.000.000
Spese per le operazioni forestali	100.000
Quota funzionamento consorzio miglioramento fondiario di Pieve di Bono	2.000.000
Quota parte spesa consorzio boschivo	1.300.000
Manutenzione ordinaria degli immobili e relativi impianti	1.000.000
Spesa per la gestione del patrimonio comunale (migliorie boschive)	100.000
Spesa manutenzione ordinaria edifici del culto (orologio di Agrone)	500.000
Contributi ai cori e organisti parrocchiali	1.100.000
Interessi passivi su mutuo lavori palazzo comunale e casa Fraz. Agrone	14.600.000
Totale sezione 1	676.700.000
Sezione 3 - Sicurezza pubblica e difesa	
Contributo al corpo volontario Vigili del fuoco	3.000.000
Totale sezione 3	3.000.000
Sezione 4 - Istruzione e cultura	
Retribuzione al personale di ruolo bidello	10.000.000
Spese di manutenzione ordinaria, riscaldamento e illuminazione centro scolastico	100.000.000
Interessi passivi su mutuo B.I.M. per acquisto terreno centro scolastico (ENEL)	6.100.000
Fitto passivo figurativo per immobili adibiti a scuole elementari	100.000
Contributo per il consorzio scuola media statale	34.400.000
Fitto passivo figurativo per immobili per la scuola media statale	100.000

Spesa per la gestione della palestra comunale	2.500.000
Retribuzioni al personale di ruolo bibliotecaria	52.000.000
Spese di gestione biblioteca comunale servizi attività	30.000.000
Contributi ad enti vari del campo culturale	5.000.000
Contributi ad enti ed associazioni per conto della A.S.U.C.	10.000.000
Totale sezione 4	250.200.000
Sezione 6 - Azioni e interventi nel campo sociale	274.300
Spese per la commissione edilizia comunale	1.000.000
Contributi per il funzionamento del Comprensorio	3.000.000
Retribuzione all'ufficiale sanitario stipendio e oneri riflessi	44.000.000
Retribuzione alla bidella dell'ambulatorio medico	30.000.000
Spese per l'ambulatorio medico	12.000.000
Spese manutenzione cimiteri	5.000.000
Spese di manutenzione ordinaria acquedotti comunali	2.000.000
Interessi passivi compresi nelle rate di ammortamento mutui della sezione	4.800.000
Manutenzione ordinaria fognature	2.000.000
Rimborso spesa per la depurazione alla Provincia Autonoma di Trento	51.000.000
Interessi passivi compresi nelle rate di ammortamento mutui della sezione	10.800.000
Spesa servizio raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani	50.000.000
Spesa affittanza terreno per discarica «Laff»	1.700.000
Contributo nella spesa di mantenimento infanti illegittimi	1.400.000
Interessi passivi mutuo allestimento parco Castel Romano	7.600.000
Spese diverse per la gestione di impianti sportivi	6.000.000
Contributi per attività sportive	6.000.000
Spese di assistenza inabili indigenti ricoverati	30.000.000
Spese diverse per l'assistenza	5.000.000
Contributi vari nel campo sociale gestione ECA minimo vitale	1.000.000
Totale sezione 6	274.300.000
Sezione 7 - Trasporti e comunicazioni	279.900
Retribuzioni al personale di ruolo operai	120.000.000
Compenso lavoro straordinario agli operai	4.000.000
Indennità e rimborso spese di missione agli operai	1.000.000
Spese manutenzione ordinaria strade interne	5.000.000
Spese per la segnaletica stradale	500.000
Spese per l'automezzo comunale	6.000.000
Spesa per lo sgombero neve	6.000.000
Manutenzione ordinaria strade esterne	15.000.000
Consumo energia elettrica per illuminazione pubblica	17.000.000
Manutenzione impianti illuminazione pubblica	2.200.000
Interessi passivi compresi nelle rate di ammortamento mutui della sezione Strada Por	103.200.000
Totale sezione 7	279.900.000
Sezione 8 - Azioni e interventi nel campo economico	114.400
Spese di gestione per produzione di energia elettrica e polizza assicurativa	20.000.000
Contributo al consorzio BIM per lavori Feoga I	3.800.000
Interessi passivi finanziamento lavori costruzione impianto produzione energia elettrica	52.100.000
Manutenzione e compartecipazione complesso industriale	38.500.000
Totale sezione 8	14.400.000
Premio di produzione ai dipendenti comunali	13.400.000
Premio assicurazione I.N.A.I.L. operai	5.500.000
Interessi passivi ed oneri su anticipazioni di tesoreria	1.000.000
Sgravi e rimborsi di quote inesigibili	500.000
Rimborso imposta Iciap anno 1989	2.500.000
Ammortamento dei beni patrimoniali	1.000.000
Fondo di riserva ordinario	10.000.000
Fondo di riserva per spese imprevedute	2.000.000
Totale titolo 1	1.634.400.000

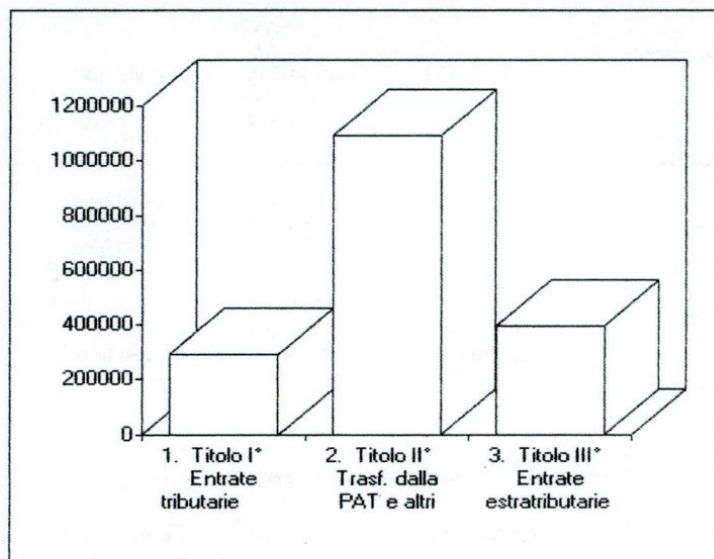
Titolo 2 - Spese in conto capitale	
Ristrutturazione casa frazionale Agrone (costruzione alloggi)	270.000.000
Sistemazione casa frazionale di Cologna uffici II stralcio	104.000.000
Sostituzione pompe di calore impianto	
Riscaldamento sede municipale	107.000.000
Ristrutturazione casa frazionale di Por (Uffici)	298.000.000
Ristrutturazione casa frazionale di Por (Alloggi)	144.000.000
Acquisto di attrezzatura e macchine d'ufficio	
Computer, Notiziario e stampante laser	40.000.000
Acquisto arredamento per uffici comunali	15.000.000
Acquisto di beni immobili (ex scuole medie) impiego capitale immobili Enel	1.000.000
Acquisto attrezzatura per il corpo volontario dei vigili del fuoco	20.000.000
Spesa lavori costruzione scuola materna	776.400.000
Spesa lavori adeguamento norme anticendio centro scolastico	446.500.000
Acquisto arredamento centro scolastico di Pieve di Bono	30.000.000
Acquisto attrezzatura per la palestra comunale	10.000.000
Acquisto attrezzatura per la biblioteca comunale	20.000.000
Contributo straordinario acquisto attrezzature per iniziative a carattere culturale	
Assoc. Manifest. Castello	40.000.000
Interventi straordinari per l'ecologia e parchi fluviali foto aeree-laff	30.000.000
Revisione e perizia geologica PRG	40.000.000
Interventi urgenti alla casa sanitaria di Pieve di Bono	30.000.000
Spesa sistemazione cimitero di Creto	169.000.000
Manutenzione straordinaria acquedotto comunale	30.000.000
Costruzione acquedotto interno abitato di Por	260.000.000
Sistemazione opere di presa e vasche di deposito acquedotto di Por	107.000.000
Spesa manutenzione straordinaria fognatura pubblica comunale	20.000.000
Sistemazione parco urbano Castel Romano (II lotto)	48.000.000
Sistemazione campo sportivo e campo da tennis	21.500.000
Contributi straordinari per l'assistenza e beneficenza	30.000.000
Spesa per progettazione di lavori pubblici	60.000.000
Spesa manutenzione straordinaria strade comunali	40.000.000
Spesa per allestimento arredo urbano di Agrone	88.400.000
Spesa per allestimento arredo urbano di Cologna e Strada	979.000.000
Sistemazione strade interne abitati	540.000.000
Costruzione portico strada statale	740.000.000
Spesa lavori sostituzione impianto illuminazione pubblica	800.000.000
Acquisto attrezzatura magazzino comunale	40.000.000
Spesa per la costruzione del metanodotto	20.000.000
Accantonamento somme per opere di urbanizzazione secondaria	40.000.000
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	
Restituzione di somme per anticipazione di cassa	100.000.000
Rate quote capitali per estinzione di mutui per finanziamento di opere pubbliche	148.000.000
Titolo 4 - Spese per partite di giro	
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	80.000.000
Ritenute erariali	200.000.000
Versamento quote cessione stipendio	10.000.000
Versamento contributi INPS, CPDEL e INADEL	300.000.000
Ritenute erariali agli amministratori comunali	20.000.000
Anticipazioni per conto terzi	50.000.000
Anticipazioni per conto dello stato	20.000.000
Anticipazione di fondi per il servizio di economato	10.000.000

ENTRATA

Oggetto della previsione	Residui presunti	Previsioni definitive	Variazioni +/-	Somme risultanti	Previsioni di cassa
Avanzo finanziario di amministrazione		145.000.000		61.100.000	
			-83.900.000	1.200.000	
Fondo presunto iniziale di cassa				62.300.000	110.285.179
1 - Entrate tributarie					
Categoria 1 - imposte					
IN.V.IM. - Imposta comunale sull'incremento del valore degli immobili		6.000.000	1.000.000	7.000.000	7.000.000
Imposta sui cani		200.000		200.000	200.000
Imposta comunale sulla pubblicità		100.000		100.000	100.000
Imposta di soggiorno (quota dovuta al comune) (L.R. 29.8.1976 n. 10 e successive modif.)		500.000		500.000	500.000
Imposta comunale per esercizio imprese arti e professioni (Iciap)		5.000.000	1.000.000	6.000.000	6.000.000
Addizionale sul consumo di energia elettrica		3.500.000	500.000	4.000.000	4.000.000
Totale categoria 1		15.300.000	2.500.000	17.800.000	17.800.000
Categoria 2 - Tasse					
Tassa per la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani	2.506.840	5.000.000	1.500.000	6.500.000	9.006.840
Totale categoria 2	2.506.840	5.000.000	1.500.000	6.500.000	9.006.840
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie					
Addizionale sul consumo di energia elettrica		6.000.000	500.000	6.500.000	6.500.000
Diritti e canoni per la raccolta delle acque di rifiuto (art. 3 D.L. 28.2.1981 e L.P. 47/78) e Depur.		6.000.000	500.000	6.500.000	6.500.000
Totale categoria 3					
Totale titolo 1	2.506.840	26.300.000	4.500.000	30.800.000	33.306.840
Titolo 2 - Entrate da trasferimenti correnti dello Stato, Regione Provincia e altri enti settore pubbl. ecc.					
Categoria 2 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti della Regione e delle Provincia					
Contributo corrente della Provincia per la formazione del bilancio		128.000.000	12.000.000	140.000.000	140.000.000
Contributo dalla Provincia per quota invest.		10.000.000		10.000.000	10.000.000
Contributo della Provincia in conto interessi sui mutui per il finanziamento di opere pubbl.		126.500.000	-500.000	126.000.000	126.000.000
Assegnazione fondi dalla Regione per tasse concessioni non governative		100.000		100.000	100.000
Totale categoria 2		264.600.000	12.000.000	276.100.000	276.100.000
			-500.000		
Categoria 3 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti di altri enti del settore pubblico					
Contributi del B.I.M. per opere pubbliche		600.000		600.000	600.000
Contributi del B.I.M. per opere pubbliche		600.000		600.000	600.000
Totale categoria 3		600.000		600.000	600.000
Totale titolo 2		265.200.000	12.000.000	276.700.000	276.700.000
			-500.000		
Titolo 3 - Entrate extra tributarie					
Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici					
Diritti di segreteria (v. Capp. nn. 160 e 460 della spesa)		600.000		6.000.000	6.000.000
Diritti sugli atti dello stato Civile		100.000		100.000	100.000
Diritti per il rilascio delle carte di identità		100.000		100.000	100.000
Sovracanone derivazione acqua per energia elettrica		2.500.000	-200.000	2.300.000	2.300.000
Diritto per rilascio certificati sanitari		500.000	100.000	600.000	600.000
Proventi vari dell'acquedotto comunale (entrata soggetta a IVA)		1.500.000	4000.000	5.500.000	5.500.000
Totale categoria 1		10.700.000	4.100.000	14.600.000	14.600.000
			-200.000		
Categoria 2 - Proventi dei beni comunali					
Fitti attivi di fondi rustici		2.000.000	1.000.000	3.000.000	3.000.000
Fitto attivo complesso industriale		20.000.000	3.600.000	23.600.000	23.600.000
Proventi da taglio ordinario di boschi		28.000.000	-1.000.000		
Provento legna uso interno		500.000	100.000	600.000	600.000
Provento legname uso interno		5.000.000		5.000.000	5.000.000
Totale categoria 2		55.500.000	4.700.000	59.200.000	59.200.000

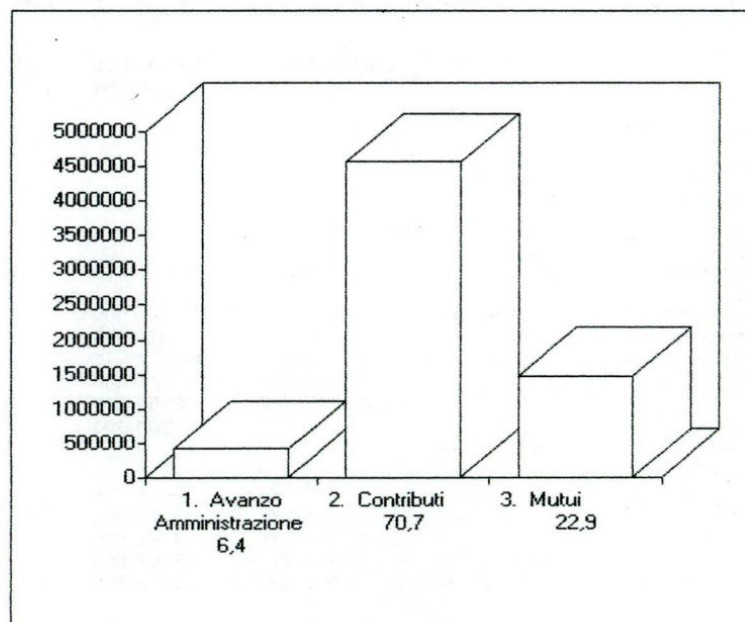
ENTRATE CORRENTI

1. Titolo I°	Entrate tributarie	16,3	290.100
2. Titolo II°	Trasf. dalla PAT e altri Enti	61,5	1.094.900
3. Titolo III°	Entrate estratributarie	22,2	396.400
Totale			1.781.400



ENTRATE STRAORDINARIE

1. Avanzo Amministrazione	6,4	414.000
2. Contributi	70,7	4.564.200
3. Mutui	22,9	1.476.600
Totale		6.454.800



**Categoria 3 - Interessi
su anticipazioni e crediti**

Interessi attivi sulle giacenze di Cassa	3.082.640	10.000.000	1.000.000	11.000.000	14.082.640
Totale categoria 3	3.082.640	10.000.000	1.000.000	11.000.000	14.082.640

**Categoria 5 - Concorsi,
rimborsi e recuperi**

Concorsi, rimborsi e recuperi vari non previsti in appositi capitoli della presente categoria	2.065.689	7.000.000	1.000.000	8.000.000	10.065.689
Totale categoria 5	2.065.689	7.000.000	1.000.000	8.000.000	10.065.689

**Categoria 6 - Poste correttive
e compensative delle spese**

Fitti figurativi dei beni immobili		200.000		200.000	200.000
Totale categoria 6		200.000		200.000	200.000
Totale titolo 3	5.148.329	83.400.000	10.800.000	93.000.000	98.148.329

**Titolo 4 - Entrate per alienazioni
e ammortamenti, per trasferimento
di capitali e riscossione di crediti**
**Categoria 1 - Alienazione e
ammortamento dei beni patrimoniali**

Alienazione di immobili			10.000.000	10.000.000	10.000.000
Provento taglio straordinario dei boschi		6.000.000	-6.000.000		
Entrata relativa ad ammortamento di beni patrimoniali		500.000		500.000	500.000
Totale categoria 1		6.500.000	10.000.000	10.500.000	10.500.000
			-6.000.000		

Categoria 2 - Trasferimenti di capitali

Contributo dalla Provincia per lavori costruzione strada Condineco (perizia suppletiva)					
Contributi da privati per oneri di urbanizzazione secondaria		16.000.000		16.000.000	16.000.000
Contributo dalla Provincia per investimenti minori		53.700.000	10.200.000	63.900.000	63.900.000
Contributo dalla Provincia lavori sistemazione strada Boniprati 3 e 4 lotto			378.000.000	378.000.000	378.000.000
Contributo dalla provincia lavori imbocco strada Boniprati	17.452.600				17.452.600
Contributo dalla Provincia lavori pavimentazione strade interne	115.512.800	16.000.000	-16.000.000		115.512.800
Contributo provinciale lavori allargamento strada di Boniprati II lotto	84.167.200	105.200.000	-105.200.000		84.167.200
Contributo dalla Provincia lavori rifacimento acquedotto interno abitato (perizia supp.)	89.100.000	43.900.000	-43.900.000		89.100.000
Contributo dal B.I.M. del Chiese per ristrutturazione acquedotto interno abitato (perizia supp.)	27.000.000	27.000.000	-27.000.000		27.000.000
Contributo dalla Provincia per indagini geognostiche					
Contributo dalla Provincia lavori risanamento casa comunale ex canonica (perizia suppl.)	91.001.208	81.000.000	-81.000.000		91.001.208
Contributo prov.le realizzazione alloggio casa comunale			13.900.000	13.900.000	13.900.000
Totale categoria 2	424.233.808	342.800.000	402.100.000	471.800.000	896.033.808
Totale titolo 4	424.233.808	349.300.000	412.100.000	482.300.000	906.533.808
			-279.100.000		

**Titolo 5 - Entrate derivanti
da accensione di prestiti**
Categoria 1 - Anticipazione di cassa

Riscossione di somme per anticipazione di cassa		50.000.000		50.000.000	50.000.000
---	--	------------	--	------------	------------

Categoria 2 - Altre accensioni di prestiti

Accensione mutuo lavori costruzione acquedotto Clevet e fognatura località Campello (carico Stato)	100.000.000				100.000.000
Accensione mutuo lavori acquedotto Boniprati Scarabelle (a carico dello Stato)			200.000.000	200.000.000	200.000.000
Accensione mutuo cassa DD.PP. lavori ristrutturazione acquedotto interno abitato	51.328.255				51.328.255
Accensione mutuo credito fondiario sistemazione strada di Boniprati 3 e 4 lotto		10.000.000	430.000.000	440.000.000	440.000.000
Accensione mutuo credito fondiario realizzazione alloggio casa comunale			32.600.000	32.600.000	32.600.000
Accensione mutuo con cassa DD.PP. lavori pavimentazione strade interne	92.320.160				92.320.160
Anticipazione BIM del Chiese sistemazione strada Boniprati 3 e 4 lotto		16.800.000	5.200.000	22.000.000	22.000.000
Accensione mutuo credito fondiario risanamento casa comunale (ex canonica)					
perizia suppletiva	40.050.000	82.200.000	-82.200.000		40.050.000
Anticipazione BIM per acquedotto Scarabelle	22.000.000	22.000.000	-22.000.000		22.000.000
Accensione mutuo con cassa DD.PP. lavori sistemazione imbocco strada Boniprati	36.335.520				36.335.520

Anticipazione BIM ristrutturazione tetto chiesa parrocchiale			21.000.000	21.000.000	21.000.000
Accensione mutuo con cassa DD.PP. lavori sistemazione strada Boniprati II lotto	128.500.000	128.500.000	-128.500.000		128.500.000
Accensione mutuo con cassa DD.PP. lavori risanamento casa comunale (ex canonica)	13.068.850				13.068.850
Mutuo cassa DD.PP. ristrutturazione acquedotto interno abitato perizia suppl.	30.000.000	26.600.000	-26.600.000		30.000.000
Totale categoria 2	533.202.785	305.700.000	688.800.000	715.600.000	1.248.802.785
Totale titolo 5	533.202.785	355.700.000	688.800.000	765.600.000	1.298.802.785
			-278.900.000		
Titolo 6 - Entrate per partite di giro					
Ritenute previdenziali, assistenziali, assicurative a carico del personale		10.000.000		10.000.000	10.000.000
Ritenute erariali		30.000.000	20.000.000	50.000.000	50.000.000
Entrate per depositi cauzionali		5.000.000		5.000.000	5.000.000
Recupero anticipazioni per conto terzi		35.000.000	15.000.000	50.000.000	50.000.000
Servizi per conto dello Stato	3.973.458	5.000.000	5.000.000	10.000.000	13.973.458
Anticipazioni di fondi per il servizio di economato	500.000	500.000		500.000	1.000.000
Totale titolo 6	4.473.458	85.500.000	40.000.000	125.500.000	129.973.458
Totale generale entrata	969.565.220	1.310.400.000	1.168.200.000	1.836.200.000	2.853.750.399
			-643.600.000		

SPESA

Oggetto della previsione	Residui presunti	Previsioni definitive	Variazioni +/-	Somme risultanti	Previsioni di cassa
Titolo 1 - Spese correnti					
Sezione 1 - Amministrazione generale					
Rubrica 101 - Organi istituzionali					
Indennità di carica agli amministratori		18.000.000	-1.000.000	17.000.000	17.000.000
indennità di carica agli amministratori (arretrati una tantum)		3.000.000	-3.000.000		
Gettoni di presenza ai consiglieri ed ai componenti commissioni varie		3.500.000	-500.000	3.000.000	3.000.000
Rimborso spese e indennità di missione agli amministratori comunali		2.500.000		2.500.000	2.500.000
Assicurazione contro gli infortuni degli amministratori comunali		1.000.000		1.000.000	1.000.000
Spese per le elezioni amministrative		1.000.000	2.000.000	3.000.000	3.000.000
Spese di rappresentanza		29.000.000	2.000.000	26.500.000	26.500.000
Totale rubrica 101			-4.500.000		
Rubrica 102 - Servizi generali					
Retribuzioni al personale di ruolo		51.000.000	1.000.000	52.000.000	52.000.000
Spesa futuri miglioramenti economici personale (una tantum)		500.000		500.000	500.000
Compensi al personale per lavoro straordinario	17.210.907	16.000.000	1.000.000	17.000.000	34.210.907
Spesa quota parte consorzio segretariale (arretrati) una tantum	726.350	6.000.000	-6.000.000		726.350
Quota dei diritti di segreteria spettanti al segretario		4.100.000		4.100.000	4.100.000
Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni del personale		1.200.000		1.200.000	1.200.000
Compenso per la pulizia degli uffici comunali	1.500.000	1.500.000	500.000	2.000.000	3.500.000
Acquisto e manutenzione arredi e attrezzature per gli uffici e servizi generali		3.500.000		3.500.000	3.500.000
Riscaldamento, illuminazione e pulizia degli uffici		3.400.000	2.600.000	6.000.000	6.000.000
Abbonamento a raccolta ufficiale leggi e decreti, gazzetta ufficiale e bollettino uff. della Regione		400.000		400.000	400.000
Spese d'ufficio	2.241.571	7.000.000	-1.000.000	6.000.000	8.241.571
Fitto passivo di immobili		100.000		100.000	100.000
Spese per il servizio di tesoreria	229.300	500.000	-100.000	400.000	629.300
Quota parte 10% diritti di segreteria da versare al fondo nazionale		600.000		600.000	600.000
Concorso nella spesa per funzionamento C.E.M.		200.000		200.000	200.000
Contributi associativi ad Anci-Uncem		400.000		400.000	400.000
Totale rubrica 102	21.908.128	96.400.000	5100.000	94.400.000	116.308.128
			-7.100.000		

Rubrica 103 - Ufficio tecnico

Spese per il consorzio tecnico	15.346.588	14.000.000	1.000.000	15.000.000	30.346.588
Spese per il consorzio tecnico (arretrati) una tantum		3.000.000	-3.000.000		
Totale rubrica 103	15.346.588	17.000.000	1.000.000	15.000.000	30.346.588

Rubrica 104 - Servizio anagrafe e stato civile

Spese per i servizi di stato civile		600.000		600.000	600.000
Totale rubrica 104		600.000		600.000	600.000

Rubrica 106 - Gestione e conservazione del patrimonio disponibile

Tributi a carico del Comune		4.500.000	-2.000.000	2.500.000	2.500.000
Assicurazioni contro incendi, furti e responsabilità civile		1.700.000		1.700.000	1.700.000
Spese per le operazioni forestali		2.500.000	200.000	2.700.000	2.700.000
Quota parte spesa consorzio boschivo	4.340.310	5.000.000		5.000.000	9.340.310
Spesa per la formazione dell'inventario comunale	8.687.000				8.687.000
Totale rubrica 106	13.027.310	13.700.000	200.000	11.900.000	24.927.310
			-2.000.000		

Rubrica 108 - Altri servizi inerenti**L'amministrazione generale**

Spesa manutenzione ordinaria edifici del culto					
Contributi al parroco per il sagrestano		400.000		400.000	400.000
Interessi passivi su mutuo lavori ristrutturazione del municipio			-600.000	3.100.000	3.100.000
Totale rubrica 108		4.100.000	-600.000	3.500.000	3.500.000
Totale sezione 1	50.282.026	160.800.000	8.300.000	151.900.000	202.182.026
			-17.200.000		

Sezione 3 - Sicurezza pubblica e difesa**Rubrica 304 - Altri servizi inerenti****la sicurezza pubblica**

Contributo al corpo volontario vigili del fuoco		1.500.000		1.500.000	1.500.000
Totale rubrica 304		1.500.000		1.500.000	1.500.000
Totale sezione 3		1.500.000		1.500.000	1.500.000

Sezione 4 - Istruzione e cultura**Rubrica 403 - Istruzione secondaria**

Contributo per il Consorzio scuola media statale	1.000.000	1.000.000	700.000	1.700.000	2.700.000
Totale rubrica 403	1.000.000	1.000.000	700.000	1.700.000	2.700.000

Rubrica 409 - Servizi culturali diversi

Contributi ad enti vari nel campo culturale		1.500.000		1.500.000	1.500.000
Fitto passi vo figurativo casa sociale		100.000		100.000	100.000
Interessi passivi su mutuo lavori ristrutturazione casa comunale ex canonica		19.200.000	-1.600.000	17.600.000	17.600.000
Totale rubrica 409		20.800.000	-1.600.000	19.200.000	19.200.000
Totale sezione 4	1.000.000	21.800.000	700.000	20.900.000	21.900.000
			-1.600.000		

Sezione 6 - Azioni e interventi**nel campo sociale****Rubrica 601 - Assetto del territorio****e problemi dell'ambiente**

Spesa per la revisione del programma di fabbrica	15.240.000		10.000.000	10.000.000	25.240.000
Spese per la commissione edilizia comunale		500.000		500.000	500.000
Contributi per il funzionamento del Comprensorio					
Quota parte spesa affitto ufficio collocamento					
Totale rubrica 601	15.240.000	1.000.000	10.000.000	11.000.000	26.240.000

Rubrica 606 - Servizio necroscopico, cimiteriale e trasporti funebri

Spese manutenzione cimiteri		100.000		100.000	100.000
Totale rubrica 606		100.000		100.000	100.000

Rubrica 607 - Servizio idrico e fontane

Spese di manutenzione ordinaria acquedotti comunali		2.000.000		2.000.000	2.000.000
Interessi passivi compresi nelle rate di ammortamento mutui della sezione		9.800.000	3.500.000	13.300.000	13.300.000
Interessi passivi arretrati mutuo BIM			6.400.000	6.400.000	6.400.000
lavori acquedotto intercomunale					
Totale rubrica 607		11.800.000	9.900.000	21.700.000	21.700.000

Rubrica 608 - Fogne, collettori e depuratori

Manutenzione ordinaria fognature		5.700.000	300.000	6.000.000	6.000.000
Spesa per servitù passaggio fognatura		400.000		400.000	400.000
Totale rubrica 608		6.100.000	300.000	6.400.000	6.400.000

Rubrica 609 - Nettezza urbana

Spesa servizio raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani	562.000	10.000.000	-3.000.000	7.000.000	7.562.000
Totale rubrica 609	562.000	10.000.000	-3.000.000	7.000.000	7.562.000

Rubrica 611 - Assistenza all'infanzia e asili nido

Contributo nella spesa di mantenimento infanti illegittimi		200.000		200.000	200.000
Totale rubrica 611		200.000		200.000	200.000

Rubrica 615 - Assistenza e beneficenza

Spese di assistenza inabili indigenti ricoverati		300.000	200.000	500.000	500.000
Totale rubrica 615		300.000	200.000	500.000	500.000
Totale sezione 6	15.802.000	29.500.000	20.400.000	46.900.000	62.702.000

Sezione 7 - Trasporti e comunicazioni**Rubrica 701 - Viabilità e illuminazione pubbl.**

Retribuzioni al personale di ruolo operai	3.432.300	40.000.000	-1.000.000	39.000.000	42.432.300
Spesa futuri miglioramenti economici all'operaio (una tantum)					
Spese per l'automezzo comunale		3.000.000		3.000.000	3.000.000
Spese manutenzione ordinaria strade interne		1.000.000	1.000.000	2.000.000	2.000.000
Spesa per lo sgombero neve		4.000.000	-1.000.000	3.000.000	3.000.000
Manutenzione ordinaria strade esterne		2.000.000	2.000.000	4.000.000	4.000.000
Consumo energia elettrica per illuminazione pubblica	654.655	6.000.000	-500.000	5.500.000	6.154.655
Interessi passivi compresi nelle rate di ammortamento mutui della sezione		32.800.000	8.200.000	41.000.000	41.000.000
Totale rubrica 701	4.086.955	88.800.000	11.200.000	97.500.000	101.586.955
			-2.500.000		
Totale sezione 7	4.086.955	88.800.000	11.200.000	97.500.000	101.586.955
			-2.500.000		

Sezione 8 - Azioni e interventi nel campo economico

Rubrica 805 - Interventi nel campo
dell'agricoltura, dell'industria,
Dell'artigianato e del commercio
Contributo al consorzio BIM per lavori Feoga 1

		1.900.000		1.900.000	1.900.000
Totale rubrica 805		1.900.000		1.900.000	1.900.000
Totale sezione 8		1.900.000		1.900.000	1.900.000

Sezione 9 - Oneri non ripartibili

Premio di produzione ai dipendenti comunali	1.000.000	1.000.000	300.000	1.300.000	2.300.000
Premio assicurazione I.N.A.I.L. operai		1.100.000		1.100.000	1.100.000
Interessi passivi ed oneri su anticipazioni di tesoreria		300.000		300.000	300.000
Sgravi e rimborsi di quote inesigibili		100.000		100.000	100.000
Rimborso 10% dell'imposta comunale esercizio arti e professioni (Iciap) 1989				1.200.000	1.200.000
Ammortamento di beni patrimoniali		500.000		500.000	500.000
Fondo di riserva ordinario		800.000	200.000	1.000.000	1.000.000
Fondo di riserva per spese impreviste		500.000		500.000	500.000
Totale sezione 9	1.000.000	4.300.000	500.000	6.000.000	5.800.000
Totale titolo 1	72.170.981	308.600.000	41.100.000	326.600.000	397.570.981
			-24.300.000		

TITOLO 2 - Spese in conto capitale**Sezione 1 - Amministrazione generale****Rubrica 102 - Servizi generali**

Acquisto di beni immobili	8.000.000	8.000.000			8.000.000
Impiego ricavato per alienazione immobili			10.000.000	10.000.000	10.000.000
Ristrutturazione casa comunale (ex canonica) (perizia suppletiva)	150.898.126	180.000.000	-180.000.000		150.898.126
Realizzazione casa comunale (ex canonica) (perizia suppletiva)	150.898.126	180.000.000	-180.000.000		150.898.126
Realizzazione alloggio casa comunale			46.500.000	46.500.000	46.500.000
Acquisto di attrezzatura per magazzino comunale	8.200.000	19.000.000	-14.100.000	4.900.000	13.100.000
Acquisto arredamento per casa comunale ex canonica	50.000.000	40.000.000	-20.000.000	20.000.000	70.000.000
Acquisto diciture per municipio					
Totale rubrica 102	217.098.126	247.000.000	56.500.000	81.400.000	298.498.126
			-222.100.000		

Rubrica 104 - Servizio anagrafe e stato civile

Spese toponomastica comune		10.000.000			
			-10.000.000		
Totale rubrica 104		10.000.000	-10.000.000		

Rubrica 108 - Altri servizi inerenti l'amministrazione generale

Contributo sistemazione tetto chiesa parrocchiale			21.000.000	21.000.000	21.000.000
Contributo sistemazione tetto chiesa parrocchiale			21.000.000	21.000.000	21.000.000
Totale rubrica 108			21.000.000	21.000.000	21.000.000
Totale rubrica 108	217.098.126	257.000.000	77.500.000	102.400.000	319.498.126
Totale sezione 1			-232.100.000		

Sezione 3 - Sicurezza pubblica e difesa**Rubrica 304 - Altri servizi inerenti la sicurezza pubblica**

Acquisto attrezzatura per il corpo volontario dei vigili del fuoco	10.700.000	-700.000	10.000.000	10.000.000
Totale rubrica 304	10.700.000	-700.000	10.000.000	10.000.000
Totale sezione 3	10.700.000	-700.000	10.000.000	10.000.000

Sezione 6 - Azioni e interventi nel campo sociale**Rubrica 606 - Servizio necroscopico, cimiteriale e trasporti funebri**

Totale rubrica 606				
---------------------------	--	--	--	--

Rubrica 607 - Servizio idrico e fontane

Ristrutturazione acquedotto interno abitato (perizia suppletiva)	92.377.232	107.500.000	-107.500.000	92.377.232
Manutenzione straordinaria dell'acquedotto comunale		22.800.000	-19.800.000	3.000.000
Costruzione acquedotto intercomunale	16.147.000			16.147.000
Costruzione acquedotto Boniprati Scarabelle		9.200.000	218.500.000	227.700.000
Spesa costruzione fontana pubblica in paese				
Totale rubrica 607	108.524.232	139.500.000	218.500.000	230.700.000
			-127.300.000	339.224.232

Rubrica 608 - Fogne, collettori e depuratori

Spesa manutenzione straordinaria Fognatura pubblica comunale	10.000.000	-8.000.000	2.000.000	2.000.000
Totale rubrica 608	10.000.000	-8.000.000	2.000.000	2.000.000

Rubrica 609 - Nettezza urbana

Spesa sistemazione container		10.000.000	10.000.000	10.000.000
Totale rubrica 609		10.000.000	10.000.000	10.000.000
Totale sezione 6	108.524.232	149.500.000	228.500.000	351.224.232
			135.300.000	

Sezione 7 - Trasporti e comunicazioni**Rubrica 701 - Viabilità e illuminazione pubblica**

Spesa manutenzione straordinaria strade comunali		13.000.000	-3.000.000	10.000.000
Sistemazione strade interne dell'abitato di Prezzo	3.903.027			3.903.027
Spesa allargamento imbocco strada di Boniprati	34.073.932			34.073.932
Spesa allargamento strada Boniprati I II lotto	233.700.000	233.700.000	-233.700.000	233.700.000
Spesa costruzione strada di Condineco	8.749.000			8.749.000
Pavimentazione strade interne dell'abitato di Prezzo (perizia suppletiva)	164.013.582	35.600.000	-35.600.000	164.013.582
Totale rubrica 701	444.439.541	282.300.000	840.000.000	850.000.000
				1.294.439.541

Rubrica 703 - Altri interventi nel campo dei trasporti e delle comunicazioni

Spese per progettazioni di opere pubbliche	40.000.000	-30.000.000	10.000.000	10.000.000
Totale rubrica 703	40.000.000	-30.000.000	10.000.000	10.000.000
Totale sezione 7	444.439.541	322.300.000	840.000.000	860.000.000
				1.304.439.541

Sezione 8 - Azioni e interventi nel campo economico**Rubrica 805 - Interventi nel campo dell'agricoltura, dell'industria, dell'artigianato e del commercio**

Spesa costruzione acquedotto malghe Clevet e fognatura località Campello	105.334.309	10.000.000	-10.000.000	105.334.309
Spesa per il consorzio miglioramento fondiario	13.000.000	20.000.000	-13.000.000	7.000.000
Metanizzazione valle del Chiese quote azionarie			2.000.000	2.000.000
Totale rubrica 805	118.334.309	30.000.000	2.000.000	9.000.000
			-23.000.000	127.334.309
Totale sezione 8	118.334.309	30.000.000	2.000.000	127.334.309
			-23.000.000	

Sezione 9 - Oneri non ripartibili

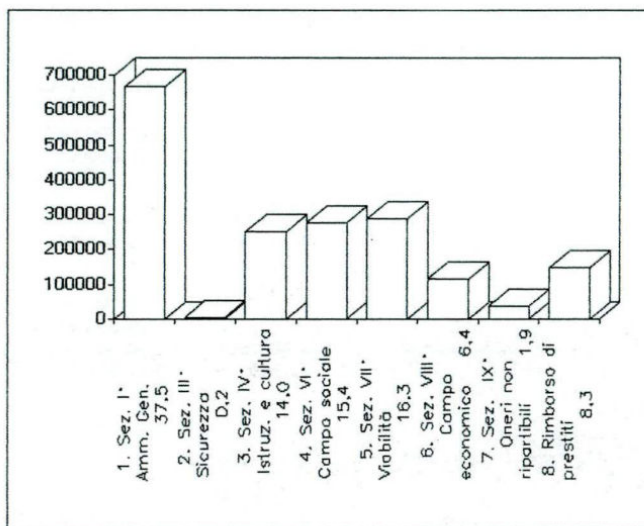
Accantonamento somme per opere di urbanizzazione secondaria	9.736.942	16.000.000		16.000.000
Accantonamento provento per taglio straordinario di boschi	5.464.865	6.000.000	-6.000.000	5.464.865
Totale sezione 9	15.201.807	22.000.000	-6.000.000	16.000.000
Totale titolo 2	903.598.015	791.500.000	1.148.000.000	2.143.698.015
			-699.400.000	

Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti**Categoria 1 - Rimborso di anticipazioni di cassa**

Restituzione di somme per anticipazione di cassa		50.000.000	50.000.000	50.000.000
Totale sezione 1		50.000.000	50.000.000	50.000.000

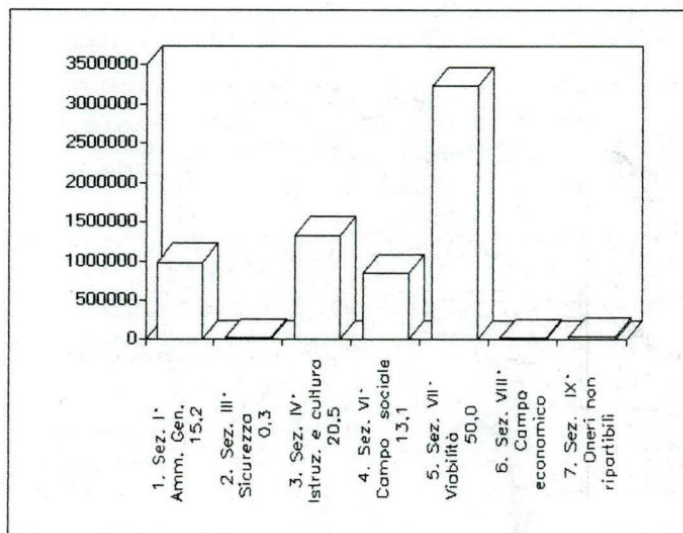
SPESE CORRENTI

1. Sez. I°	Amm. Gen.	37,5	666.700
2. Sez. III°	Sicurezza	0,2	3.000
3. Sez. IV°	Istruz. e cultura	14,0	250.200
4. Sez. VI°	Campo sociale	15,4	274.300
5. Sez. VII°	Viabilità	16,3	289.900
6. Sez. VIII°	Campo economico	6,4	114.400
7. Sez. IX°	Oneri non ripartibili	1,9	34.900
8.	Rimborso di prestiti	8,3	148.000
Totale			1.781.400



SPESE STRAORDINARIE IN CONTO CAPITALE (investimenti)

1. Sez. I°	Amm. Gen.	15,2	979.000
2. Sez. III°	Sicurezza	0,3	20.000
3. Sez. IV°	Istruz. e cultura	20,5	1.322.900
4. Sez. VI°	Campo sociale	13,1	845.500
5. Sez. VII°	Viabilità	50,0	3.227.400
6. Sez. VIII°	Campo economico	0,3	20.000
7. Sez. IX°	Oneri non ripartibili	0,6	40.000
Totale			6.454.800



Delibere del Consiglio comunale

1991

61 - Lettura ed approvazione verbale seduta del 26.9.1991. **Nomina degli Scrutatori e designazione del Consigliere delegato alla firma del verbale.**

62 - Interrogazione del Gruppo consiliare «Lista Nuova» di data 9.10.1991 presentata in data 16.10.1991: **«Uso della discarica «Laff».**

63 - **Esame ed approvazione del Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1990.**

64 - Approvazione elenchi dei **residui attivi e passivi insussistenti.**

65 - Accettazione contributo provinciale per finanziamento dei lavori di **ristrutturazione della casa frazionale** p. ed. 3 C.C. **Cologna** - II° stralcio.

66 - Accettazione contributo provinciale per finanziamento dei lavori di **ristrutturazione della casa frazionale di Por** p. ed. 108 C.C. **Por** - Uffici frazionali.

67 - Determinazione della tariffa relativa al **canone per la raccolta e l'allontanamento delle acque di rifiuto provenienti da stabilimenti od insediamenti produttivi** - anno 1992.

68 - Tariffa relativa al servizio di **depurazione delle acque provenienti da insediamenti civili** per l'anno 1992 nelle zone collegate ad impianti di depurazione gestiti dalla provincia autonoma di Trento.

69 - **Autorizzazione alla gestione provvisoria del bilancio di previsione** per l'esercizio finanziario 1992.

70 - **Variazioni al bilancio di previsione** dell'esercizio finanziario 1992. Denuncia impiego maggiori entrate.

71 - **Revisione** del costo delle costruzioni al fine dell'applicazione degli **oneri di urbanizzazione secondaria per l'anno 1992.**

72 - Nomina di due Consiglieri comunali in seno al **Consorzio di Miglioramento Fondiario di Pieve di Bono.**

73 - **Lavori di ristrutturazione della casa frazionale di Por** p. ed. 108. Licitazione privata per l'appalto dei lavori.

74 - **Lavori di arredo urbano coordinato dei nuclei abitati di Cologna e Strada** - Pieve di Bono. Assunzione mutuo di L. 195.174.000 con il Credito Fondiario Trentino Alto Adige.

75 - Determinazione **imposta sui cani** con decorrenza 1.1.1991.

76 - **Sdemanializzazione di sottosuolo e soprassuolo pubblico** p.f. 604 C.C. di Strada I° in conseguenza dei lavori di ristrutturazione della Casa di Riposo P. Odone Nicolini di Strada - Pieve di Bono.

77 - Modifiche al regolamento comunale relativo alla concessione di **finanziamenti per la promozione dell'attività sportiva.**

78 - **Lavori di risanamento e ripristino della casa comunale-frazionale di Agrone** p. ed. 148 in C.C. di Agrone - I° stralcio. **Approvazione perizia suppletiva e di variante.** Modifica della deliberazione n. 91 dd. 21.12.1990.

79 - **Lavori di risanamento e ripristino della casa comunale-frazionale** p. ed. 148 in C.C. di Agrone - I° stralcio. **Approvazione della perizia suppletiva e di variante con impiego del ribasso d'asta, imprevisti, economie.**

1992

1 - Lettura ed approvazione verbale seduta del 26.11.1991. **Nomina degli Scrutatori e designazione del Consigliere delegato alla firma del verbale.**

2 - Mozione presentata da «Lista Nuova» in data 11.12.1991. **«Uso delle discarica Laff».**

3 - Approvazione progetto esecutivo dei lavori per la realizzazione di n. 6 alloggi a fini locativi al primo e secondo piano **casa frazionale p. ed. 148 C.C. Agrone.**

Categoria 2 - Altri rimborsi di prestitiRate quote capitali per estinzione di mutui
per finanziamento di opere pubbliche**Totale sezione 2****Totale titolo 3**

74.800.000	19.200.000	94.000.000	94.000.000
74.800.000	19.200.000	94.000.000	94.000.000
124.800.000	19.200.000	144.000.000	144.000.000

Titolo 4 - Spese per partite di giro

Ritenute previdenziali e assistenziali al personale

Ritenute erariali

Restituzioni di depositi cauzionali

10.000.000		10.000.000	10.000.000
30.000.000	20.000.000	50.000.000	50.000.000
300.000	5.000.000	5.000.000	5.300.000

Anticipazioni per conto terzi

1.968.535

Anticipazioni per conto terzi

1.968.535

Anticipazioni per conto dello Stato

Anticipazione di fondi per il servizio di economato

Totale titolo 4**Totale generale spesa**

35.000.000	15.000.000	50.000.000	51.968.535
35.000.000	15.000.000	50.000.000	51.968.535
5.000.000	5.000.000	10.000.000	10.000.000
500.000		500.000	500.000
2.268.535	85.500.000	40.000.000	125.500.000
978.037.531	1.310.400.000	1.248.300.000	1.836.200.000
		-723.700.000	2.813.037.531



Creto, Via Levido (Foto Rota Ruggero).

4 - Approvazione piano finanziario relativo all'onere di ammortamento del mutuo di L. 199.400.000 ed agli oneri di gestione dell'investimento L. 997.000.000.

5 - Lavori pavimentazione delle strade interne degli abitati delle frazioni di Pieve di Bono.

6 - Approvazione piano finanziario relativo all'onere di ammortamento del mutuo di L. 108.000.000 ed agli oneri di gestione dell'investimento L. 540.000.000.

7 - Lavori di pavimentazione nelle strade degli abitati delle frazioni di Pieve di Bono. Approvazione del progetto esecutivo di primo stralcio.

8 - Lavori di pavimentazione delle strade interne degli abitati delle frazioni di Pieve di Bono. Approvazione del progetto esecutivo dei lavori di sistemazione del marciapiede nella frazione di Strada facente parte del progetto di primo stralcio.

9 - Accettazione contributo provinciale per il finanziamento dei lavori di allestimento del parco naturale del Castel Romano - II° stralcio.

10 - Assunzione mutuo di L. 100.000.000 con ammortamento a carico del Ministero del Tesoro ai sensi della L. 28.2.1990 n. 38, art. 2, comma 1/bis per lavori di ripristino e di completamento delle opere di presa e del serbatoio dell'acquedotto comunale della frazione di Por - Pieve di Bono.

11 - Adesione al progetto della metanizzazione della Val del Chiese.

12 - Nomina dei revisori dei conti per l'esercizio finanziario 1991.

13 - Vendita alla Casa di Riposo P. Odone Nicolini di Pieve di Bono di sottosuolo e suolo per lavori di ampliamento della casa di Riposo ed acquisto di mq. 3,50 da classificare «Bene Pubblico Strada».

14 - Lavori di ricostruzione di murature pericolanti ed allargamento della S.P. 122 di Prezzo da parte della Provincia Autonoma di Trento. Sdemanializzazione di mq. 98 di terreno p.f. 564 in C.C. di Creto.

15 - Lavori di allargamento e sistemazione della S.P. 122 di Prezzo da parte della Provincia. Occupazione mq. 9 di terreno gravato di uso civico.

16 - Nomina del direttore responsabile e del redattore del Notiziario «Pieve di Bono Notizie».

17 - Lavori di allargamento della sede stradale in località Cologna S.S. 237 del Caffaro. Liquidazione indennizzi per occupazione permanente terreni.

18 - Autorizzazione all'esecuzione dei lavori di intervento del «Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale» nel Comune di Pieve di Bono da parte della provincia Autonoma di Trento.

19 - Accantonamento di riserve speciali provenienti da oneri di urbanizzazione secondaria realizzate nell'anno 1991.

20 - Individuazione di un'area per la costruzione del nuovo edificio «Scuola dell'Infanzia».

21 - Assunzione mutuo di L. 47.970.000 con la Cassa Depositi e Prestiti per ristrutturazione immobili - perizia suppletiva e di variante casa comunale-frazionale di Agrone I° stralcio.

22 - Lettura ed approvazione verbale seduta del 9.3.1992. Nomina degli Scrutatori e designazione del Consigliere delegato alla firma del verbale.

23 - Approvazione bilancio di previsione per l'anno finanziario 1992.

24 - Anticipazione provvisoria di cassa a valore sull'esercizio finanziario 1992 da richiedere al Tesoriere Cassa Rurale di Bersone - Pieve di Bono.

25 - Servizio Antincendi: approvazione del bilancio di previsione per l'anno 1992 di ciascun Corpo Volontario regolarmente istituito in questo Comune.

26 - Parere sul bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1992 dell'A.S.U.C. di Agrone.

27 - Parere sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1992 dell'A.S.U.C. di Cologna.

28 - Parere sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1992 dell'A.S.U.C. di Por.

29 - Parere sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1992 dell'A.S.U.C. di Strada.

30 - Approvazione piano finanziario relativo all'onere di ammortamento del mutuo di L. 195.740.000 ed agli oneri di gestione dell'investimento L. 978.701.000.

31 - Accettazione contributo provinciale per il finanziamento dei lavori di realizzazione dell'**arredo urbano coordinato dei nuclei abitati di Pieve di Bono**.

32 - Lavori di **viabilità interna dei nuclei abitati di Strada e Cologna** di Pieve di Bono (arredo urbano coordinato). Licitazione per l'appalto dei lavori.

33 - **Ristrutturazione albergo «Alla Posta»** p. ed. 175/1 e p.f. 7/1 in C.C. di Creto. Rilascio concessione edilizia in deroga all'art. 23 del Regolamento Edilizio comunale.

34 - Autorizzazione alla deviazione di un atto di marciapiede comunale prospiciente la p.f. 7/1 C.C. **Creto** per sosta autocorriere.

35 - **Approvazione piano finanziario relativo all'onere di ammortamento del mutuo di L. 210.000.000 ed agli oneri di gestione dell'investimento L. 840.000.000.**

36 - Approvazione del progetto esecutivo dei lavori di **arredo urbano**. Rifacimento e completamento

dell'**impianto di illuminazione pubblica nelle frazioni di Cologna, Agrone, Creto e Strada**.

37 - Lavori per la realizzazione dell'arredo urbano. Approvazione progetto stralcio per lavori interrati di predisposizione dell'**illuminazione pubblica della frazione di Agrone**.

38 - Lavori di ristrutturazione e risanamento della p. ed. 148 **casa comunale-frazionale in C.C. di Agrone** - Pieve di Bono. Approvazione del progetto di II° stralcio dei lavori.

39 - Lavori di risanamento e ripristino della **casa comunale-frazionale** p. ed. 148 in C.C. **di Agrone** I° stralcio. Approvazione della perizia suppletiva e di variante.

40 - L.P. 30.7.1987, n. 12 e successive modificazioni. Approvazione del regolamento sull'**ordinamento e l'attività della Biblioteca comunale**.

41 - **Disciplina della raccolta dei funghi**. Approvazione del disciplinare per i Comuni facenti parte del Consorzio di Vigilanza Boschiva di Daone.

Il difensore civico

DELIBERA CONSILIARE

Verbale di deliberazione n. 45 del Consiglio Comunale adunanza di prima convocazione - Seduta pubblica

Oggetto: L.P. 20.12.1982, n. 28
Approvazione della convenzione per l'estensione dell'attività del Difensore Civico.

L'anno millenovecentonovantuno il giorno trenta del mese di maggio alle ore 20.30 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio comunale.

Presenti i Signori:

1. Mosca Basilio, 2. Armani Antonio, 3. Armani Erminio, 4. Armani Remo, 5. Ceschinelli Dino, 6. Così Romano, 7. Ferrero Tomaso, 8. Filosi Marirene, 9. Maestri Attilio, 10. Pernisi Tullio, 11. Romanelli

Maria Angela, 12. Rota Ruggero, 13. Salvagni Bruno, 14. Sartori Angiolino, 15. Scaia Silvietto.
Assenti i Signori: N. N.

Assiste il Segretario Comunale signor Parma Valerio.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Mosca Basilio, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Nelle operazioni di voto il Presidente è stato assistito da due Scrutatori nominati dal Consiglio nelle persone dei signori: Ferrero Tomaso, Romanelli Maria Angela.

Oggetto: L.P. 20.12.1982, n. 28.
Approvazione della convenzione per l'estensione dell'attività del Difensore Civico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la L.P. 20.12.1982, n. 28, con la quale è stato istituito l'Ufficio del Difensore Civico;

Ritenuto opportuno estendere l'attività del Difensore Civico anche a questo Comune;

Vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 5 di data 4/6/1985 con la quale viene approvato il regolamento sul funzionamento dell'Ufficio del Difensore Civico;

Vista la L.P. 5/9/1988, n. 32;

Vista la nota del Consiglio della Provincia Autonoma di Trento n. 334/1 di data 15/5/1991;

Visto il T.U. delle LL.RR. sull'Ordinamento dei Comuni approvato con D.P.G.R. 19/1/1984, n. 6/L;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

d e l i b e r a

- 1) di approvare l'estensione dell'attività del Difensore Civico della Provincia Autonoma di Trento agli atti ed ai procedimenti del Comune di Pieve di Bono;
- 2) di approvare la convenzione tipo da stipulare con il Presidente del Consiglio della Provincia Autonoma di Trento ed il Sindaco del Comune di Pieve di Bono allegata alla presente deliberazione che ne fa parte integrante e sostanziale;
- 3) di autorizzare il Sindaco a firmare la convenzione di cui al punto 2);
- 4) di dichiarare la presente deliberazione non soggetta a controllo di legittimità ai sensi dell'art. 59 del T.U. delle LL.RR. sull'Ordinamento dei Comuni approvato con D.P.G.R. 19.1.1984, n. 6/L.

N. di rep. 149 (atti privati)

C O N V E N Z I O N E

per l'estensione dell'attività del Difensore Civico della Provincia Autonoma di Trento agli atti ed ai procedimenti del Comune di Pieve di Bono (Art. 1 L.P. 5.9.1988, n. 32);

P R E M E S S O

che con deliberazione n. 45 del 30 maggio 1991 il Consiglio comunale di Pieve di Bono ha inteso dare applicazione alla disciplina contenuta nell'art. 1 della legge provinciale 5 settembre 1988, n. 32, recante «Modifiche ed integrazioni alla legge provinciale sul Difensore civico», ed ha contestualmente autorizzato il Sindaco alla sottoscrizione

dell'apposita convenzione con il Presidente del Consiglio provinciale di Trento;

T R A

il Presidente del Consiglio della Provincia Autonoma di Trento, dott. Pierluigi Angeli — nato a Pietramurata il 14.3.1938 e domiciliato per la sua carica in Trento, via Mancini n. 27, in qualità di legale rappresentante del Consiglio della Provincia Autonoma di Trento, numero di codice fiscale 80009910227;

E

il Sindaco del Comune di Pieve di Bono, sig. Mosca Basilio - nato a Bersone il 29.04.1925 e domiciliato per la sua carica in Pieve di Bono, via Roma, in qualità di legale rappresentante del Comune di Pieve di Bono, numero di codice fiscale 86003250221

si conviene e si stipula quanto segue:

1. Ai sensi dell'art. 1 della legge provinciale 5 settembre 1988, n. 32, l'attività del Difensore Civico potrà riguardare l'adozione degli atti e lo svolgimento dei procedimenti del Comune di Pieve di Bono.
2. I compiti del Difensore Civico nei riguardi degli atti e dei procedimenti del Comune di Pieve di Bono sono quelli disciplinati dall'art. 2 della legge provinciale 20 dicembre 1982, n. 28 e successive modificazioni e integrazioni.
3. Nell'esercizio della propria attività nei confronti del Comune di Pieve di Bono, il Difensore Civico osserverà le modalità e le procedure previste dalla legge provinciale 20 dicembre 1982, n. 28 e successive modificazioni e integrazioni.
4. La durata della presente convenzione, è a tempo indeterminato, salvo disdetta di una parte da notificarsi all'altra parte.

* * *

Esente dall'obbligo di registrazione, ai sensi dell'art. 1 della tabella allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Esente da imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 della Tabella allegato B al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Letto confermato e sottoscritto.

Trento, 14 giugno 1991

Il Presidente del Consiglio
Il Sindaco del Comune di Pieve di Bono
sig. Basilio Mosca

Il «tuo» difensore civico



Creto e fondovalle.

IL PERCHÉ DEL DIFENSORE CIVICO

È abbastanza risaputo che in genere i rapporti fra i cittadini e la Pubblica amministrazione non si presentano facili.

Questo perché nelle sue relazioni sempre più frequenti con l'Ente pubblico il cittadino viene a trovarsi in una condizione di soggezione, a causa della posizione di autorità che spetta alla controparte.

La stessa estensione delle funzioni pubbliche (si pensi solo allo sviluppo dell'assistenza sanitaria, della tutela dell'ambiente, della programmazione economica, dell'edilizia popolare, ecc.), la moltiplicazione delle leggi e il conseguente espandersi della macchina burocratica, se per un verso accrescono la protezione del cittadino, dall'altro lo scoraggiano e lo mettono a disagio nelle sue relazioni con la Pubblica amministrazione: a meno che non venga aiutato da associazioni o da professionisti competenti in materia.

Ma c'è di più; i meccanismi dell'apparato pubblico molto spesso vengono complicati da inerzie, ritardi omissioni o addirittura parzialità, per cui il cittadino si sente ridotto alla condizione di semplice suddito. Una tale situazione non è sicuramente conforme al principio affermato nella nostra Costituzione, all'articolo 97, che sancisce che «I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'Amministrazione».

In uno Stato di diritto, contro eventuali comportamenti scorretti da parte della Pubblica

amministrazione, è data la possibilità di utilizzare i rimedi previsti dall'ordinamento, vale a dire i ricorsi di carattere amministrativo e giurisdizionale, da rivolgere sia all'Amministrazione direttamente interessata, sia al T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) o ai giudici ordinari mediante azioni civili o penali.

Ma, a parte il fatto che tali rimedi si dimostrano spesso lenti e costosi, c'è anche da tenere presente che non sempre i comportamenti scorretti dell'Amministrazione i quali siano lesivi di diritti, interessi legittimi o diffusi sono riparabili in via amministrativa o in sede giurisdizionale.

Ecco allora che da parte di talune Regioni si è ritenuto di introdurre nell'ordinamento la figura del Difensore Civico.

IL DIFENSORE CIVICO E LE SUE FUNZIONI

Il Difensore Civico è un Istituto che si rifà alla figura dell'Ombudsman, previsto dalla Costituzione svedese ancora agli inizi del 1800 e riproposto poi con diverse sfumature e terminologie in numerosi altri Paesi.

In Italia è stato istituito per la prima volta dalla Regione Toscana con una legge del 1974 e, successivamente, da quasi tutte le Regioni.

Nella Provincia Autonoma di Trento l'ufficio del Difensore Civico nato con Legge provinciale del 20.12.1982, n. 28, modificata poi con la L.P. 5.11.1984, n. 11 ed ha iniziato a funzionare dal maggio 1985.

In seguito, tali leggi sono state perfezionate ulteriormente con la L.P. 5.9.1988, n. 32.

La funzione del Difensore Civico provinciale, come del resto quella degli altri Difensori Civici regionali, è, in primo luogo, quella di tutelare i cittadini di fronte agli abusi, alle inerzie, alle negligenze, alle irregolarità eventualmente commesse dalla Pubblica Amministrazione nei suoi confronti.

A tutela di questo tipo si ricorre in particolare in quelle situazioni nelle quali il ricorso ai rimedi della giustizia amministrativa e della giustizia ordinaria non è ancora attuabile o non lo è affatto.

Altra funzione del Difensore Civico è quella di portare a conoscenza dell'Assemblea legislativa (nel nostro caso del Consiglio Provinciale), con una relazione annua ed, eventualmente, anche con relazione su specifici problemi, i casi denunciati, le carenze riscontrate, formulando anche eventuali suggerimenti ai fini del miglioramento dell'azione amministrativa.

Sulla base delle leggi sopracitate, i compiti del Difensore Civico sono i seguenti: «Spetta al Difensore Civico seguire, su richiesta degli interessati, l'adozione degli atti e lo svolgimento dei procedimenti posti in essere dalla Provincia, nonché dagli enti titolari di delega, limitatamente, questi ultimi, alle funzioni delegate, ad eccezione dei Comuni, in modo che ne siano assicurate la tempestività e la regolarità, segnalando altresì al Presidente della Giunta Provinciale eventuali ritardi, irregolarità e disfunzioni, nonché le cause delle stesse».

Ciò sta ad indicare che è istituzionalmente ammessa quell'azione del Difensore Civico che riguarda non solo la Provincia Autonoma di Trento — con tutti i suoi Servizi e Uffici — i Comprensori e le Unità sanitarie locali, in quanto titolari di deleghe di competenza, ma anche una serie di Enti funzionali della P.A.T., fra i quali i più importanti sono l'I.T.E.A. e l'E.S.A.T.

Per prassi ormai consolidata, in virtù di scelte già adottate dei primi Difensori Civici operanti nelle Regioni italiane, anche nella Provincia Autonoma di Trento il Difensore Civico può valutare l'opportunità di svolgere, in via del tutto informale, interventi presso altre Pubbliche amministrazioni statali, parastatali, comunali ecc., verso le quali però, egli non avrebbe alcun potere.

Tali interventi si sono estesi in particolare nei confronti delle amministrazioni comunali nella nostra Provincia Autonoma, e la cosa ha suggerito l'introduzione, nell'ultima legge sul Difensore Civico, di una disposizione per rendere possibili interventi a pieno titolo, specie nei confronti dei Comuni.

La norma in parola prevede infatti che, «previa stipula di apposita convenzione con il Presidente del Consiglio Provinciale, l'attività del

Difensore Civico potrà riguardare l'adozione degli atti e lo svolgimento dei procedimenti di Comuni e di altri Enti pubblici che ne abbiano fatto richiesta».

In forza di ciò, varie Amministrazioni comunali hanno già provveduto alla firma di un'apposita convenzione (si veda elenco allegato).

MODALITÀ E PROCEDURE DI INTERVENTO

Le modalità per chiedere l'intervento del Difensore Civico sono semplici; a lui il cittadino può rivolgersi senza alcuna formalità: telefonicamente, chiedendo un colloquio, o presentando una richiesta scritta specie quando il problema si presenta complesso.

Condizione per richiedere l'intervento è che da parte di Uffici incaricati della definizione di certe pratiche o di fornire spiegazioni e dare notizie ci sia un ritardo di almeno 20 giorni, salvo la necessità di un intervento con carattere di urgenza.

In presenza di richieste così formulate, il Difensore Civico chiede le spiegazioni del caso al funzionario responsabile, invitandolo, se occorre, ad un esame congiunto della questione nel termine di 5 giorni; in taluni casi può valutare anche l'opportunità di fissare un termine massimo per il perfezionamento della pratica avvertendo del fatto il Presidente della Giunta provinciale.

Qualora il funzionario non si attivi o non motivi i suoi comportamenti o le ragioni del ritardo, il Difensore Civico segnala la cosa all'Amministrazione competente e può anche promuovere l'azione disciplinare presso l'Amministrazione di appartenenza del funzionario, ove questi ostacoli, con atti od omissioni lo svolgimento delle funzioni del Difensore Civico.

Con l'ultima legge si è inoltre riconosciuta al Difensore Civico la possibilità di estendere d'ufficio, quindi senza richieste specifiche da parte dei cittadini, i suoi controlli anche a pratiche o procedure identiche a quelle per cui è stato richiesto di intervenire e in genere a tutte quelle situazioni per le quali abbia notizie di ritardi o disfunzioni.

CHI È IL DIFENSORE CIVICO E DOVE HA SEDE

L'incarico del Difensore Civico nella Provincia Autonoma di Trento è attualmente ricoperto dal dott. Enrico Bolognani.

L'ufficio è situato presso la sede del Consiglio Provinciale - via Mancini/Galleria Garbari a Trento - num. tel. 0461/983820. L'utenza può raggiungere il Difensore Civico anche formandoli l'apposito numero verde 1678-51026 al solo costo di un gettone telefonico.



Cologna (Foto Rota Ruggero).

ANAGRAFE

MORTI (26.10.1991 al 15.04.1992)

Giustina Bugna in Franceschetti, Pieve di Bono 16.11.1991 (classe 1935) - Bartolomea Armani ved. Armani, Bersone 09.12.1991 (classe 1904) - Orsola Stefani ved. Castellini, Tione 23.11.1991 (classe 1911) - Ottilia Armani ved. Giovannini, Tione 04.12.1991 (classe 1908) - Eletta Granellini ved. Armani, Tione 11.12.1991 (classe 1898) - Maria Franceschetti ved. Balduzzi, Pieve di Bono 23.01.1992 (classe 1902) - Aquilino Ceschinelli, Pieve di Bono 27.03.1992 (classe 1924) - Ermanno Mussi, Trento 16.01.1992 (classe 1923) - Pietro Pace, Tione 11.01.1992 (classe 1912) - Fiore Nicolini, Tione 05.02.1992 (classe 1924) - Bruna Angelini Baldrachi, Tione 12.02.1992 (classe 1909) - Cornelio Pernisi, Tione 12.03.1992 (classe 1923).

NATI (26.10.1991 al 15.04.1992)

Dennis Scaia (Tione, 23.11.1991) di Ermo e Luisa Poletti - Luca Susini (Legnano

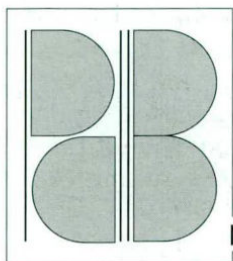
17.11.1991) di Giulio e Paola Rita Camera - Omar Ponessa (Trento 28.12.1991 di Enrico e Claudia Girardini - Valentina Valenti (Tione 17.12.1991) di Gioacchino e Vittoria Taffelli - Ilario Armani (Tione 15.01.1992) di Valter e Nadia Bomè - Stella Tagliaferri (Tione 13.01.1992) di Gianni e Silvia Dapreda.

MATRIMONI (26.10.1991 al 15.04.1992)

Rinaldo Francesco Salvotti (Barghe, BS) con Vitalina Bomé (Praso) 12.10.1991.

POPOLAZIONE CENSIMENTO 20.10.1991

	M	F	MF
Creto	198	333	631
Agrone	107	96	203
Cologna	107	97	204
Por	79	67	146
Strada	103	128	231
Totale	694	721	1415



notizie

comune di bersone

Da Bersone all'Europa attraverso un piccolo bilancio

Il bilancio di un Comune piccolo come Bersone si fa prima a leggerlo da cima a fondo che non a volerlo illustrare in una relazione, ma forse non sappiamo ancora rinunciare a condire la semplicità e la chiarezza dei numeri con un po' di parole.

Un bilancio va letto sia per conoscere quello che intende fare il Comune, sia per verificare se l'Amministrazione procede coerentemente agli obiettivi annunciati all'inizio del quinquennio. Analizzando il nostro bilancio ci soffermeremo dapprima sulle entrate, poi entreremo nel merito delle spese: quelle correnti e quelle per gli investimenti.

Le **entrate** proprie del Comune sono date dai tributi (35 milioni), dall'affitto di immobili civili e rustici (51 milioni). Tra gli affitti la parte del leone è data dall'immobile commerciale di Trento, che è locato per 40 milioni all'anno.

Un discorso a parte va riservato alle entrate da legname. Bersone ha un piano economico decennale, scade nel 1993, che ci assegna 1200 metri cubi di legname per anno. Gli ultimi 2400 metri da tagliare sono in Valle del Leno. Tutti sanno quanto sia disagiata questa località, raggiungibile solo con un sentiero ripido e dissestato. Gli stessi Servizi Forestali avevano ravvisato la necessità di avere un collegamento più sicuro ed avevano iniziato a costruirlo. Poi l'opera è stata fermata dalla Provincia per paura di rovinare l'ambiente. Francamente il ripristino in selciato di una vecchia strada in una zona dove non ci sono che dighe, centrali,

briglie, paravalanghe, tralicci ed elettrodotti non ci sembra un'offesa all'ambiente. Così in bilancio come entrate da vendita legname troviamo 18 milioni, riferiti ad un piccolo lotto a Ravizzoli. Ci sono poi 15 milioni sotto la voce «Fitto Leno ai Servizi Forestali». Ciò perché la Provincia è disposta a prendere in affitto la zona ed a darci in controparte il valore del mancato taglio di legname. I 15 milioni sono una cifra indicativa, perché questa affittanza potrà divenire effettiva solo dopo l'approvazione da parte del Consiglio Provinciale, che ne sta discutendo proprio in questi giorni, del cosiddetto «Progetto Legno».

Balza subito agli occhi che la parte più consistente delle entrate è determinata dal trasferimento della Provincia (179 milioni).

C'è da dire che quest'anno, per la prima volta, la Provincia ci ha fatto conoscere all'inizio dell'anno le cifre che ci sono assegnate. Di solito si conoscevano solo ad ottobre. C'è anche una curiosità da rilevare in questo bilancio: i proventi da permessi per la raccolta dei funghi. Dal settembre '91 è entrata in vigore una nuova legge provinciale che consente a chi viene da fuori provincia di poter raccogliere i funghi solo se munito di un permesso che verrà rilasciato dai Comuni e che si deve pagare. Constatata la frammentazione dei territori comunali della Pieve di Bono le 5 amministrazioni hanno adottato un regolamento comune, che consente, con il permesso rilasciato da un Comune, la raccolta sul territorio di tutta la Pieve.

* * *

Passando alle **spese**, se un cittadino di Bersone volesse conoscere quanto costa la gestione ordinaria del Comune può apprendere che è di 1 milione per abitante. Sono infatti a Bilancio 299 milioni e gli abitanti di Bersone al recente censimento erano 303. Di questa cifra il 57% è riservata al personale, il 6% agli amministratori e il rimanente 37% alle altre spese e servizi.

Per le spese in conto capitale c'è da dire che nel Bilancio sono iscritte solo quelle opere, grandi o piccole, che il Consiglio Comunale ha già approvato e che dovrebbero trovare finanziamento e possibilmente iniziare entro l'anno.

Dai residui del bilancio 1991 ci portiamo dietro l'importo di 418 milioni per l'ampliamento del cimitero. La delibera di finanziamento 70% è stata approvata dalla Giunta Provinciale il 9 marzo scorso. Contiamo di procedere all'appalto durante la primavera. Sempre dallo scorso anno ci portiamo i 234 milioni relativi al 1° lotto per il miglioramento delle strade interne. Nel momento in cui scriviamo la Giunta Provinciale non ha ancora adottato la delibera di finanziamento, ma non dovrebbero trascorrere che poche settimane.

Per quello che attiene il 1992 troviamo dapprima 150 milioni per un 2° lotto dei lavori di miglioramento della viabilità interna.

Con l'importo di 100 milioni è previsto il completamento della rete dell'acquedotto mediante la costruzione del partitore in località Ridel per dividere l'acqua proveniente da Daone fra i depositi del «Ridel» che serve Formino e il deposito del «Filos» che serve Bersone. Gli stessi depositi dovranno essere sottoposti ad opere di restauro e conservazione. C'è peraltro da dire che dal mese di dicembre 1991 l'acquedotto eroga, fatta eccezione per Formino, l'acqua proveniente dalle sorgenti di Boazzo, un'acqua leggerissima, cioè senza carbonato di calcio.

Nel corso del 1992 il bilancio prevede l'erogazione di contributi (fino a 2 milioni) per incentivare la tinteggiatura delle case del centro storico. Per la verità c'è da dire che la risposta dei cittadini a questa sollecitazione dell'Amministrazione Comunale non è stata molto vivace. Constatiamo la presentazione di sole 5 domande. Speriamo però che le prime realizzazioni contagino i vicini.

Nel settore del territorio agricolo e forestale ci sono nel bilancio: il potenziamento della strada che collega «Passablù» con «Morandino» (73 milioni); il primo lotto per la sistemazione della Malga Lavanech (190 milioni) il cui progetto prevede di ricavare nell'attuale stallone una Casina funzionale e di rifare l'acquedotto che porta l'acqua da «Doss Lunch»; la concessione della 2ª rata di 15 milioni al Consorzio di Mi-

glioramento Fondiario per la realizzazione della strada del «Nigol», i lavori della quale sono in corso.

Fra le spese in conto capitale c'è qualche disponibilità anche per il potenziamento delle strutture delle associazioni di volontariato presenti nel Comune: i Vigili del Fuoco e la Pro Loco. A proposito di quest'ultima ci piace rivolgere al nuovo Presidente ed ai suoi collaboratori un augurio cordiale di buon lavoro, così come desideriamo ringraziare il gruppo di giovani che l'ha guidata nell'ultimo triennio.

Ancora a favore dell'associazionismo e della socializzazione è diretto l'intervento per la predisposizione di una sala polivalente per riunioni, spettacoli teatrali e cinematografici, incontri di vario tipo, presso le ex-scuole. In occasione della rappresentazione dell'operetta «Volendam» è stato allestito il sipario e le luci; nel corso dell'anno arriveranno anche le sedie.

* * *

Un argomento che non può essere dimenticato è la redazione di un **Piano Regolatore Generale**. È questo il nuovo strumento urbanistico che sostituirà l'attuale Piano di Fabbricazione. È forse un po' esagerato dover predisporre un P.R.G. per un comune di 300 abitanti, ma la nuova Legge Urbanistica provinciale questo ci richiede. È uno strumento importante e delicato perché deve prevedere tutti quanti gli interventi che dovranno poi essere fatti su tutto il territorio: da Prasandone a Lavanech. Mentre ci apprestiamo ad entrare in un'Europa sempre più vincolante e determinante, abbiamo ritenuto necessario conoscere a fondo anche le nostre radici, cioè conoscere quanto possibile della storia del nostro paese. È per questo, che come si legge in bilancio, abbiamo promosso una ricerca storica su Bersone. A questa ricerca invitiamo tutti i cittadini a voler collaborare mettendo a disposizione eventuali documenti, fotografie, reperti posseduti; come pure racconti, leggende e tradizioni conosciute.

Sapendo da dove proveniamo, possiamo avventurarci con più certezze nell'Europa, in quell'Europa alla quale il Consiglio Comunale nel corso del 1991 ha intitolato la via che dall'inizio di Bersone conduce fino alla piazza. Così come vogliamo augurarci che anche il nostro piccolo bilancio, di poco superiore al miliardo di Lire, ovvero di 691.960 = ECU, contribuisca a far sì che il nostro Comune abbia le carte in regola per questo importante e ormai vicino appuntamento.

Il Sindaco
Marco Bugna

BILANCIO DI PREVISIONE • ESERCIZIO FINANZIARIO 1992

ENTRATA

Titolo I°: Entrate tributarie

Descrizione	Previsione
I.N.V.I.M.	7.000.000
Imposta sui cani	
Imposta soggiorno	20.000
Addizionale sui consumi energia elettrica	4.000.000
I.C.I.A.P.	6.200.000
Tassa occupaz. spazi ed aree pubbliche T.O.S.A.P.	50.000
Tassa Raccolta e Trasporto R.S.U.	10.250.000
Canone Depurazione	8.000.000
Totale Titolo I°	35.520.000

Titolo II° trasferimenti dalla Provincia

Contributo P.A.T. pareggio Bilancio (+ 4%)	128.690.000
Trasferimento corrente PAT per oneri mutui	22.595.000
Trasferimento PAT investimenti minori: (quota destinata a spese amm.to mutui)	27.170.000
Contributo BIM su quota interessi	735.000
Totale titolo II°	179.190.000

Titolo III° - Entrate extratributarie

Diritti di segreteria	4.000.000
Diritti atti stato civile	20.000
Diritti per rilascio carte identità	1.000.000
Sovraccanoni idroelettrici	10.700.000
Sanzioni amm.ve	500.000
Proventi vari dell'acquedotto comunale	3.000.000
Proventi per rilascio permessi funghi	300.000
Fitti attivi di fondi rustici	2.770.000
Fitti attivi di fabbricati	48.396.000
Proventi taglio ordinario boschi	18.400.000
Legname uso interno	4.000.000
Legna uso interno	1.200.000
Fitto Val Leno dalla PAT - Servizi forestali	15.000.000
Interessi attivi su giacenze cassa	2.000.000
Concorsi e rimborsi vari	2.000.000
Fitti figurativi	100.000
Totale titolo III°	113.386.000

Titolo IV° - Entrate per alienazione e trasferimento capitali

Entrate per ammortamento beni patrimoniali	1.000.000
Contr. P.A.T. invest. minori	44.960.000
Contr. P.A.T. sistemaz. Vie Castello e Trento	56.250.000
Contributo P.A.T. strada Morandino-Passablù	51.100.000
Contributo per concess. ad edificare	2.000.000
Contributo P.A.T. Lavori di Malga Lavanech 1° Lotto	132.501.000
Contributo P.A.T. poltroncine sala pubblica	28.732.000
Contributo P.A.T. progetto 12/1992	4.000.000
Contributo P.A.T. Piano Reg. Generale	9.000.000
Totale titolo IV	329.543.000

Titolo V° - Entrate per accensione mutui

Riscossione somme per anticipazione cassa	50.000.000
Mutuo C.DD.PP. ulteriore interv. rete idrica	100.000.000
Mutuo Cred. Fond. TN Via Castello e Trento	93.750.000
Mutuo BIM Chiese strada Morand. Passablù	21.900.000
Mutuo BIM Chiese strada Malga Lavanech	57.499.000
Totale Titolo 5°	323.149.000

Titolo VI - Partite di giro 67.000.000

Avanzo di Amministrazione applicato 17.830.000

Totale entrate 1.065.618.000

SPESA

Titolo I° - Spese correnti

Indennità di carica agli Amm.ri	14.100.000
Gettoni presenza agli Amm.ri	3.000.000
Rimborso indennità missione Amm.ri	1.500.000
Spese assicurazione c/infortuni Amm.ri	1.010.000
Rimborso somme ai datori di lavoro	500.000
Spese di rappresentanza	600.000
Rettirazione al personale di ruolo	56.000.000
Lavoro straordinario al personale	3.000.000
Quota diritti Segreteria al Segretario	2.025.000
Indennità missione al personale	1.800.000
Manutenzione ordinaria stabili	2.000.000
Assistenza tecnica computer	600.000
Riscaldamento, illuminaz. ecc. uffici	11.000.000
Canone abbonamento Gazzetta Uff.	400.000
Spese d'ufficio	12.000.000
Spese contrattuali a carico Comune	1.000.000
Compenso servizio Tesoreria	800.000
Polizza Kasco	600.000
10% Diritti Segreteria al Fondo Ministeriale	300.000
Concorso spese consortili (Segretarie)	40.000.000
Concorso spese funzionamento C.E.M.	200.000
Contributi associativi	1.200.000
Fitti figurativi	100.000
Concorso spesa Consorzio Uff. tecnico	20.000.000
Spese per Servizio Stato Civile	200.000
Censi, canoni e livelli	600.000
Tributi a carico del Comune	1.200.000
Assicurazione c/incendio e furto e RC	3.790.000
Spese varie per amm.ne proprietà boschiva	2.400.000
Spese per operazioni forestali	500.000
Quota spesa Consorzio boschivo	8.000.000
Interessi passivi sez. prima	5.300.000
Contributo ordinario ai VV.FF.	1.000.000
Quota spesa Consorzio Sc. Media	5.000.000
Spese per servizio idrico e fontane	5.000.000
Interessi passivi sezione IV	12.600.000
Riparto canone servizio depurazione	10.500.000
Gestione appalto R.S.U.	9.500.000
Concorso spese assistenza infanti illegittimi...	250.000
Contributi promozione sport L.P. 21/90	500.000
Contributi vari assistenza e beneficenza	500.000
Contributi vari nel campo sociale	1.000.000
Rettirazione al personale operaio di ruolo	39.000.000
Manutenzione strade interne	1.356.000
Spese per automezzi per la viabilità	1.500.000
Sgombero neve	500.000
Manutenzione strade esterne	1.000.000
Energia elettrica per ill. pubblica	8.000.000
Manutenzione impianto ill. pubblica	300.000
Interessi passivi sez. VII	2.500.000
Contr. ord. Pro Loco	500.000
Contributi e sussidi per feste pubbliche	500.000
Contributo Unione allevatori	50.000
Interessi passivi su anticipaz. di cassa	500.000
Sgravi e rimborsi	1.100.000
Ammortamento di beni patrimoniali	1.000.000
Fondo riserva ordinario	855.000
Fondo riserva spese impreviste	200.000
Premio INAIL	1.060.000
Fondo produttività	2.000.000
Totale titolo I°	298.996.000

Titolo II - Spese in conto capitale

Acquisto mobili e macchine d'ufficio	290.000
Spese per progettazione OO.PP.	6.000.000
Manutenz. straord. immobili	1.500.000
Contributo straord. alla Parrocchia per la conservazione del patrimonio artistico	500.000
Contributo straord. ai VV.FF.	3.000.000
Poltroncine sala pubblica	35.700.000
Ricerca storica Bersone	5.000.000
Adeguamento per Piano Regolatore Generale	15.000.000
Sistemaz. Vie al Castello e Trento	150.000.000
Sistemaz. Strada Morandino-Passablù	73.000.000
Ulteriore interv. rete idrica	100.000.000
Manutenz. straord. discarica	2.000.000
Attuazione Piano colore 1992	5.000.000
Manutenz. straord. strade esterne	5.000.000
Lavori Progetto 12/92	5.000.000

Contrib. straord. Pro Loco per attrezz.	1.000.000
Lavori sistemaz. Malga Lavanèch 1° Lotto	190.000.000
Contr. straord. C.M.F. Prasadone 2° ann.	15.532.000
Totale titolo II°	619.522.000

Titolo III° - Spese per rimborso di prestiti

Restituzione somme per anticipaz. Cassa	50.000.000
Rate per estinzione mutui assunti per OO.PP.	30.100.000
Totale titolo II°	80.100.000

Titolo IV° - Partite di Giro	67.000.000
-------------------------------------	-------------------

Totale spesa	1.065.618.000
---------------------	----------------------

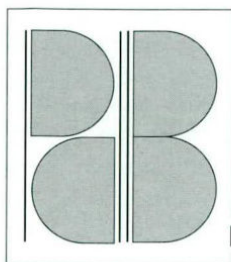


Bersone (Foto Rota Ruggero).

ANAGRAFE 1991 DEL COMUNE DI BERSONE

Popolazione al 1° gennaio 1991

	Maschi	Femmine	Totale
	154	149	303
Nati			
Daniel Bugna	+ 1	—	+ 1
Morti			
Fabiano Bugna	- 1		- 1
Maria Bugna (del Doro)		- 1	- 1
Immigrati	+ 2	+ 1	+ 3
(censimento)	+ 1	+ 2	+ 3
Emigrati	- 1	- 1	- 2
(censimento)	- 2		- 2
Situazione al 31.12.91	154	150	304



notizie

comune di daone

Bilancio di previsione esercizio 1992

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATORIA DELLA GIUNTA COMUNALE SUL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992

Il Comune di Daone è situato in Val Giudicarie Inferiori all'inizio della Valle omonima ed è compreso nel Comprensorio C8.

Gli abitanti alla data del 20.10.1991 - Censimento della popolazione 1991 - (dati ufficiosi) sono n. 611 di cui maschi n. 303 e femmine n. 308.

È collegato al Comune di Praso mediante la strada provinciale n. 27 che prosegue congiungendosi con la strada statale del Caffaro per il collegamento con Brescia - Tione - Campiglio - Trento. È collegato inoltre con il Comune di Bersone e Pieve di Bono con la strada provinciale di Daone n. 121 di km 3,300.

Le strade di collegamento con le località suddette sono soddisfacenti e consentono agevolmente lo scorrimento del traffico.

Sono stati recentemente ultimati i lavori di allargamento e sistemazione del primo tratto della strada provinciale n. 121 di collegamento con Bersone. Si è a conoscenza che sono stati progettati i lavori di sistemazione ed allargamento di un secondo stralcio nel tratto di strada di accesso al Comune di Bersone. A lavori ultimati la strada consentirà un più agevole transito dei mezzi meccanici. Infatti la popolazione di Daone per l'accesso ai posti di lavoro si serve in massima parte della strada suddetta.

In proposito si sono avute assicurazioni da parte degli organi competenti della Provincia che le opere in corso di progettazione verranno prossimamente eseguite fino all'ultimazione dell'intervento progettato.

Daone dista km 16 da Tione di Trento, sede mandamentale di Pretura, Ufficio Imposte Dirette, Ufficio del Registro, Ufficio del Catasto,

Ufficio Tavolare e sede del Comprensorio C8 e Ospedale Mandamentale.

A Tione ha sede anche l'Ufficio di Tesoreria Comunale (Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto).

Il Comune di Daone fa parte del Consorzio Imbrifero Montano del Chiese che ha sede a Condino.

Il Comune è dotato di un buon servizio di trasporto pubblico urbano e del trasporto degli alunni frequentanti la Scuola Media di Pieve di Bono.

Il territorio catastale comunale di kmq. 16.000 è totalmente montano e si presta alla coltivazione agro-silvo-pastorale, anche se è da rilevare che questa attività è praticata in esclusiva da poche aziende agricole. Gran parte invece della popolazione si dedica all'attività agricola in misura secondaria come attività complementare al lavoro dipendente.

L'Amministrazione Comunale cerca di incentivare sia l'attività primaria agricola che la secondaria e ciò per la coltivazione costante e massima dei prati e di tutte le zone agricole che possono prestarsi alla coltivazione.

In tal senso ha attivato con notevoli interventi le Malghe di proprietà comunale affinché possano essere vivibili ed attrezzate di quei servizi ritenuti indispensabili per una residenza anche se stagionale.

L'Amministrazione Comunale si augura che in virtù della nuova Legge Provinciale sull'agricoltura venga incentivato l'intervento da parte dei privati per lo sfalcio di tutti i prati e ciò per un fattore oltre che economico anche ecologico ed ambientale.

La Val Daone, che si estende per circa 30 km verso il Gruppo dell'Adamello, di indubbia bellezza naturale, rappresenta il naturale sbocco agro-turistico del paese avendone tutte le caratteristiche e prerogative.

L'Amministrazione Comunale, sensibile al problema turistico del paese, come rilevante supporto economico, intende adottare appositi strumenti economico-urbanistici per la sua valorizzazione tenendo presente le programmazioni dettate dal piano urbanistico provinciale.

A tale scopo e per salvaguardare ulteriormente il proprio territorio l'Amministrazione Comunale ha adottato il programma di fabbricazione in adeguamento al piano urbanistico provinciale. Lo stesso è stato recentemente esaminato dalla Commissione Urbanistica Provinciale che ha proposto alcuni suggerimenti e modifiche le quali, peraltro, non stravolgono l'obiettivo iniziale e primario dell'Amministrazione. Inoltre ritenendo di adeguarsi ai dettati della nuova legge urbanistica provinciale l'Amministrazione Comunale ha affidato l'incarico di completare il programma urbanistico generale al dott. Emanuele Bernardi di Villa Rendena.

Gli strumenti urbanistici in corso di perfezionamento (programma di fabbricazione e piano regolatore generale) oltre che incentivare la creazione di ambienti ricettivi turistici economicamente validi cercano, nel contempo, di salvaguardare e gestire in modo corretto e consoni alle vigenti norme urbanistiche e paesaggistiche il territorio comunale.

La realizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale di numerose strade agro-silvo-pastorali ha reso possibile e più appetibile un razionale ed economico sfruttamento dei pascoli e dei prati che un tempo erano abbandonati o scarsamente utilizzati causa la difficoltà di accesso e l'inadeguamento degli immobili che ospitano i lavoratori agricoli.

È anche da sottolineare che il Consorzio di Miglioramento Fondiario, è intervenuto già in modo concreto per la valorizzazione dell'agricoltura e della zootecnica locale con la costruzione di acquedotti rurali, strade agricole interpoderali, sistemazione e potenziamento delle malghe. Sono stati ultimati recentemente i lavori di sistemazione della Malga uso civico «Rolla» con un intervento finanziario della Provincia. Durante l'esecuzione dei predetti lavori si è accertata la necessità di ulteriori interventi specie per l'allontanamento delle acque di rifiuto, del consolidamento dei muri perimetrali e della bonifica del pascolo esterno alla malga. Per tale motivo il Consorzio di Miglioramento Fondiario in accordo con questa Amministrazione ha presentato alla Provincia ai fini del finanziamento un progetto contenente le opere sopracitate di completamento della Malga «Rolla».

Gli insediamenti abitativi non sono ritenuti sufficienti alle richieste ed alle esigenze locali. Si ritiene che con l'adozione e l'approvazione da parte degli organi competenti del Piano Regolatore Generale possono essere superati gli attuali impedimenti per eventuali ampliamenti delle abitazioni e il veto di nuove costruzioni. Infatti con tale strumento viene approvata anche la gestione del «Centro storico» che potrà permettere di ricavare negli edifici esistenti volumi residenziali ora non utilizzabili a tal fine. È intendimento del Comune comunque incentivare il recupero di volumetrie esistenti nel centro storico anche con sopraelevazioni limitando in tal modo nuove costruzioni e salvaguardando il territorio. Con l'approvazione degli strumenti urbanistici sopracitati saranno valorizzati gli immobili sparsi (fienili o case da monte) che potranno anche essere destinati a residenza.

Sul territorio operano piccole imprese edili ed artigianali che assorbono manodopera locale. È sensibile e costante lo sforzo della popo-



lazione per una più incisiva e larga attività turistica.

L'istituzione dell'Ente Parco «Adamello-Brenta», che interessa direttamente questo Comune sia per la zona classificata parco nell'alta Val Daone che nella restante parte come «parco filtro» presume nel futuro la concretizzazione dell'aspirazione turistica del paese cui pretendono le forze attive nonché la pubblica amministrazione.

Non a caso il Comune di Daone può aspirare alla «porta di accesso al parco» avendone le prerogative e le attitudini naturali e logistiche. L'Amministrazione è molto attenta al problema e cerca di favorirne l'attivazione. Per tale intendimento ha recentemente acquistato un immobile dall'E.N.E.L. in località «Boazzo» idoneo ad ospitare servizi attinenti all'attività gestionale del Parco. Per renderlo idoneo allo scopo è stata presentata domanda alla Provincia ai fini del finanziamento della spesa necessaria.

Inoltre per maggiormente concretizzare l'individuazione della Val di Daone quale «porta di accesso al Parco Adamello-Brenta» l'Amministrazione Comunale ha in programma l'acquisizione di un immobile nel centro storico che presenta tutte le caratteristiche positive per essere trasformato in modo da renderlo idoneo a contenere tutte le strutture indispensabili per la gestione del Parco.

Si riscontra inoltre che l'attività prevalente della popolazione è il lavoro dipendente da industrie, manifatture, falegnameria, edilizia e terziario nei paesi limitrofi, nonché lavoro dipendente stagionale specie per manodopera femminile nei paesi turisticamente più avanzati come Madonna di Campiglio, Pinzolo, Lago d'Idro etc...

Da quanto sopra esposto si evidenzia un rilevante pendolarismo giornaliero che viene soddisfatto quasi interamente con mezzi di trasporto privati anche se come sopra detto, il Comune è dotato di servizi pubblici di trasporto di collegamento con i centri di Tione, Trento etc.

L'Amministrazione Comunale ha potuto in questi ultimi anni dotare il Comune di tutti i servizi pubblici di primaria importanza: fognature, illuminazione pubblica, sistemazione strade interne, costruzione e sistemazione di strade esterne agricole interpoderali e forestali, sistemazione e meccanizzazione delle malghe di proprietà comunale per un maggior sfruttamento di pascoli alpini.

Sono stati recentemente ultimati i lavori di costruzione dell'acquedotto pubblico di Daone che garantisce la necessità non solo dell'abitato ma anche di tutta la Val Daone.

È stato ultimato il primo stralcio della fognatura pubblica in Val Daone e si ritiene possa essere prossimamente appaltato il secondo stralcio di completamento.

Non appena ultimato l'iter burocratico per il finanziamento, sarà provveduto all'appalto dei

lavori di costruzione dei «ramali» dell'acquedotto in Val Daone e ciò per favorire ulteriormente l'allacciamento alle case e fienili privati.

Il Comune di Daone può usufruire delle attrezzature culturali e sportive (biblioteca, campo sportivo, palestra-auditorium) esistenti nel vicino centro scolastico di Pieve di Bono.

Sono in corso di esecuzione i seguenti lavori pubblici: sistemazione ed allargamento della strada in località «Bere»; sistemazione e completamento della strada Daone-Ponte Morandino; realizzazione dell'illuminazione pubblica nella zona residenziale Borghi e di completamento nel centro abitato.

Sono state appaltate e saranno prossimamente iniziate le opere dell'arredo urbano coordinato del centro abitato di Daone.

Si è potuto concretizzare anche l'acquisto della mini autobotte per il Corpo dei Vigili del Fuoco di Daone, che sarà prossimamente consegnata convenientemente accessoriata e munita delle attrezzature necessarie.

Sono in corso di studio o sono state programmate diverse opere pubbliche particolarmente significative che potranno incidere sull'economia turistica del paese: ristrutturazione e risanamento della Colonia Scolastica «Boazzo», ricostruzione della Colonia «Nudole» I° Lotto -, costruzione di un marciapiede in Val Daone, sistemazione delle malghe «Nudole» e «Val di Fumo», realizzazione parcheggio pubblico in località «Bissina», sistemazione della malga «Doss Aser».

Rilevante è il problema che viene studiato dalla Provincia e dal Consorzio B.I.M. del Chiese per la metanizzazione dei Comuni della Val del Chiese tra cui figura anche il Comune di Daone. La realizzazione della predetta opera porterebbe un indiscusso vantaggio economico oltre che ecologico. All'uopo è stato previsto nel bilancio uno stanziamento per il possibile ingresso nella Società «Valgas» S.p.A. con sede in Brescia concessionaria della S.N.A.M. per la realizzazione del metanodotto.

La Giunta Comunale ha ritenuto di inserire nella formazione del bilancio 1992 quelle opere pubbliche che, sia per i progetti elaborati o in corso di elaborazione che per i finanziamenti inclusi nel piano delle opere pubbliche della Provincia hanno la possibilità tecnica e finanziaria di essere realizzate nell'anno 1992.

Il bilancio viene presentato al Consiglio Comunale per la sua approvazione nelle seguenti risultanze finali:

Totale generale dell'entrata	
di competenza	L. 5.615.300.000
Totale generale della spesa	
di competenza	L. 5.615.300.000
Totale entrata previsione	
di cassa	L. 9.693.947.717
Totale uscita previsione	
di cassa	L. 9.693.947.717

Relazione previsionale e programmatica della Giunta Comunale sul bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1992 del Comune di Daone

La Giunta Comunale in collaborazione con l'Ufficio di ragioneria ha predisposto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1992 del Comune di Daone da sottoporre all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale.

Il bilancio è stato predisposto sulla scorta degli accertamenti delle entrate e degli impegni delle spese risultanti dall'esercizio finanziario 1991 tenendo anche presente l'indice di inflazione verificatosi durante l'anno 1991.

Le entrate previste nel bilancio sono state stanziare tenendo presenti le reali possibilità impositive del Comune, le rendite patrimoniali disponibili, suffragate queste ultime da documentazioni contrattuali, dai ruoli delle imposte e tasse predisposti conformemente alle tariffe approvate dal Consiglio Comunale, per il legname in base al preventivo predisposto dall'Ispettorato Distrettuale Forestale di Tione di Trento sia per il legname uso commercio che uso interno nonché della legna da ardere da assegnare ai privati.

I fitti di fondi rustici e degli altri immobili di proprietà comunale sono stati previsti in base ai contratti di affittanza in corso già perfezionati o in via di perfezionamento, sempre comunque già concretizzati da deliberazioni della Giunta o del Consiglio Comunale tenuto conto anche dell'aumento I.S.T.A.T.

I trasferimenti dalla Provincia: fondo ordinario - fondo perequativo - fondo per il sostegno di specifici servizi comunali - fondo mutui pregressi - fondo per l'agevolazione dei nuovi investimenti - fondo a sostegno degli oneri di ammortamento dei mutui - sono stati previsti nella misura comunicata dalla Provincia con circolare n. 7 di data 24.2.1992.

Il fondo per lo sviluppo degli investimenti minori è stato previsto in L. 92.000.000.

Le entrate afferenti i primi tre titoli del bilancio dell'importo di L. 1.024.300.000 garantiscono la copertura delle spese correnti ritenute adeguate al soddisfacimento delle necessità ordinarie del Comune.

Le entrate prevedono nei loro singoli stanziamenti gli incrementi tariffari e tributari deliberati dal Consiglio Comunale, resisi necessari per raggiungere il pareggio economico del bilancio.

Così come formulato e come presentato al Consiglio Comunale, il bilancio in esame garantisce la realizzazione delle entrate previste.

Le spese stanziare nei vari capitoli del bilancio, considerati i bisogni e le necessità dei precedenti esercizi finanziari, possono garantire il pieno soddisfacimento dei bisogni istituzionali dell'Ente.

Gli stipendi al personale sono stati previsti nella misura sufficiente ed in conformità alla «pianta organica».

Per quanto attiene pertanto la parte ordinaria delle entrate e della spesa, che pareggia nell'importo di L. 1.024.300.000, oltre che essere garantita da un sicuro realizzo si ritiene sufficiente a soddisfare gli impegni di spesa previsti nel bilancio ritenuti sufficienti a fronteggiare le necessità ordinarie del Comune.

La Giunta Comunale, sulla scorta di documentazioni e finanziamenti accertati ha previsto nel bilancio la realizzazione di opere in «conto capitale».

È opportuno evidenziare dettagliatamente nella presente relazione i lavori pubblici previsti e le opere da realizzare indicando contestualmente la reperibilità dei fondi necessari per la loro realizzazione:

Ricostruzione della Colonia scolastica «Nudole» - I° Lotto	L.	415.600.000
Finanziamento: contributo prov.le L.P. 46/75 (85%)	L.	353.300.000
mutuo con Credito Fondiario	L.	62.300.000
Ricostruzione Colonia scolastica «Nudole» - II° Lotto	L.	396.000.000
Finanziamento: contributo prov.le L.P. 46/75 (85%)	L.	336.600.000
mutuo con Credito Fondiario	L.	59.400.000
Spesa per acquisto mini autobotte Corpo VV.F.	L.	22.000.000
Finanziamento: assunzione anticipo B.I.M.	L.	22.000.000
Costruzione acquedotto comunale Daone (supero spesa)	L.	140.000.000
Finanziamento: rimborso I.V.A. dallo Stato	L.	140.000.000
Costruzione fognatura Val Daone - II° Lotto	L.	513.000.000
Finanziamento: contributo prov.le L.P. 46/75 (85%)	L.	436.000.000
mutuo Cassa DD.PP.	L.	77.000.000

Acquisto immobile Enel località «Boazzo»	L.	73.800.000
Finanziamento: contributo prov.le L.P. 46/75 (85%)	L.	62.700.000
avanzo di amministrazione	L.	11.100.000
Acquisto immobile da adibire a servizio del parco Adamello-Brenta	L.	850.000.000
Finanziamento: mutuo con Credito Fondiario	L.	650.000.000
contributo prov.le L.P. 44/78 (70%)	L.	105.000.000
impiego oneri di urbanizzazione	L.	95.000.000
Acquisto terreno per costruzione parcheggio Loc. «Bissina»	L.	46.200.000
Finanziamento: fondo a rotazione Consorzio B.I.M.	L.	46.200.000
Sistemazione chiesetta P.zza S. Bartolomeo	L.	5.400.000
Finanziamento: Contributo Consorzio B.I.M.	L.	5.400.000
Sistemazione malghe Val di Fumo e Nudole	L.	60.000.000
Finanziamento: Fondo a rotazione Consorzio B.I.M.	L.	60.000.000
Bonifica laghetto nudole «Progetto 12» agenzia lavoro	L.	80.000.000
Finanziamento: Contributo prov.le (78%)	L.	62.400.000
Avanzo di amministrazione	L.	17.600.000
Impianto di riscaldamento della Colonia «Pracul»	L.	20.000.000
Tinteggiatura casa comunale del cimitero	L.	15.000.000
Intervento per la sistemazione del cimitero	L.	20.000.000
Manutenzione straordinaria dell'acquedotto	L.	15.000.000
Manutenzione straordinaria fognatura	L.	15.000.000
Acquisto immobile Enel	L.	11.100.000
Manutenzione straordinaria delle strade	L.	20.000.000
Sistemazione strada «Ruch» (Consorzio M.F.)	L.	30.000.000
Indennizzi occupazione terreno per strade	L.	10.000.000
Acquisto attrezzature magazzino (spartineve)	L.	20.000.000
Spese per strade forestali - versamento in conto M.B.	L.	20.000.000
Sistemazione Malga Rolla (perizia)	L.	30.000.000
Acquisto terreni Loc. Limes per realizzazione parcheggio	L.	25.000.000
Contributo per ricostruzione teatro parrocchiale	L.	20.000.000
Metanizzazione - acquisto azioni societarie	L.	10.000.000
Bonifica laghetto Nudole «Progetto 12»	L.	17.600.000
Attività culturali e sportive straordinarie	L.	10.000.000
Progettazione opere pubbliche	L.	20.000.000
Contributo Consorzio miglioramento fondiario Daone-Praso	L.	5.000.000
nonché l'impegno del contributo provinciale per investimenti minori di L. 92.000.000 come segue:		
Intervento per la costruzione del marciapiede in Val Daone	L.	50.000.000
Sistemazione Malga Doss Aser	L.	42.000.000

Le opere sopra specificate previste nel bilancio e da realizzare nell'anno 1992 tendono al miglioramento dei servizi pubblici ed al soddisfacimento delle esigenze e dei bisogni locali ritenuti prioritari.

Le entrate a copertura delle spese in conto capitale sono state accertate e definite o sono in corso di perfezionamento, comunque incluse nei piani di intervento in materia di opere pubbliche della Provincia ai sensi della L.P. 1.9.1975, n. 46.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 1991 è stato accertato un avanzo di amministrazione di L. 371.614.759 applicato al bilancio per finanziare spese in conto capitale per L. 333.700.000.

Si evidenzia l'impiego dell'avanzo di amministrazione applicato per il finanziamento delle seguenti spese:

La Giunta Comunale presenta al Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1992 con il prescritto pareggio economico e finanziario, ritenendo di aver accertato le risorse del Comune di Daone nella loro realtà e l'impiego delle medesime per l'esecuzione del programma amministrativo ritenuto confacente alle esigenze ed alle aspettative della popolazione per il soddisfacimento dei bisogni locali.

Totale generale dell'entrata	
di competenza	L. 5.615.300.000
Totale generale della spesa	
di competenza	L. 5.615.300.000
Entrata: previsione	
di cassa	L. 9.693.947.717
Uscita: previsione di cassa	L. 9.693.947.717

104 - Regolamento per l'uso e l'affidamento in gestione dell'**impianto tennistico** comunale in località «Cere» (L.P. 31.8.73 n. 39). Modificazioni. 24 P 17/12/91.

105 - Lavori di costruzione dell'**acquedotto potabile** di Daone con derivazione per i Comuni di Bersone e Prezzo. Perizia suppletiva e di variante. Accettazione contributo provinciale.

106 - Approvazione Regolamento comunale relativo alla concessione di finanziamenti per lo sviluppo e la promozione sportiva.

107 - Assunzione mutuo di L. 100.000.000 con la Cassa Depositi e Prestiti per **acquedotto** (ramali acquedotto Val Daone) con ammortamen-

to a carico del Ministero del Tesoro. L. 488/86 art. 10 2° comma (Esercizio 1990).

108 - C. s. D.L. 12.1.1991 n. 6 (L. 15.3.91 n. 80 art. 1 comma 2°). (Esercizio 1991).

109 - Lavori di costruzione di un **campo da tennis** in località «Cere». Approvazione della perizia suppletiva e di variante.

110 - Terreni dati in concessione da tempo immemorabile a censiti di Daone denominati «**Fratte**». Legittimazione dei terreni dati in concessione.

111 - **Variazione al bilancio** 1991. Denuncia ed impiego maggiore entrata.

1992

1 - Lettura ed approvazione del **verbale** di seduta del 28.11.1991. Nomina degli scrutatori e designazione del consigliere delegato alla firma del verbale.

2 - Verbale di chiusura dell'**esercizio finanziario** 1991.

3 - Nomina dei **revisori dei conti** per l'esercizio finanziario 1991.

4 - Nomina dei **revisori dei conti** per l'esercizio finanziario 1991. Dell'**E.C.A. di Daone**.

5 - Adesione al progetto di **metanizzazione della Val del Chiese**.

6 - Lavori di allargamento **Ponte Dastion** e sistemazione della **strada Plaz**. Accettazione contributo provinciale LP. 23.1.1975, n. 16.

7 - **Ratifica** di deliberazione d'urgenza della Giunta Comunale n. 43 in data 26.2.92 relativa a lavori risanamento e ristrutturazione e P. Ed. 837 **loc. Boazzo**. Licitazione privata appalto lavori.

8 - **Ratifica** di deliberazione d'urgenza della Giunta Comunale n. 8 in data 31.01.1992 relativa a: «Licitazione privata per la **vendita di mc 100 di legname** uso commercio loc. «Tiven».

9 - Presa d'atto della rinuncia alla nomina a vincitore del concorso di **Segretario Comunale** di IV Classe del Comune di Daone.

10 - Nomina a vincitore - 2° classificato - del concorso al posto di **Segretario comunale** di IV Classe.

11 - Concessione del **diritto di superficie** sulla p. fond. 275/1 C.C. Daone per edificazione casa di civile abitazione.

12 - **Commissione Comunale Edilizia**. Sostituzione del Membro designato dalla Pro-Loco.

13 - **Vendita di mc 100 di legname** uso commercio in località «Tiven» a trattativa privata.

14 - Disciplina della **raccolta di funghi**. Approvazione del disciplinare per i Comuni facenti parte del Consorzio di Vigilanza Boschiva di Daone.

15 - Assunzione mutuo di L. 100.000.000 con la Cassa Depositi e Prestiti per **acquedotto**. (Ramali acquedotto Val Daone). (Esercizio 1990).

16 - Assunzione mutuo di L. 100.000.000 con la Cassa Depositi e Prestiti per **acquedotto**. (Ramali acquedotto Val Daone). (Esercizio 1991).

17 - Assunzione prestito di L. 70.000.000 dal Consorzio B.I.M. del Chiese per finanziamento supero di spesa per l'appalto d'asta in aumento dei lavori di **arredo urbano**.

18 - Accettazione contributo in conto capitale di L. 11.760.000 dal Consorzio B.I.M. del Chiese per finanziamento lavori di costruzione di un **campo da tennis**.

19 - Impiego anticipazione del consorzio B.I.M. del Chiese di L. 22.000.000 per acquisto di una **autobotte tipo «B» per il Corpo dei Vigili del Fuoco** volontari di Daone.

20 - Acquisto della P. Fond. 968 in C.C. di Daone per costruzione **campo da tennis** in località «Cere».

21 - Esame ed approvazione del **bilancio di previsione** 1992.

22 - Approvazione piano finanziario relativo all'onere di ammortamento del mutuo di L. 41.000.000 ed agli oneri di gestione dell'investimento L. 308.996. (**Ristrutturazione colonia «Boazzo»**).

23 - Concessione **servitù di passo** a carico della p. fond. 25/5 C. C. di Daone di proprietà comunale in favore della p. fond. 25/1 di proprietà

della Signora Bonera Marcellina. Regolarizzazione atto compravendita.

24 - Lavori di risanamento e di ristrutturazione della **colonia scolastica comunale** P. ed. 837 in loc. «Boazzo». Appalto dei lavori previsti nelle somme a disposizione mediante cottimi fiduciari.

25 - Acquedotto comunale potabile in Val Daone. Distribuzione dell'acqua potabile ai masi in località «Cere». Approvazione della convenzione da stipularsi con l'E.N.E.L.

26 - Approvazione piano finanziario relativo all'onere di ammortamento del mutuo di L. 650.000.000 ed agli oneri di gestione dell'investimento L. 4.769.063. (**Acquisto immobile da destinare al servizio del Parco Naturale Adamello-Brenta**).

27 - Acquisto P. Ed. 12 «Villa De Biasi» come centro visitatori Parco Naturale «Adamello-Brenta». Assunzione mutuo di L. 650.000.000 con il Credito Fondiario Trentino Alto Adige.

28 - Approvazione piano finanziario relativo all'onere di ammortamento del mutuo di L. 62.300.000 ed agli «oneri di gestione dell'investimento L. 9.146.328. (Ricostruzione **colonia scolastica** in località «Nudole» I Stralcio).

29 - Lavori di ricostruzione della **colonia scolastica** in località «Nudole» primo stralcio. Assunzione mutuo di L. 62.330.000 con il credito fondiario T.A.A.

30 - Anticipazione provvisoria di cassa a valere sull'esercizio finanziario 1992 da richiedere al tesoriere - Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto - con sede in Tione di Trento.

ANAGRAFE 1991

NATI

Femmine

Fabiana Bugna
Victoria Corradi
Elisa Ghezzi
Maddalena Longhi
Jessica Nicolini
Antonella Togni

Maschi

Daniel Romano

MORTI

Femmine

Maria Ghezzi
Antonia Giovannini
Maria Nicolini
Caterina Pellizzari

Maschi

Romolo Nicolini
Pietro Zoanetti

EMIGRANTI

Femmine

Nives Colotti
Mercedes Baldessari
Sonia Pellizzari

Maschi

Luigi Giovannini
Rinaldo Susini

IMMIGRATI

Femmine

Felicita Giovannini
Giuliana Molinari
Silvia Molinari
Giovanna Valenti

Maschi

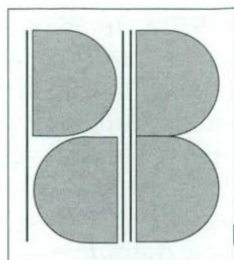
Maurilio Giovannini
Ettore Pellizzari

MATRIMONI

Ferruccio Bugna con Maria Giovannini
Stefano Calzà con Nives Colotti
Ivan Cortella con Sonia Pellizzari
Vittorio Dorigato con Franca Losa
Marcellino Meggiolaro con Heidi Burri
Ivan Nicolini con Silvia Molinari
Giorgio Pellizzari con Giovanna Valenti
Valter Romano con Graziella Pellizzari

Abitanti al 1 gennaio 1991: 607

Abitanti al 31 dicembre 1991: 609



notizie

comune di praso

Bilancio di previsione 1992

La presentazione del Bilancio di previsione di ogni esercizio finanziario rappresenta tre momenti conseguenti o finali assai importanti di un lavoro di analisi e programmazione che propongo e quindi rendo pubblico l'operato dell'Amministrazione Comunale. Questi tre momenti sono rappresentati dal programma di massima che l'Amministrazione stessa si era posta all'atto del suo insediamento, dalle necessità immediate ed attuali che si pongono nel corso della legislatura ed infine dalla quasi ripetitiva ricorrenza determinata dalle spese ed entrate collegate al funzionamento dell'Ente Comunale, che può subire peraltro qualche innovazione, resa obbligatoria da Leggi statali o provinciali.

Presentando su questo notiziario il Bilancio di previsione 1992 del Comune di Praso preferisco tralasciare sia la monotona trascrizione delle cifre che il dilungarmi a rammentare il programma che questa Amministrazione aveva elaborato e sul quale vi è stato il consenso dell'Elettorato, preferendo soffermarmi piuttosto sui punti più salienti del Bilancio stesso, che qualificano concretamente l'operato del Comune, in quanto organo deputato alla risoluzione di problemi che incideranno notevolmente sul miglioramento della qualità della vita dei Cittadini.

Primo fra tutti merita di essere citato l'intervento di ampliamento e di sistemazione, a norma di legge del cimitero, la cui pratica di finanziamento è da tempo completata, mentre quella relativa

all'acquisizione dei pareri tecnici è ormai in dirittura d'arrivo, consentendo quindi l'appalto dei lavori nei prossimi mesi primaverili.

Non va sottaciuto a questo riguardo l'impegno della precorsa Amministrazione, che di quest'opera avviò il necessario iter burocratico, anche se le complesse problematiche di ordine tecnico e normativo hanno purtroppo fatto slittare il compimento della pratica stessa fino a questi tempi, richiedendo ulteriori approfondimenti a tutti i livelli, che hanno visto l'attuale Amministrazione sempre attiva e puntuale, alla ricerca della soluzione più funzionale e che provocasse meno difficoltà e meno impatto per la Comunità, depositaria di una cultura del tutto particolare al riguardo, che si perde nei secoli e che trova radici sia nelle regole religiose che civili della nostra gente.

La natura delle opere da eseguire, come le innovative norme, che saranno raccolte in un nuovo testo regolamentare, da osservarsi per la migliore fruizione della struttura cimiteriale, saranno opportunamente divulgate, affinché diventi di generale conoscenza la necessità di taluni cambiamenti da ritenersi opportuni in quanto imposti da precise norme di carattere igienico-sanitario.

L'Amministrazione Comunale ritiene di risolvere con l'esecuzione di questi lavori ad una precisa scelta di riqualificazione civile dei servizi primari, nella convinzione che il grado di civiltà di una comunità si perfeziona e si sviluppa creando le migliori condizioni per gli individui dal momento

della nascita, nel corso della loro esistenza ed infine nelle circostanze della loro dipartita dal contesto umano.

Vorrei inoltre richiamare l'attenzione del Lettore su un ulteriore qualificante investimento che compare nel Bilancio di previsione del corrente anno, rappresentato dalla continuazione dell'interessante esperimento di avviamento al lavoro di persone non inserite nel contesto della produzione e dei servizi, che non voglio definire con i termini crudi dell'apposita Legge Provinciale, che per quest'anno verrà gestito congiuntamente con il vicino Comune di Bersone e che si svilupperà creando occasioni di lavoro per quattro persone e per cinque mesi, nel settore del riordino ambientale e silvo-forestale.

È questa una qualificata risposta in termini socio-assistenziali a fenomeni di isolamento e di disoccupazione, che sta a dimostrare la sensibilità dell'Amministrazione Comunale verso questo tipo di problemi e la concreta volontà di attivare iniziative mirate alla loro risoluzione.

Particolare menzione deve essere riservata per lo stanziamento a Bilancio di congruo importo, da destinare, a termini di regolamento, per il miglioramento estetico dei fabbricati in centro storico prospicienti sugli spazi pubblici, nella convinzione che tale opportunità possa creare i presupposti per una riqualificazione del centro storico stesso, in vista di opportune iniziative di competenza comunale, finalizzate al recupero di aree e spazi mediante un progetto di riordino urbanistico e di arredo urbano.

Infine va data rilevanza alle iniziative programmate nel settore cosiddetto culturale, che vedono l'Amministrazione impegnata in prima persona e con proprie risorse per le seguenti opportunità:

- la pubblicazione di una ricerca storica sul paese di Praso, realizzata con criteri scientifici, che dia testimonianza della presenza storica della Comunità di Praso e che sia strumento e fonte di fedeli e comprovate memorie per le attuali e future generazioni;

- la riqualificazione della sala a piano terra del Municipio per mettere a disposizione di qualsiasi utenza una funzionale ed attrezzata sede di incontri, dibattiti, conferenze, riunioni, proiezioni ecc;

- l'inserimento di Praso nel circuito di manifestazioni culturali a livello provinciale, che consentirà già quest'anno la realizzazione di un interessante concerto di musica polifonica nella Chiesa Parrocchiale, stabilito per la data del 17 ottobre p.v.

Con questi presupposti e con tutte le altre iniziative contenute nel Bilancio del Comune di Praso per il corrente anno, delle quali si tralascia anche per motivi di spazio la loro descrizione, siamo certi di avere se non altro incominciato ad individuare una strada che, opportunamente e costantemente perseguita, creerà presupposti di una rinascita civile e culturale del nostro Comune, nella certezza che a tale obiettivo dovrà seguire anche una auspicata ripresa di carattere economico.

Armani Dario
Sindaco



Praso (Foto Ruggero Rota).

Bilancio di previsione esercizio finanziario 1992

ENTRATE

Titolo I° Entrate tributarie

INVIM	3.000.000
Imposta soggiorno	100.000
Addizionale consumi energia elettrica	4.500.000
I.C.I.A.P.	3.800.000
Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche	100.000
Tassa raccolta e trasporto R.S.U.	9.200.000
Tasse concessione non governative	150.000
Diritti e canoni raccolta e depurazione acque	14.000.000
Diritti pubbliche affissioni	100.000
Totale Titolo I°	34.950.000

Titolo II° - Entrate da trasferimenti provinciali

Trasferimento P.A.T.	
Fondo ordinario e pereq.	232.533.000
Trasferimento P.A.T. per onere mutui	20.928.000
Fondo a sostegno specifici servizi	1.924.000
Contributo P.A.T.	
per mutuo strada Sevrer	26.750.000
Contributo P.A.T.	
per gestione scuola infanzia	51.400.000
Contributo B.I.M. per OO.PP.	1.400.000
Totale Titolo II°	334.935.000

Titolo III° - Entrate extratributarie

Diritti segreteria	4.000.000
Diritti su atti di stato civile	50.000
Diritti carte identità, anagrafe, sanitari ecc.	1.500.000
Sovraccanoni idroelettrici	5.400.000
Sanzioni amministrative	100.000
Rette frequenza scuola materna	7.500.000
Proventi acquedotto comunale	4.200.000
Proventi da raccolta funghi	500.000
Fitti attivi di fondi rustici	3.500.000
Fitti attivi di fabbricati	2.900.000
Provento legname uso interno	1.000.000
Provento legna uso interno	1.000.000
Interessi attivi su giacenze cassa	12.000.000
Concorso Consorzio Segretarile	44.000.000
Concorso privati servizi socio ass. anziani	100.000
Concorso spesa manutenzione strada Stabolone	3.000.000
Recupero spesa riscaldamento Uff. P.T.	1.500.000

Concorsi e rimborsi vari	1.000.000
Fitti figurativi di beni immobili	100.000

Totale titolo III° 118.950.000

Titolo IV° - Entrate per trasferimento capitali

Ammortamento beni patrimoniali	1.000.000
Contributo P.A.T. investimenti minori	82.358.000
Contributo P.A.T.	
sistemazione Cimitero	46.800.000
Supero lavori	
Malga Stabol. di sotto	7.135.000
Supero lavori Progetto 12 anno 1992	39.000.000
Contributo P.A.T. redazione P.R.G.	6.000.000
Contributo P.A.T. parcheggi	100.000.000
Contributo P.A.T. barr. architett.	80.000.000
Contributo P.A.T. sist. edif. scol.	119.040.000
Compartecipazione	
Comune di Bersone Prog. 12/92	2.500.000
Oneri urbanizzazione secondaria	3.000.000
Totale titolo IV°	486.833.000

Titolo V° - Entrate per accensione di prestiti

Anticipazione di cassa	30.000.000
Assunz. mutuo per parcheggi pubblici	150.000.000
Assunzione mutuo barr. architett.	120.000.000
Assunz. mutuo sistemaz.	
Edificio scol.	178.560.000
Anticipaz. BIM sistemazione cimitero	63.000.000
Totale titolo V°	541.560.000

Titolo VI° Partite di giro 113.000.000

Avanzo di amministrazione applicato	49.887.000
Totale generale delle entrate	1.680.115.000

SPESE

Titolo I° - Spese correnti

Indennità di carica agli Amm.ri	15.000.000
Gettoni presenza	3.500.000
Indennità missione Amm.ri	1.500.000

Assicurazione c/infortuni Amm.ri	1.000.000
Rimborso ai datori lavori assenze Amm.ri	1.000.000
Retribuzione al personale di ruolo	140.000.000
Lavori straordinario del personale	5.000.000
Quota diritti Segreteria al Segretario	2.700.000
Indennità missione al personale	2.500.000
Spese rappresentanza	1.500.000
Manutenzione ordinaria beni immobili	1.000.000
Acquisto e manutenzione macchine ufficio	2.000.000
Riscaldamento, illuminazione ecc. uffici	11.500.000
Abbonamento alla Gazzetta Uff.	600.000
Spese d'ufficio (stampati, cancell. tel. ecc.)	13.500.000
Spese contrattuali e d'asta a carico del Comune	3.000.000
Spese per il servizio elettorale	500.000
Polizza Kasco automezzi	700.000
Quota 30% diritti segreteria allo Stato	500.000
Contributi associativi (Uncem, C8, Judicaria)	1.500.000
Fitti figurativi	50.000
Concorso spesa Ufficio Tecnico	21.000.000
Spese per lo Stato Civile	600.000
Tributi a carico del Comune	500.000
Assicurazione incendio, furto e R.C.	3.000.000
Spese per l'amm.ne proprietà boschive	2.600.000
Spese per gestione patrimonio boschivo	1.500.000
Concorso spesa Consorzio Forestale	8.000.000
Spese per accertamento IVA e tributi	1.300.000
Contributo al Parroco per conservaz. patrimonio	600.000
Contributo alla Parrocchia per serv. sagrestano	500.000
Interessi passivi mutui sez. I	2.000.000
Retribuzione al personale scuola infanzia	37.335.000
Spese gestione scuola infanzia	14.000.000
Spese per fornitura viveri sc. infanzia	7.500.000
Spese diverse per scuole elementari	6.500.000
Interessi passivi mutui sezione IV	150.000
Fitto figurativo edificio scolastico	50.000
Concorso spesa Consorzio Scuola Media	4.150.000
Spese per il cimitero	500.000
Spese per gestione servizio idrico	500.000
Interessi passivi mutui per acquedotto	200.000
Riparto canone all'Ente gestore depurazione	17.000.000
Interessi passivi mutui per fognatura	900.000
Servizio raccolta e trasporto R.S.U.	9.500.000
Contributi per attività sportive	500.000
Contributo promot. att. sportive (L.P. 22/90)	1.200.000
Contributo per spese gestione E.C.A.	300.000
Assistenza poveri e inabili al lavoro	600.000
Retribuzioni al personale operaio	42.400.000
Lavori straordinario pers. operaio	2.500.000
Manutenzione ordinaria strade interne	1.000.000
Manutenzione giardini	1.500.000
Spese per l'automezzo	3.000.000
Sgombero neve	1.500.000
Manutenz. ordinaria strade esterne	3.000.000
Manutenz. ordinaria strada Stabolone	3.000.000
Energia elettrica per illuminaz. pubblica	7.500.000
Manutenzione impianto illuminaz. pubblica	500.000

Interessi passivi mutui sezione VII	18.200.000
Contributo ordinario alla Pro Loco	500.000
Contributi per feste pubbliche, manifest. ecc.	1.500.000
Festa degli alberi	1.500.000
Interessi passivi su anticipazione cassa	500.000
Ammortamento beni patrimoniali	1.000.000
Sgravi e rimborsi di quote indebite ed inesig.	200.000
Fondo riserva ordinario	4.000.000
Fondo riserva spese impreviste	500.000
Premio I.N.A.I.L.	2.500.000
Fondo produttività al personale	6.000.000
Totale titolo I°	453.335.000

TITOLO II° - Spese in C/Capitale

Quota spesa Casa Sanitaria	5.000.000
Manutenzione straordinaria edificio comunale	2.000.000
Dotazione attrezzatura magazzino	3.000.000
Eliminaz. barr. architett. municipio	200.000.000
Contributo straord. ai VV.FF. per attrezzature	3.000.000
Contributo u.t. scuola infanzia	2.000.000
Sistemazione edificio scolastico	297.600.000
Ricerca storica	5.000.000
Redazione P.R.G.	10.000.000
Recupero ambientale in loc. «Greggi»	500.000
Lavori sistemazione cimitero	117.000.000
Realizzazione piazzola per cassonetto RSU	3.000.000
Ripristino muro sostegno piazzale Chiesa	2.000.000
Realizzazione parcheggi pubblici	250.000.000
Progetto colore 1992	5.000.000
Muro sostegno strada in loc. Piolino	7.000.000
Muro strada in loc. Corenzina	6.000.000
Realizzazione Progetto 12/94	45.500.000
Contributo straord. C.M.F. strada Gasol	6.400.000
Contributo straord. al C.M.F. per funz.	5.250.000
Manutenzione straordinaria Malghe	2.000.000
Trasferimento al BIM quota spesa Stabolone	11.280.000
Ripristino baito a Malga Spinale	4.000.000
Progettazioni OO.PP.	25.000.000
Accantonamento contributo PAT strada Sevrer	26.750.000
Accantonamento oneri urbanizzazione	3.000.000
Totale titolo II°	1.047.280.000

TITOLO III° - Spese per rimborso di prestiti

Rimborso anticipazione di cassa	30.000.000
Rate capitale estinzione mutui	36.500.000
Totale titolo III	66.500.000

TITOLO IV° - Partite di Giro

Totale generale della spesa	1.680.115.000
------------------------------------	----------------------

In breve da Praso

Nascite

L'anno nuovo è stato allietato dalla nascita di due gemelli - *Nancy e Iury* - per la gioia dei genitori Nilde e Lorenzo Filosi e dell'intero paese.

Sessione forestale

Il 17 gennaio 1992 si è tenuta l'annuale sessione forestale per l'assegnazione della legna in località «Fontanon».

Nuovo direttivo per la Pro-Loco

L'assemblea ordinaria della Pro-Loco, riunitasi in seconda convocazione lo scorso 31 gennaio, ha approvato il consuntivo 1991 ed eletto il nuovo direttivo. Presidente è stato nominato *Dino Foresti*, Vicepresidente *Luigino Filosi*, Segretario *Bruno Galliani*, Consigliere *Irene Lolli*, *Tullio Foresti*, *Elena Armani*, *Orietta Bomè*, *Anita Filosi*, *Lauro Filosi*, Revisori dei Conti *Fabrizia Panelatti*, *Lara Armani* e *Ferruccio Filosi*.

Dino Foresti, *Irene Lolli*, *Luigino Filosi*, *Elena Armani*, *Bruno Galliani* oltre al Sindaco *Dario Armani* rappresenteranno la Pro Loco in seno al Consorzio Turistico Alta Val Giudicarie.

Consiglio pastorale

Il Consiglio pastorale si è riunito il 16 marzo per una riflessione sulla lettera conclusiva della

visita pastorale nel decanato di Condino inviata dall'Arcivescovo di Trento.

Tempo di bilanci

Il Consiglio Comunale, convocato per lunedì 30 marzo, ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1992. Il documento contabile contiene previsioni in termini di competenza e cassa rispettivamente per L. 1.680.115.000 e L. 2.810.313.138. Nel corso della seduta è stato approvato anche il bilancio dei *Vigili del Fuoco*. Le entrate e spese della *Pro-Loco* ammontano, per il 1992, a L. 13.900.000.

Legato Dispensa

Con il ricavato degli affitti dei terreni a tutte le famiglie del Comune è stato distribuito, domenica 29 marzo, olio e sale.

Consorzio di Miglioramento Fondiario di Daone e Praso

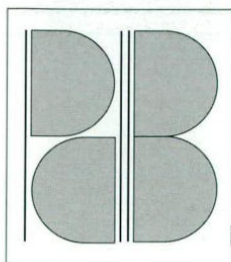
Il 2 aprile 1992 si è riunito a Daone il Consiglio dei delegati per l'approvazione della perizia suppletiva e di variante dei lavori di costruzione della strada in località «Roch» in C.C. Daone e per un primo esame di alcune ipotesi progettuali nel settore agricolo, da intraprendere nel corso dell'anno.

a cura di **Miriam Aricocchi**

ANAGRAFE 1991

Situazione all'1 gennaio 1991	Maschi	Femmine	Totale
	207	197	404
Nati:			
<i>Bosetti Pierangelo</i>	+ 1		+ 1
Morti:			
<i>Silvio Emilio Filosi - Renato Armani - Elia Panelatti - Giuseppe Nicolini - Pietro Bomè - Aldo Filosi - Rosa Galliani - Lina Filosi</i>	- 6	- 2	- 8
Emigrati:	- 4	- 3	- 7
Immigrati:	+ 2	+ 3	+ 5
Situazione al 31 dicembre 1991	200	195	395

I dati sopraesposti non comprendono regolarizzazioni anagrafiche dovute al censimento 1991, per le quali sono in corso di definizione le pratiche.



notizie

comune di prezzo

Bilancio 1992

Relazione previsionale e programmatoria della Giunta Comunale sul bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 1992

Il Comune di Prezzo è situato in Val Giudicarie ed appartiene al Comprensorio C8.

Gli abitanti alla data del 20.10.1992 (censimento della popolazione) sono n. 175.

È collegato al Comune di Pieve di Bono con la S.P. 122 e dista km 2,500.

Il territorio comunale di kmq 3,81 è totalmente montano e anche se in via secondaria, si presenta alla coltivazione agro-silvo-pastorale.

La costituzione di un Consorzio di Miglioramento Fondiario con il Comune di Bersone ha in programma ulteriori interventi di carattere agricolo e di miglioramento dell'attività con la costruzione di acquedotti, strade e miglioramento dei pascoli e delle malghe. Sono stati eseguiti i lavori di costruzione di un acquedotto agricolo in località «Lodra» e la costruzione di una strada interpodereale «Valle».

La costruzione di strade a carattere agricolo e forestale ha reso possibile lo sfruttamento dei pascoli che erano un tempo di difficile accesso. L'agricoltura infatti, ad eccezione di alcune aziende locali, è considerata una economia aggiuntiva a redditi di lavoro dipendente. L'Amministrazione ha appaltato i lavori di costruzione dell'acquedotto in località «Clevet» e la realizzazione di opere di miglioramento anche alla malga «Campello».

Gli insediamenti abitativi sono ritenuti sufficienti alle esigenze locali e il programma di fabbricazione in vigore ne garantisce le necessità attuali e quelle di un prossimo futuro. Il Piano regolatore generale recentemente affidato ad un tecnico per lo studio e l'elaborazione recepirà più

dettagliatamente le esigenze locali, comunque sempre nell'ambito delle norme urbanistiche provinciali.

È intendimento della pubblica Amministrazione soddisfare eventuali necessità abitative con il recupero di volumetrie esistenti nel centro storico pur comportando ciò non poche difficoltà, anziché promuovere nuove costruzioni a danno e pregiudizio del territorio.

La zona turistica di Boniprati, che dista dal centro abitato km 4 è collegata al centro abitato con una strada asfaltata transitabile con mezzi meccanici di piccola portata, rappresenta il naturale sfogo agro-turistico del paese per la quale l'Amministrazione intende adottare appositi strumenti economico-turistici per la sua valorizzazione. La strada è stata ora inclusa nel piano di assunzione da parte della Provincia Autonoma di Trento ai sensi della L.R. n. 19 con effetto 1.1.1992.

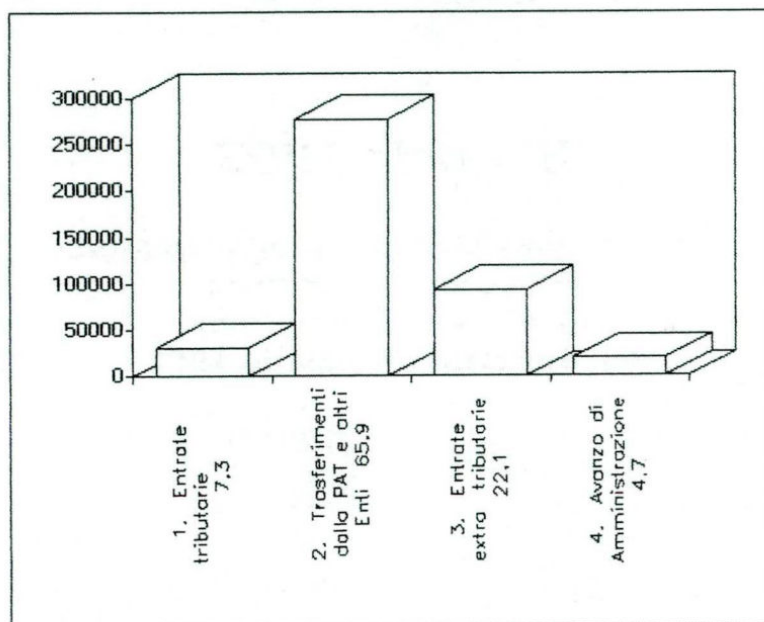
Per quanto concerne la dotazione di servizi pubblici nella zona di Boniprati si fa rilevare che il Comune di Castel Condino interessato alla zona di Boniprati con il Comune di Prezzo e di Bersone ha appaltato i lavori di costruzione della fognatura.

La zona di Boniprati per il suo alto valore ambientale e turistico sarà inclusa nel P.R.G. con particolare cura tenendo presente le sue naturali predisposizioni turistiche.

Ai fini di rendere sempre più transitabile la strada di collegamento Prezzo-Boniprati è in programma la sistemazione e l'allargamento di un tratto di strada in località «Anglone» ed è in

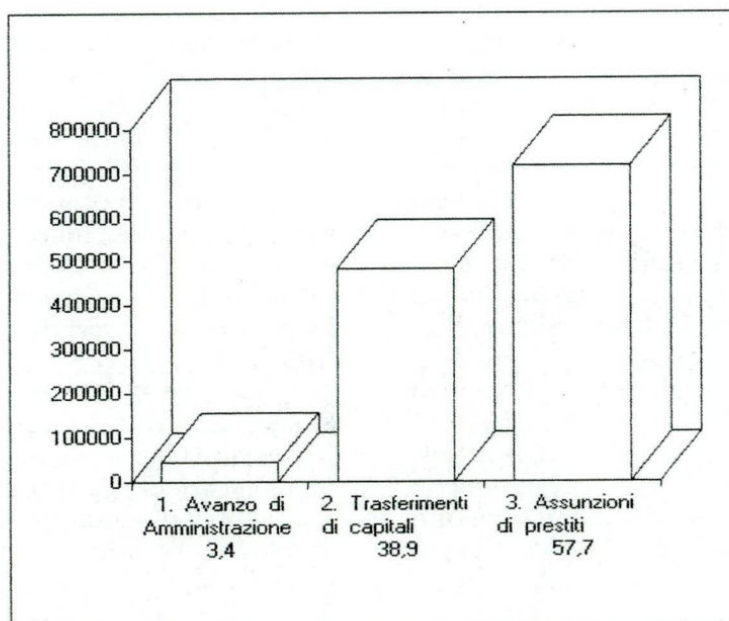
ENTRATE CORRENTI

1. Entrate tributarie	7,3	30.800
2. Trasl. dalla PAT e altri Enti	65,9	276.700
3. Entrate extra tributarie	22,1	93.000
4. Avanzo di Amministrazione	4,7	19.600
Totale		420.100



ENTRATE STRAORDINARIE E TRASFERIMENTI DI CAPITALI E RISCOSSIONI DI CREDITI

1. Avanzo di Amministrazione	3,4	42.700
2. Trasferimenti di capitale	38,9	481.800
3. Assunzioni di prestiti	57,7	715.600
Totale		1.240.100



previsione un altro tratto di strada incluso nel piano degli interventi in materia di opere pubbliche della Provincia.

Sono prossimi ad essere ultimati i lavori di pavimentazione delle strade interne dell'abitato.

Sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione e risanamento della casa comunale (ex canonica) dove troveranno degna collocazione l'ambulatorio medico, gli uffici della Pro Loco, l'ufficio parrocchiale, il teatro. È stato inoltre ultimato l'alloggio al I piano che sarà locato.

L'attività prevalente della popolazione è data da lavoro dipendente dalle industrie, falegnamerie, edilizia e terziario dei paesi vicini (Pieve di Bono, Condino e Tione) nonché dal lavoro dipendente stagionale a Campiglio o altri paesi turistici.

Da quanto sopra si evidenzia un rilevante pendolarismo giornaliero che viene soddisfatto interamente con mezzi propri, in quanto il Comune non è servito da mezzi pubblici di trasporto per il collegamento con Pieve di Bono.

Il Comune è incluso nell'elenco di cui alla L.P. 22/1983.

La Pubblica Amministrazione si è fin qui adoperata per dotare il Comune di tutti i servizi pubblici, di primaria importanza (fognature, strade, acquedotto, illuminazione pubblica, strade interne ed esterne agricole e forestali).

I bambini vengono portati alla Scuola Materna di Pieve di Bono e gli scolari frequentano la Scuola Elementare e la Scuola Media a Pieve di Bono. Il trasporto viene effettuato in modo soddisfacente con i mezzi messi a disposizione dalla Provincia.

Il Comune di Pieve di Bono ha messo a disposizione per le necessità anche dei paesi limitrofi le attrezzature sportive e culturali (biblioteca, campo sportivo, palestra, campo da tennis).

La Giunta Comunale in collaborazione con l'Ufficio di segreteria ha studiato ed elaborato il bilancio di previsione per l'esercizio 1992 del Comune di Prezzo, da sottoporre all'esame ed alla approvazione del Consiglio Comunale.

Il bilancio in esame è stato elaborato sulla scorta degli accertamenti delle entrate e degli impegni delle spese risultanti alla fine dell'esercizio 1991.

Le entrate sono previste sulle reali possibilità impositive del Comune, sulle rendite patrimoniali, suffragate quest'ultime da documentazioni contrattuali e su preventivo utilizzo del legname predisposto dall'Ispettorato Distrettuale delle Foreste di Tione di Trento tenuto conto del piano economico dei beni silvopastorali in vigore.

I fitti di fondi rustici e di immobili sono stati previsti sulle risultanze dei contratti di affittanza.

I trasferimenti della Provincia per il pareggio del bilancio sono stati previsti tenuto conto delle assegnazioni comunicate dalla Provincia per l'anno 1992.

Le entrate efferenti i primi tre titoli del bilancio di L. 400.500.000 garantiscono la copertura delle spese correnti ritenute adeguate al soddisfacimento delle necessità istituzionali del Comune.

Le entrate prevedono nei loro singoli stanziamenti gli incrementi tariffari e tributari deliberati dal Consiglio Comunale necessari per raggiungere il pareggio economico del bilancio.

Così come formulato e presentato al Consiglio Comunale il bilancio in esame garantisce l'introito delle entrate previste giudicate di sicuro realizzo.

Le spese previste nei vari capitoli dell'uscita del bilancio, tenute presenti le necessità evidenziate nei precedenti esercizi, possono garantire il pieno soddisfacimento dei bisogni istituzionali dell'Ente essendo le stesse adeguatamente aggiornate.

Per quanto attiene pertanto la parte corrente dell'entrata e della spesa che pareggia nell'importo di L. 400.500.000 oltre ad essere garantite da sicuro realizzo (entrata) garantisce gli impegni di spesa previsti (uscita) ed è sufficiente a fronteggiare le necessità ordinarie del Comune.

Sono state previste nella parte uscita del bilancio una spesa «una tantum» di L. 19.600.000 che viene finanziata con l'avanzo di amministrazione per il pagamento di spese ritenute straordinarie.

La Giunta ha inoltre previsto nel bilancio 1992 la realizzazione di opere straordinarie in «conto capitale».

È opportuno evidenziare nella presente relazione le opere previste indicando la reperibilità dei fondi necessari per l'esecuzione delle stesse:

Allargamento e sistemazione della strada di Boniprati 3 e 4 lotto		
Finanziamento:	L.	840.000.000
contributo provinciale	L.	378.000.000
mutuo Credito Fondiario	L.	440.000.000
anticipazione BIM	L.	22.000.000
Sostituzione della tubazione dell'acquedotto potabile Scarabelle		
Finanziamento	L.	207.700.000
mutuo Cassa Depositi e Prestiti	L.	200.000.000
avanzo di amministrazione	L.	7.700.000
Realizzazione alloggio casa comunale		
Finanziamento	L.	46.500.000
contributo provinciale	L.	13.900.000
Mutuo Credito Fondiario	L.	32.600.000
Sistemazione Chiesa Parrocchiale		
Finanziamento	L.	21.000.000
anticipazione BIM	L.	21.000.000

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 1991 è stato previsto un avanzo di amministrazione di L. 101.812.868 impiegato nel bilancio in esame per L. 62.300.000.

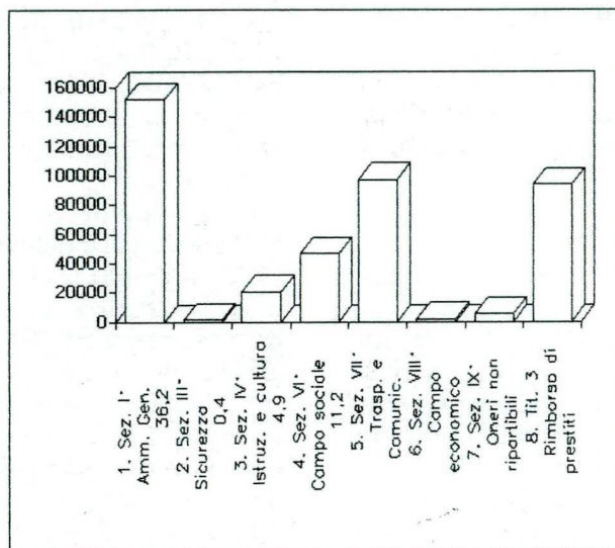
La Giunta sulla scorta della documentazione contabile agli atti e tenuto conto delle necessità

SPESE CORRENTI

1. Sez. I°	Amm. Gen.	36,2	151.900
2. Sez. III°	Sicurezza	0,4	1.500
3. Sez. IV°	Istruz. e cultura	4,9	20.900
4. Sez. VI°	Campo sociale	11,2	46.900
5. Sez. VII°	Trasp. e Comunic.	23,2	97.500
6. Sez. VIII°	Campo economico	0,5	1.900
7. Sez. IX°	Oneri non ripartibili	1,3	5.500
8. Tit. 3	Rimborso di prestiti	22,3	94.000

Totale

420.100

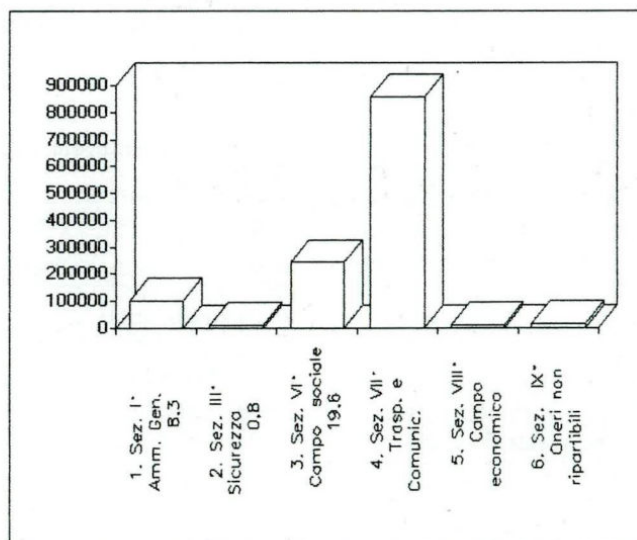


SPESE IN CONTO CAPITALE

1. Sez. I°	Amm. Gen.	8,3	102.400
2. Sez. III°	Sicurezza	0,8	10.000
3. Sez. VI°	Campo sociale	19,6	242.700
4. Sez. VII°	Trasp. e Comunic.	69,3	860.000
5. Sez. VIII°	Campo economico	0,7	9.000
6. Sez. IX°	Oneri non ripartibili	1,3	16.000

Totale

1.240.100



nonché lo studio programmatico dell'Amministrazione Comunale; ha ritenuto di impiegare l'avanzo di amministrazione previsto, per le spese non coperte dal contributo provinciale o superiori di spesa per opere pubbliche in corso o programmate nel corrente esercizio.

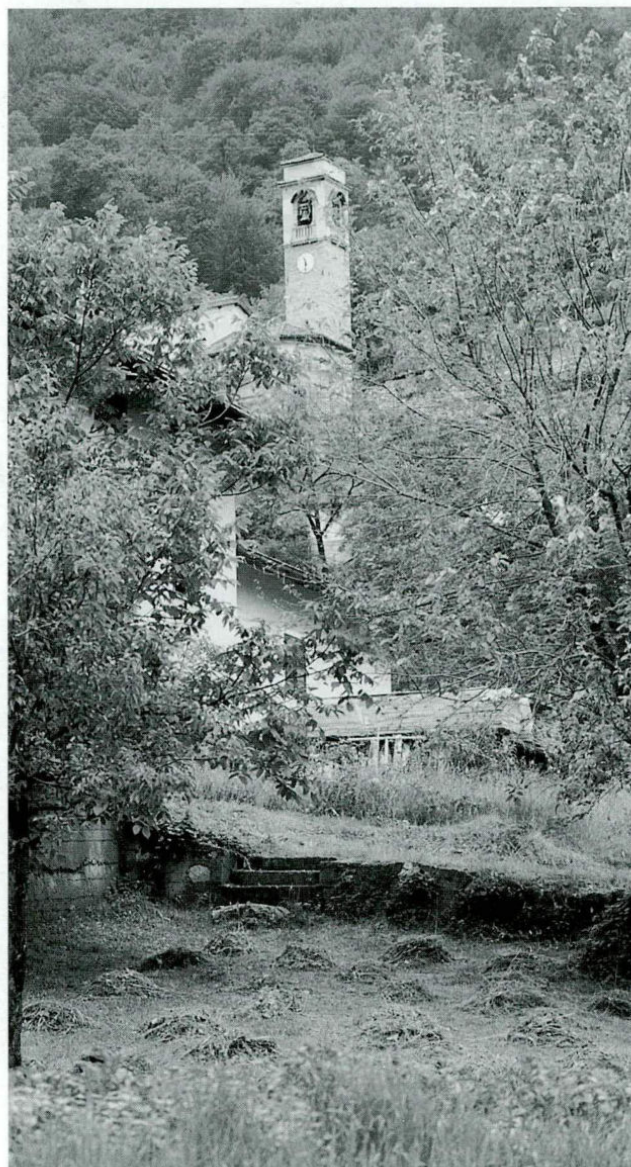
È opportuno elencare tuttavia dettagliatamente le opere incluse nel bilancio in esame e finanziate con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

acquisto attrezzature Corpo VV.FF.	L. 10.000.000
sostituzione tubazione	
acquedotto Scarabelle	L. 7.700.000
manutenzione straordinaria acquedotto	L. 3.000.000
manutenzione straordinaria fognatura	L. 2.000.000
manutenzione straordinaria strade	L. 10.000.000
spese progettazione opere pubbliche	L. 10.000.000
«spese una tantum»	L. 19.600.000
Totale	L. 62.300.000

La Giunta, accertato l'importo che verrà trasferito dalla Provincia per «investimenti minori» ha ritenuto di impiegarlo come segue:

acquisto attrezzature	
magazzino comunale	L. 4.900.000
acquisto arredamento casa comunale	L. 20.000.000
spese sostituzione tubazione	
acquedotto Scarabelle	L. 20.000.000
spese sistemazione container	L. 10.000.000
spese Consorzio Miglioramento Fondiario	L. 7.000.000
metanizzazione Valle del Chiese	L. 2.000.000
Totale	L. 63.900.000

Così come predisposto, la Giunta Comunale presenta all'esame ed alla approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1992 che presenta il prescritto pareggio economico e finanziario, ritenendo di aver accertato le risorse del Comune e l'impiego delle medesime finalizzate all'esecuzione del programma ritenuto più confacente alle necessità della nostra popolazione ed al soddisfacimento delle esigenze locali.



Prezzo - particolare (Foto Rota Ruggero).

ANAGRAFE

Deceduti:

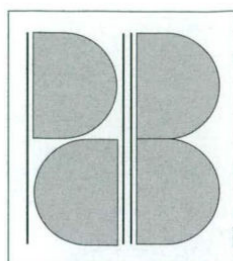
1. Vittoria Salvagni nata il 26.3.1901 deceduta il 30.3.1991
2. Felice Vaia nato il 8.11.1906 deceduto il 30.3.1991
3. Evelina Capella nata il 15.5.1911 deceduta il 5.11.1991.

Nati:

1. Anna Scaia nata a Tione di Trento il 8.6.1991 di Valter e di Pellizzari Carla.

Matrimoni:

1. Daniele Boldrini e Franca Scandolari 27.4.1991
2. Guerrino Pesenti e Agnese Redaelli 13.10.1991



Consorzio di miglioramento fondiario di Pieve di Bono

Il Consorzio di Miglioramento Fondiario della Pieve di Bono si è costituito nell'ottobre del 1986 su iniziativa di un gruppo di censiti delle varie frazioni, scopo primario era ed è quello di poter accedere ai finanziamenti pubblici per i lavori nell'ambito agrario, quali: acquedotti ed elettrificazioni rurali, strade interpoderali ed altri interventi sempre comunque volti al miglioramento fondiario.

Il primo presidente fu Armani Erminio, affiancato dai delegati Maestri Guido, Maestri Attilio, Balduzzi Fernando, Filosi Rolando, Castellini Tarcisio e Armani Marco. Oltre alle opere già realizzate e puntualmente riportate a suo tempo su questo notiziario, attualmente sono in cantiere:

1) L'ultimazione dei lavori del

1° stralcio dell'acquedotto irriguo della campagna di Agrone, che serve la zona della Spina; i lavori furono interrotti nel 1991 in seguito all'opposizione formulata da un proprietario contro il quale si è dovuto provvedere con decreto di esproprio. 2) L'inizio dei lavori di costruzione dell'acquedotto rurale, 1° stralcio, al servizio dei fienili del Pené in c.c. di Cologna, lavori già appaltati.

3) Richiesta di intervento finanziario pubblico per il 2° stralcio dell'acquedotto irriguo sempre in c.c. di Cologna.

Inoltre il Consiglio dei delegati uscente riunito in data 1° febbraio '92 ha individuato una serie di necessità che saranno oggetto di valutazione al fine di stabilire un ordine prioritario per la possibile richiesta del relativo finanziamento.

Esse sono:

- Acquedotto agricolo «Grant»
- Acquedotto agricolo «Gnaval»
- Acquedotto agricolo «Velo»
- Strada «Nimes-Agrone»
- Strada «Brenolt»
- Strada «Al Ben»
- Strada «Por-Cologna»
- Strada «Sopraponti»
- Strada «Frazione Strada-Por»
- Strada «Céré-Prezzo»
- Elettrificazione rurale zona «Laggio-Salatino-Naione-Pené».

In data 23 febbraio 1992 si è provveduto al rinnovo del Consiglio dei delegati, che durano in carica cinque anni, le elezioni si sono tenute presso il municipio di Pieve di Bono, 63 i votanti; sono risultati eletti: Maestri Guido voti 31, Castellini Diego voti 29, Castellini Tarcisio voti 27, Scaia Alessandro voti 25 e Bonata Claudio voti 22.

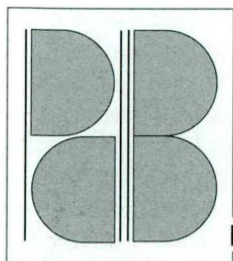
Il Consiglio dei delegati risulta così composto: Armani Erminio rapp. Consiglio Comunale; Rota Ruggero rapp. Consiglio Comunale; Maestri Guido rapp. C.C. Creto; Castellini Diego rapp. C.C. Agrone; Castellini Tarcisio rapp. C.C. Por; Scaia Alessandro rapp. C.C. Cologna; Bonata Claudio rapp. C.C. Strada 1° e 2°.

Presidente è stato nominato Castellini Diego.

a cura di Antonio Armani

Panorama di fondovalle (Foto Rota Ruggero).





notizie

attività associativa

Pro Loco Pieve di Bono

Assemblea generale elettiva dei soci anno 1991

Relazione del presidente

Signore e signori anzitutto buonasera e grazie per essere intervenuti a questa Assemblea Elettiva della Pro Loco di Pieve di Bono, assemblea in cui oltre ad informarVi sull'attività svolta nel corso del 1991 e trarre un breve bilancio di questo triennio di nostra gestione infine si procederà al rinnovo delle cariche sociali.

Comincio questa relazione con un breve riepilogo dell'attività svolta lo scorso anno e non posso che iniziare ricordando le due serate a Castel Romano inserite nel programma «Se in Trentino d'Estate un Castello», i concerti estivi, per concludere con il «Natale in Musica», che con la collaborazione delle associazioni che si sono esibite, il collegamento con il «Mercatino» e la partecipazione della popolazione, ha permesso la raccolta di fondi quest'anno devoluti alla Delegazione Giudicaria della Lega per la Lotta contro i Tumori. Da menzionare inoltre la col-

laborazione fornita all'organizzazione della XI^a edizione della Sagra del Folclore, alla S. Lucia per i bambini delle scuole materne ed a tutte le altre manifestazioni cui è stata richiesta.

Per quanto riguarda l'attività cosiddetta ordinaria, ordinaria di nome forse ma certo non di fatto, organizzativamente ed economicamente parlando, ricordo l'apertura dell'ufficio turistico in luglio ed agosto, la ripetizione, con le altre Pro Loco del consorzio di gestione, dei segnali televisivi dei canali privati, l'impianto di fiori e la manutenzione di parchi e giardini pubblici, mai come l'anno scorso così curati e di piacevole aspetto.

Anche l'aspetto economico, come avrete modo di valutare più attentamente e dettagliatamente nel corso della lettura del bilancio finanziario, ha avuto delle risultanze estremamente positive dovute principalmente alla sensibilità dell'Amministrazione Comunale nei nostri

confronti e soprattutto alla cura e parsimonia con cui il Consiglio di Amministrazione ha amministrato le finanze della Pro Loco sia pur affrontando un notevole aumento dell'attività e conseguentemente delle spese.

Trovo doveroso quindi, giunto a questo punto, a nome anche del Consiglio di Amministrazione, procedere ad un sentito ringraziamento di tutti coloro che in questi tre anni ci hanno sempre sostenuto collaborando oppure finanziando le nostre iniziative. Un grazie di cuore va quindi all'Amministrazione Comunale di Pieve di Bono, alla Cassa Rurale di Bersone, ai Commercianti ed Artigiani, a tutte le associazioni ricordando in particolar modo Banda Musicale, Coro Azzurro, Fanfara, Sezione S.A.T., Filodrammatica di Por ed i Circoli Culturali di Agrone, Cologna e Por. Infine ultimo ma non per questo meno importante, anzi, un grazie a tutte quelle persone che a puro titolo personale ci

sono state vicine e che con il loro decisivo apporto ci hanno permesso di raggiungere quei risultati di cui, consentitecelo, siamo fieri.

Due parole voglio spenderle per riaffermare, sulla base dell'esperienza maturata in questi tre anni, quella che ritengo sia la funzione principale della Pro Loco, e cioè quella di coordinamento fra le associazioni operanti sul territorio e di collegamento fra queste e gli organi istituzionali in occasione della redazione dei programmi e la successiva organizzazione delle manifestazioni. Organizzare una manifestazione, avendo come obiettivo la qualità della stessa, richiede ormai una complessità tale di interventi, contatti, autorizzazioni, ricerca di finanziamenti, lavoro, e investe una molteplicità di interessi cui sono demandati più organi tali che ad un'associazione per una qualsiasi manifestazione viene richiesto un impegno che definire gravoso è poco. La collaborazione fra varie associazioni, senza prevaricazioni, con pari dignità sia ben chiaro, permette il raggiungimento di obiettivi altrimenti ardui da conseguire e lo consente con un minore sforzo. Un esempio a mio parere eccellente che conferma quanto detto è la qualità ed il successo dello spettacolo «Voci, Suoni, Immagini» a Castel Romano, oppure la Sagra del Folclore.

Prima ho detto «con pari dignità» e su questo voglio riaffermare quanto ho già scritto nell'ultima lettera ai Circoli Culturali, la Pro Loco non è il Circolo Culturale di Creto ma è un «bene» di tutta la Comunità. Per permettere un funzionamento migliore ed adeguato alle aspettative in essa riposte, i Circoli e le altre associazioni non la devono vedere come una piovra che tenta di sopraffarli o di usarli, ma invece devono partecipare attivamente alla sua vita collaborando (che non vuol dire solo dare ma anche chiedere e riceve-

re aiuto) ed indicando propri rappresentanti all'elezione delle cariche sociali. La presenza di questi rappresentanti nel Consiglio farà sì che la Pro Loco sia sempre al corrente delle varie esigenze e che di conseguenza si muova per la loro risoluzione.

Riguardo ai rapporti instaurati in questi tre anni con le associazioni posso affermare senza alcun dubbio che per quanto possibile sempre abbiamo cercato di essere all'altezza delle loro aspettative e se questo in alcuni casi non si è verificato ciò non è avvenuto per «senso di superiorità» o peggio per «campanilismo» ma probabilmente per mancanza di tempo o perché non eravamo in grado di dare di più.

A questo punto voglio ricordare il Consiglio di Amministrazione che ho avuto l'onore/onere di presiedere. Sarò sincero, all'inizio del nostro mandato, come tutti, eravamo scettici sul nostro futuro, ma in questi tre anni mai, ripeto mai, nessuno ha giocato a bidonare gli altri, tutti compatibilmente con i propri impegni, hanno sempre lavorato in modo encomiabile. Momenti di discussione inevitabilmente ce ne sono stati, ma questi momenti sono il sale delle associazioni se dopo di essi si lavora alacremente per il raggiungimento degli obiettivi indi-

viduati, ciò è sempre avvenuto ed è per questo motivo che sono orgoglioso di averlo presieduto.

È però giunto il momento di comunicarVi la mia indisponibilità a candidare per il nuovo Consiglio di Amministrazione, una rinuncia, ormai da tempo decisa, dovuta esclusivamente, ripeto a scanso di equivoci, esclusivamente a motivi personali.

Al nuovo Consiglio di Amministrazione va il mio sincero augurio di buon lavoro e di successo nelle iniziative che intraprenderà. Ai nuovi consiglieri mi permetto di fare una piccola raccomandazione: stringetevi attorno al Presidente che eleggerete sostenendolo con entusiasmo e sincerità, perché, ve lo assicuro, ne avrà sempre bisogno.

Per quanto mi riguarda, come socio, e come tutti i soci, lo voglio ricordare, dovrebbero fare perché la Pro Loco non è fatta dal solo Consiglio, come però spesso succede, garantisco il mio aiuto in quelle occasioni cui sarà richiesto e che potrà concedere.

Termino questa relazione ringraziandoVi ancora per la Vostra presenza e rimanendo a disposizione per chiarire tutti quegli aspetti che riterrete necessari.

Grazie

Roberto Bolza
Presidente

RINNOVO CARICHE SOCIALI 1992

PRO LOCO DI PIEVE DI BONO

L'Assemblea Generale dei soci della Pro Loco di Pieve di Bono ha provveduto, in data 23 aprile 1992 al rinnovo delle cariche.

Sono risultati eletti nel **Consiglio di Amministrazione**: Giulio Susini, presidente - Silvio Franceschetti, vicepresidente - Rodolfo Beltramolli, cassiere - Daniela Mosca, segretaria - Tiziano Armani, consigliere - Mirco Lombardi, consigliere - Gianni Poletti, consigliere - Sergio Rota, consigliere - Liliana Svaldi, consigliere.

Sono stati eletti **Revisori dei conti**: Franco Marzadri, Fabrizio Poletti, Sandro Rota.

Manifestazioni estive nella Conca di Pieve di Bono

GIUGNO

Il 28 è in programma la **Festa della Montagna**, organizzata dal Circolo culturale di Por.

LUGLIO

Visto il successo riscontrato lo scorso anno sia per la novità della manifestazione sia per la cura e la competenza con la quale è stata preparata, si ripeteranno anche quest'anno le manifestazioni inserite nel programma **«Se in Trentino d'Estate un Castello»**. Il primo appuntamento è fissato per sabato 11 luglio con lo spettacolo **«Voci, suoni, immagini»**: una ricostruzione storica delle vicende legate a Castel Romano attraverso proiezioni di diapositive sonorizzate e recitazione.

Altri appuntamenti fissati per il mese di luglio sono: la XII° Edizione della **«Sagra del Folclore»**, che prevede oltre all'apertura dei punti di ristoro quali alla Staffa, l'Osteria e il Teatro Tenda, serate danzanti con rinomate orchestre di liscio, spettacoli di varietà, concerti strumentali e musicali, e per la parte culturale l'allestimento di una mostra sul tema «500 anni d'America» legata alla figura di Colombo in occasione del 500° anniversario della scoperta dell'America e al fenomeno emigratorio delle nostre valli attraverso ricerche degli alunni delle scuole di Pieve di Bono, la collaborazione del Centro Studi Judicaria di Tione e della Biblioteca Comunale di Pieve di Bono. Sempre nel mese di luglio sarà organizzata dal Circolo culturale di Agrone la **«Festa della Montagna»**.

AGOSTO

Sarà questo un periodo caratterizzato dall'organizzazione di vari concerti e intrattenimenti danzanti soprattutto rivolti ai villeggianti che soggiornano nei nostri paesi.

Il 9 inizierà questa serie il Gruppo culturale di Por con l'organizzazione della **Sagra patronale**

di **S. Lorenzo**, continuerà con **tornei di calcio, giochi per ragazzi, serata danzante** per finire il 23 con l'apertura della **Mostra micologica**.

Durante la prima quindicina di agosto verranno proposte nel centro pievano delle serate con **concerti della Banda musicale, del Coro Azzurro e della Fanfara**.

Sabato 15 agosto secondo appuntamento del programma **«Se in Trentino d'Estate un Castello»**, durante il quale sarà proposto un concerto di musica classica.

Entro fine agosto sarà organizzata un'altra **serata musicale** che si terrà presso il parco Isol.

SETTEMBRE

A fine settembre sarà ospite del Comune di Pieve di Bono un **convegno organizzato dai Gruppi Tra/Montani**, gruppi di valli alpine che vogliono ristabilire comunicazioni tra valle e valle con scambi di conoscenze. Tra questi si è creato un rapporto per trattare temi di realtà delle valli inerenti la storia, la cultura, il territorio ecc. Quello organizzato quest'anno è il terzo Convegno, il cui tema è: **Dalla comunità rurale al comune moderno, l'uso civico**, con relazioni sulle antiche comunità, gli statuti, i consorzi di Comuni. Il convegno si articolerà in due giornate di studio con relazioni dei vari gruppi partecipanti, comunicazioni di singole realtà ed una tavola rotonda con la partecipazione di politici, amministratori e giornalisti.

Durante il Convegno saranno organizzati per i partecipanti intrattenimenti musicali e brevi escursioni nei dintorni della conca.

OTTOBRE

Il fitto calendario delle manifestazioni estive si concluderà il 4 ottobre con l'organizzazione da parte del Circolo culturale di Agrone della 18ª edizione del **Giro della Sadacla**, gara podistica non competitiva.

Gli ideali dei Gruppi Alpini e della Fanfara Ana di Pieve di Bono

Nel mentre si trasmettono alla Redazione di PBN i dati relativi ai Programmi della Fanfara Ana di Pieve di Bono per gli anni 1991 e 1992, viene spontaneo e quasi doveroso riportare il nostro pensiero a quanto è stato pubblicato sul notiziario comunale relativamente alle modalità con cui si è finora cercato di «commemorare» il 4 novembre: la giornata consacrata ai Caduti di tutte le guerre (e non già alla guerra).

Pare se ne vogliano cancellare i «segni della storia», annullando gli incontri, i cortei, le bandiere, i gagliardetti, gli inni patriottici... considerati anacronistici, quasi inutili se non addirittura perniciosi ed antisociali: tardivi residui del passato cari soltanto ai «vecchi» ed agli «ap-

passionati» ma non accettati dalle nuove generazioni.

* * *

Ma i miei pensieri corrono — è comprensibile — su binari assai diversi.

Quando gli Alpini e la loro Fanfara vanno alle loro riunioni, centrate sempre su riti religiosi e civili, sono costantemente protesi al ricordo dei Caduti di tutte le guerre e sacrificati sotto ogni bandiera. Uomini che caddero in nome di una loro qualsiasi Patria a difesa di quei valori di pace e di solidarietà di cui noi oggi godiamo i frutti.

Se noi oggi ci sentiamo «liberi» — e di quale immensa libertà — lo dobbiamo a loro; essi ci guardano e ci ascoltano dai cigli

delle strade, da ogni orizzonte della terra. Noi li sentiamo più vivi che mai in quei Monumenti, che la pietà e la riconoscenza delle singole Comunità hanno eretto affinché non fossero dimenticati sacrifici, morti, sofferenze, prigionie, mutilazioni, lacerime versate, sangue sparso, brandelli di carne lasciati ovunque. Sarebbe troppo facile e troppo rischioso dimenticare tutto!

I Monumenti restano il simbolo esteriore e più eloquente di civiltà e di amore verso coloro che per la propria terra ed i propri concittadini hanno dato la vita; cippi e lapidi, nella pietra e nel metallo, confermano l'impegno morale dei sopravvissuti e dei discendenti a trovare rinnovate motivazioni profonde per un impegno sociale e civico degno di tanto e di tale sacrificio.

Purtroppo, sembra che oggi il mondo — tutta la società ed in modo particolare i giovani — sia portato a voler «dimenticare», a «cancellare» una presenza che è monito ed ammonimento, che sembra «dare fastidio» perché obbliga a riflettere, a «rendersi conto», a «fare i conti con il passato di sacrificio e di morte».

* * *

Noi Alpini, nelle nostre adunate, «non vogliamo dimenticare», ma desideriamo «soprattutto ricordare»; rinnoviamo la nostra disciplina e con essa lo spirito di solidarietà; sentiamo costante in noi un certo tipo di educazione che ci porta al rispetto delle persone, delle cose, del patrimonio naturale, dei ricordi, del passato. Le orme e le vestigia della guerra, della divisa, della Patria sofferta e servita

Alla 60ª Adunata Nazionale - Trento, 1987.



PROGRAMMA 1991

1 gennaio	<i>A Pieve di Bono</i> : Saluto alla popolazione (anno nuovo).
27 gennaio	<i>A Daone</i> : ricorrenza della Battaglia di Nicolajksca.
14 aprile	<i>Serso di Pergine</i> : inaugurazione Gruppo A.N.A.
12 aprile	<i>Adunata nazionale</i> a Vicenza.
1 e 2 giugno	<i>A Saonara (VI)</i> inaugurazione Sede A.N.A.
23 giugno	<i>A Teres</i> : inaugurazione Monumento Caduti.
7 luglio	Gruppo ANA di <i>Vermiglio</i> .
21 luglio	<i>Pieve di Bono</i> : per Sagra Folclore.
14 luglio	Gruppo A.N.A. di <i>Spiazzo</i> .
16 luglio	<i>A Strada</i> : per Madonna del Carmine.
28 luglio	<i>A Samone</i> : inaugurazione Gruppo A.N.A.
20 ottobre	Gruppo A.N.A. di <i>Bondone</i>
4 novembre	<i>A Daone e Praso</i> : ricorrenza del 4 novembre.

PROGRAMMA 1992

1 gennaio	<i>A Pieve di Bono</i> : per il «Buon Anno».
26 gennaio	<i>A Prezzo</i> : per la ricorrenza Battaglione Nicolajksca, e il ritorno della salma di un militare caduto in Russia.
3 maggio	Per gruppo ANA di <i>Serso</i> (Valsugana).
16 e 17 maggio	<i>Adunata Nazionale</i> a Milano.
31 maggio	Inaugurazione Gruppo ANA di <i>Vattaro</i> .
7 giugno	30° Anniversario del Gruppo ANA di <i>Ragoli</i> .
28 giugno	Raduno ANA di zona a <i>Rabbi</i> .
12 luglio	Gruppo A.N.A. di <i>Spiazzo</i> .
27 settembre	<i>Novaledo</i> : inaugurazione Gruppo ANA.

un punto di riferimento e di dovuto omaggio anche per «i giovani di oggi e di domani» nella certezza che l'animo umano si ripete e si eterna forte di identici ideali, perennemente vivi e vitali.

Per parte nostra, la Famiglia degli Alpini — «veci» e «bocia» — si sente unita attorno al «Caduto», suo esemplare simbolo, ricco di sacralità e di idealità, perché rimane il filo conduttore — ed insostituibile — di un'esistenza e di un comportamento di corretta convivenza e di vissuta civiltà, nell'amore alla famiglia, all'attaccamento al proprio dovere, al rispetto ed alla partecipazione alla vita ed all'attività della propria Comunità in spirito di pace, di disponibilità, di collaborazione e di fratellanza.

Cav. Gaetano Ballini

Presidente Fanfara Ana
Pieve di Bono

La Fanfara Ana... all'aperto (Foto D. Povinelli).

si sono fatte elementi di vita e di servizio, in un contesto sociale tanto diverso ma sempre fatto di uomini dedicati a convivere nel pieno e vicendevole rispetto.

Con questi sentimenti nel cuore e con questa fede nell'animo noi ci sentiamo onorati di costituire i discendenti di Coloro che si sono immolati attorno al tricolore — ed a qualsiasi altro vessillo — per cui ogni sacrificio ci è lieve e piacevole ogni dovere, poiché possono essere affrontati e superati con l'occhio volto agli esempi di tanti nostri fratelli che hanno sacrificato la gioventù, gli ideali, la vita.

Il ricordarli diventa sempre dovere, ringraziamento, riconoscimento ed incoraggiamento insieme. I Caduti, a cui noi rendiamo omaggio anche con cortei e bandiere, con inni e con il nostalgico saluto militare, restano «i giovani di ieri» — trasformati in «giovani di sempre» — per cui possono e debbono rimanere



Attività del Gruppo Culturale di Por

Nel numero precedente di Pieve di Bono Notizie ho avuto modo di presentare brevemente l'associazione, di tracciarne una breve storia e di soffermarmi su alcune iniziative che ha portato avanti fino all'estate del 1991.

Nel dicembre scorso il Gruppo Culturale ha allestito il «**Presepio Vivente**», divenuto ormai un appuntamento che da alcuni anni, la sera della vigilia di Natale, richiama un buon numero di persone anche dagli altri paesi della conca di Pieve di Bono. Il significato più profondo di questa manifestazione vuol essere un invito a vivere il Natale con più partecipazione, con uno stato d'animo nuovo.

Ma il Natale è anche un'occasione di gioia, di pace, di incontro, per questo abbiamo voluto celebrare la notte di Natale insieme alla comunità di Praso, rappresentata dal suo coro, che con il canto ed il suono delle chitarre, ha accompagnato la sacra rappresentazione. Nel buio della notte alcune luci qua e là possono creare un'atmosfera suggestiva: la stella cometa sospesa in aria, i fuochi dei pastori sopra la strada d'ingresso al paese, le fiaccole portate dai pastori, le luci natalizie sui balconi delle case, l'illuminazione della chiesa.

GRUPPO CULTURALE POR

DIRETTIVO

Alberto Festi
Silvio Franceschetti
Adriano Passardi
Gianni Poletti
Gabriella Poletti

Presidente
Vice Presidente
Consigliere
Consigliere
Segretaria

PROGRAMMA 1992

Giugno
Luglio-Agosto
Agosto
Agosto
Dicembre

Festa della montagna
Torneo di calcio (11^a edizione)
Sagra di San Lorenzo
Mostra Micologica
Presepio vivente

Mancava solo la neve per dare a tutto un tocco di magia. La lenta salita di Giuseppe e Maria verso la capanna, la nascita di Gesù, annunciata da un suono di campane e da un angelo ai pastori e quindi la processione dei pastori con le loro greggi verso la capanna con le torce in mano per illuminare il cammino nell'oscurità della notte, sono

solo alcuni momenti, anche se forse i più intensi, di questa rappresentazione.

Alcuni membri del Gruppo Culturale, presenti come consiglieri nella Pro Loco di Pieve di Bono, hanno fornito il loro contributo in occasione delle manifestazioni natalizie e del Carnevale '92 tenutesi a Creto.

m. s.

Presepio vivente 1991.



Filodrammatica di Por



«Soldi, amor e beghe» - Filodrammatica di Fondo.

Anche la Filodrammatica ha ripreso il suo lavoro mettendo in scena la commedia in due atti di Antonia Dalpiaz: «La fadiga de capirse».

La commedia, ambientata nei giorni nostri, attraverso situazioni talvolta comiche, talvolta drammatiche, sottolinea che, anche in famiglia e tra parenti, il mancato dialogo può far nascere equivoci a non finire.

Comunicare è sempre stato piuttosto difficile, soprattutto quando si tratta di qualcosa che riguarda i nostri sentimenti più profondi, una certa timidezza ci avvolge ed in qualche modo ci blocca.

L'affluenza di pubblico è stata buona, sia nella rappresentazione di Por che in quella tenuta presso l'Auditorium di Pieve di Bono, il che ci induce a

credere che lo spettacolo sia risultato gradito.

Per la realizzazione di questa commedia la Filodrammatica si è «allargata», accogliendo il valido contributo di persone nuove; l'auspicio è che questo coinvolgimento continui.

Nel mese di marzo la Filodrammatica di Por ha ospitato, presso l'Auditorium di Pieve di Bono, la Filodrammatica di Fondo.

Si tratta di una compagnia teatrale che ormai da vari anni si misura con le commedie dialettali trentine e che in passato si era esibita alcune volte a Por; quest'anno abbiamo ritenuto opportuno presentare il loro spettacolo in una sala più ampia, anche per farli conoscere ad un pubblico più vasto.

Il sodalizio artistico, se così si può chiamare, tra Por e Fondo, dura da tempo ed ha avuto, come ispiratore e tramite, Don Dario

DIRETTIVO

Enrico Festi
Presidente

Marcello Salvini
Vice Presidente

Valeria Passardi
Consigliere

Mario Salvini
Consigliere

Irene Franceschetti
Segretaria

«La fadiga de capirse» - Filodrammatica di Por.



Marzadri, oggi parroco a Por, anni fa a Fondo.

La commedia, imperniata su una serie di equivoci sorti attorno ad un'eredità, dimostra quanto, ieri come oggi, spesso conti più l'«avere» o il dir di avere, dell'«essere».

La bravura degli attori ha avuto anche il sostegno di un pubblico molto numeroso, attento e caldo.

Conclusa la rappresentazione un piccolo buffet ha riunito tutti i protagonisti attorno ad un tavolo in allegria ed amicizia.

Per l'inverno 1992 la Filodrammatica di Por conta di poter nuovamente «calcare le scene» con una commedia dialettale.

Marcello Salvini

Corpo Soccorso Alpino Cai-Sat di Pieve di Bono

Nel 1952 nasceva a Pinzolo il Corpo del Soccorso Alpino nel tentativo di correre in aiuto a chi si trovava in difficoltà in montagna.

Sette anni dopo nel 1959 anche a Pieve di Bono si formava un gruppo del Soccorso Alpino su spinta dell'allora medico Mario Piffer e del maestro Basilio Mosca, spinta raccolta dai paesani. Se a Pinzolo era nato per un'esigenza riguardante principalmente i turisti che già allora frequentavano le Dolomiti di Brenta in buon numero, a Pieve di Bono nasceva dopo un evento tragico che aveva colpito la comunità locale: la morte di uno di Bersone scivolato lungo un ripido canalone ghiacciato ed il ferimento di un soccorritore. Lo spirito che spingeva gli autori dell'iniziativa era quello della solidarietà fra paesani, anche perché allora le montagne della zona non erano grande mèta di turismo.

Oggi il Soccorso Alpino di Pieve di Bono è composto da una ventina di persone e dal 1959 ad oggi ha effettuato 37 interventi, meno di uno all'anno all'inizio, in aumento negli ultimi tempi, proprio per l'aumento dell'affluenza in montagna. Come accade a tutti gli appartenenti ai Gruppi del Soccorso Alpino, anche quello di Pieve di Bono hanno dovuto superare una selezione. Tra i requisiti richiesti essenziali per entrare: essere frequentatori e conoscitori delle montagne della zona, oltre che fisicamente a posto. Prima di entrare si deve frequentare un corso alla scuola di roccia del rifugio Graffer.

Qui vengono valutate attitudini e capacità operative.

Per essere efficiente il gruppo deve avere un'organizzazione precisa, che si articola nel seguente modo: al vertice il capo-stazione, quindi il vicecapostazione e poi un comitato ristretto di «responsabili» con alcune specializzazioni: il medico, un esperto di interventi in roccia, un esperto di valanghe. Il Gruppo di Pieve di Bono può vantare al suo interno: un medico, una squadra di rocciatori, esperti di pareti di ghiaccio, una squadra di scialpinisti un esperto di valanghe ed un'unità cinofila per valanghe. Inoltre attualmente il Gruppo si sta dotando di una nuova sede, presso il municipio di Pieve di Bono, che non appena ultimata potrà permettere una migliore efficienza operativa, la vecchia sede era umida, quindi inadeguata per tenervi custodito il materiale in dotazione con il pericolo che si deteriorasse. Nella nuova sede, come detto una sala a pianterreno del Municipio, si potrà installare anche una stazione di collegamento radio,

molto utile in caso di un grosso intervento; va ricordato che il Soccorso Alpino è entrato a far parte della Protezione Civile, quindi in caso di grosse calamità verrebbe allertato.

Vedendo le selezioni attuate per entrare in questo corpo verrebbe da pensare di trovarci davanti a dei superman. Nemmeno per sogno. I componenti del Soccorso Alpino (di Pieve di Bono come delle altre stazioni) sono fondamentalmente amanti della montagna che credono nella solidarietà alpina. Per questo sono disposti a fare qualche sacrificio, perché bisogna garantire la reperibilità continua, disponibilità ad andare in montagna anche nelle condizioni non migliori. Tutto ciò viene fatto da gente che quando viene chiamata a soccorrere uno sfortunato deve sacrificare un giorno di ferie all'insegna del più schietto volontariato. Ma si sa la vita di un uomo vale ben più di un giorno di ferie.

A cura di **Antonio Armani**

PRO LOCO DI PRASO

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI ESTIVE 1992

26-27-28 giugno	Sagra di San Pietro.
5 luglio	Festa dell'anziano.
18 luglio	Serata con il coro della montagna.
2 agosto	Festa della montagna in località «Prà da Cruste».
23 agosto	Escursione guidata al Sentiero della Pace.
27 agosto	Teatrino dei bambini all'aperto.
20 settembre	Partita di calcio mista.

Momento di verifica e di rilancio alla sempre più numerosa assemblea della sezione Sat-Cai di Daone — oltre 150 iscritti —, coordinata da Tarcisio Pellizzari, il cui entusiasmo e la cui dedizione agli ideali della montagna sanno trascinare i Soci — e numerosi non-Soci — a vivificare in prima persona la vita associativa e le numerose iniziative.

Il rinnovo delle cariche sociali ha visto riconfermata quasi al completo la direzione uscente, ad evidenziare lo spirito di compattezza, di identità e di unità che ormai caratterizza tutto il gruppo dei Satini. Queste le persone chiamate ai diversi compiti istituzionali: presidente *Tarcisio Pellizzari*, vicepresidente *Dante Armani* (Praso), cassiere *Ezio Colotti*, segretario *Nicola Pellizzari*, consiglieri *Vittorio Pellizzari*, *Stefano Pellizzari*, *Franco Corradi*, *Dario Corradi*, *Loris Grandi*, *Cristian Longhi*, *Corrado Filosi*, *Basilio Bugnella*, *Fabio Nicolini*;

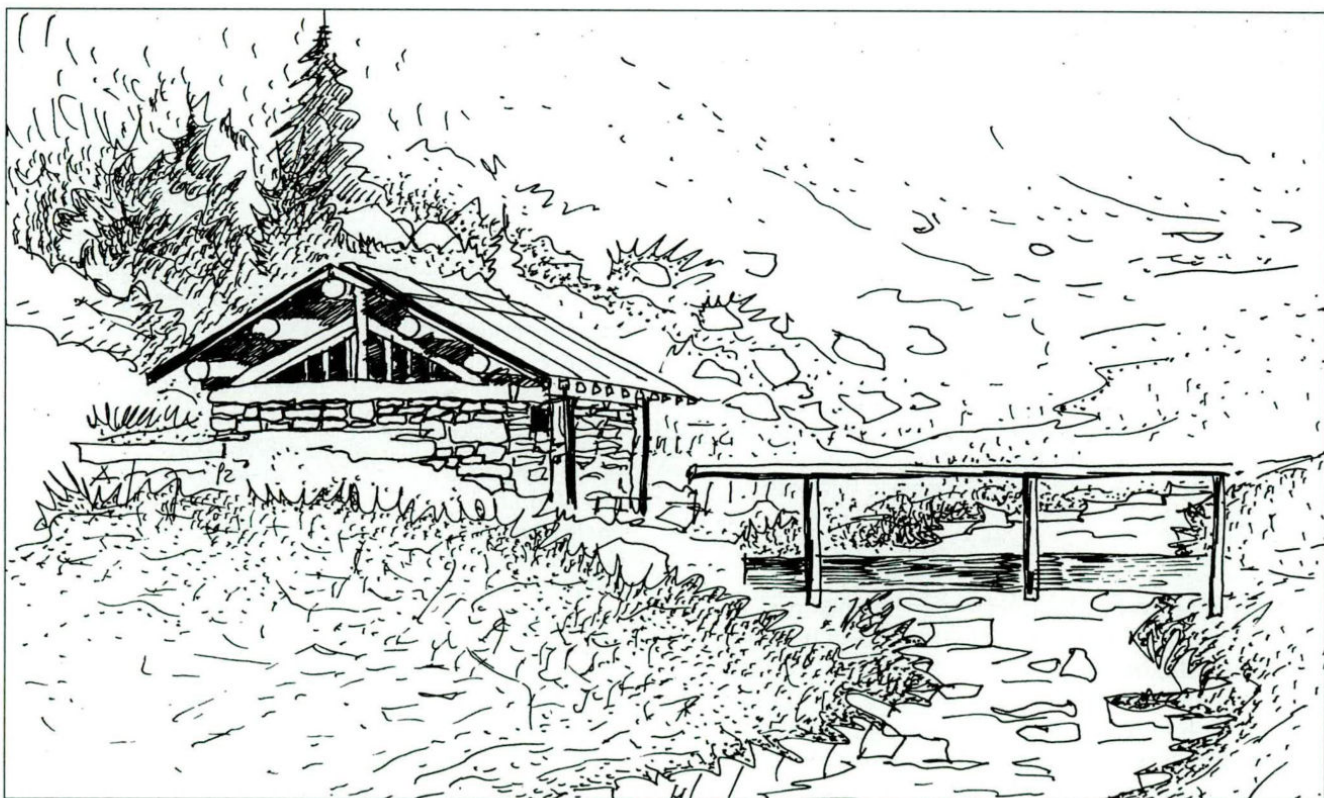
Solidale impegno per la Montagna della Sat-Cai di Daone

revisori dei conti *Piero Armani*, *Bruno Ghezzi*, *Antonio Ghezzi*.

Su motivate istanze di continuità la rinnovata direzione ha già segnato i punti chiave dell'attività 1992, che vede il rinnovato impegno per il recupero e la ristrutturazione delle antiche baite-cascine di malga (nel caso specifico - dopo l'Agusèla in c.c. di Daone - la Baita Spinale, in c.c. di Praso, il 14 giugno e il 5 luglio), le esaltanti escursioni d'alta quota (Cima Cresta Croce in Adamello il 29-30 agosto, il giro delle Bocchette, in Brenta il 20 settembre), l'organizzazione di

manifestazioni socio-ricreative (festa della montagna a Malga Rolla il 26 luglio, la cerimonia in onore dei Caduti della Montagna a Bissina il 9 agosto), le trasferte sociali (Congresso Sat a Pinzolo il 12-13 settembre e la gita a San Marino il 30-31 maggio) per ricordare, ancora, infine, il compito continuo della manutenzione — con segnaletica — dei sentieri di montagna. La castagnata sociale, in novembre, concluderà un'altra annata ricca di partecipazione, di animazione sociale e — lo auguriamo di cuore — di ampie soddisfazioni.

Nella suggestione delle valli di Fumo e di Daone (Alessandro Togni).



La Banda Musicale di Pieve di Bono

Lo spazio che il presente notiziario mette gentilmente a disposizione di tutte le Associazioni della Conca viene utilizzato dalla Banda Musicale di Pieve di Bono per trarre un consuntivo di quella che è stata la sua attività nell'anno 1991, che è già nei ricordi, ed evidentemente per rendere noto il calendario per l'anno in corso.

A questo, inutile dirlo, verranno aggiunte sicuramente altre uscite o manifestazioni che saranno richieste di volta in volta alla nostra Associazione.

Il 1991 si è aperto con un concerto serale presso la palestra di Carisolo sabato 9 febbraio in una serata tipicamente invernale che ha, di conseguenza, annullato il Carnevale Daonese in programma la domenica successiva precludendo perciò anche la nostra partecipazione.

La stagione musicale ha poi avuto il seguente svolgimento:

19 maggio	<i>Pieve di Bono</i> : partecipazione alla sfilata per il raduno provinciale dell'A.V.I.S.
2 giugno	<i>Pieve di Bono</i> : partecipazione alla processione per la solennità del Corpus Domini.
23 giugno	<i>Stenico</i> : concerto serale.
17 luglio	<i>Pieve di Bono</i> : concerto serale nell'ambito della Sagra del Folclore.
4 agosto	<i>Daone, Loc. Limes</i> : processione e concerto.
5 agosto	<i>Caderzone</i> : concerto serale.
7 agosto	<i>Pieve di Bono</i> : concerto d'estate.
15 agosto	<i>Dasindo</i> : processione e concerto.
8 settembre	<i>Lenzima</i> : processione e concerto.
15 settembre	<i>Limes</i> : festa campestre.
6 ottobre	<i>Pieve di Bono</i> : Santa Giustina, processione.
1 novembre	<i>Pieve di Bono</i> : commemorazione dei defunti.
3 novembre	<i>Pieve di Bono</i> : commemorazione al Monumento ai caduti.
22 novembre	<i>Pieve di Bono</i> : partecipazione alla Santa Messa celebrata per tutti i bandisti defunti (Santa Cecilia).
28 dicembre	<i>Pieve di Bono</i> : concerto d'inverno.

* * *

Il programma delle uscite per l'anno in corso, stilato allo scadere del 1991, non può che prevedere le «tradizionali» manifestazioni, e certamente dovrà essere integrato via via che la stagione entrerà nel vivo delle attività organizzative.

Alla data di presentazione del presente articolo la nostra stagione ha già avuto inizio, e per la

Banda Musicale è stato un inizio carico di insidie e timori: l'equilibrio era precario e la paura di cadere era tanta nell'anello interno del lago ghiacciato di Madonna di Campiglio ove la Banda si è esibita in concerto (per fortuna la sfilata è avvenuta lungo le strade della predetta Stazione turistico-invernale) il 18 gennaio scorso in occasione della giornata conclusiva della manifestazione nazionale «Winter Marathon». Poco equilibrio si diceva, ma tanto divertimento e soddisfazione per una partecipazione «inaspettata» ma che ci appaga dell'impegno che il Maestro Rota Marcello, la Direzione ed i suonatori tutti hanno profuso costantemente in questi anni.

* * *

Il calendario previsto avrà poi il seguente svolgimento:

1 marzo	<i>Daone</i> : carnevale daonese.
21 giugno	<i>Pieve di Bono</i> : sfilata per la festività del Corpus.
luglio	<i>Pieve di Bono</i> : concerto serale nell'ambito della sagra del Folclore.
25 luglio	<i>Spiazzo</i> : concerto serale.
Agosto	<i>Pieve di Bono</i> : concerto d'estate.
Settembre	<i>Luogo da stabilirsi</i> : gita sociale.
Settembre	<i>Limes</i> : festa campestre.
11 ottobre	<i>Pieve di Bono</i> : Santa Giustina.
1 novembre	<i>Pieve di Bono</i> : commemorazione dei defunti.
8 novembre	<i>Pieve di Bono</i> : commemorazione dei caduti.
22 novembre	<i>Pieve di Bono</i> : Santa Cecilia.
Dicembre	<i>Pieve di Bono</i> : concerto d'inverno.

* * *

Lo scadere del 1991 ha segnato inoltre la naturale scadenza del mandato per i componenti del Direttivo della Banda e, all'inizio del 1992 in occasione dell'Assemblea Ordinaria a cui prendono parte i soci attivi e benemeriti, si è provveduto all'elezione dei componenti della nuova Direzione la cui composizione, avvenuta per votazione in un secondo momento, è risultata la seguente:

<i>Sandro Tagliaferri</i>	Presidente
<i>Sergio Rota</i>	Vice Presidente
<i>Giorgio Radi</i>	Segretario - Cassiere
<i>Marcello Rota</i>	Maestro
<i>Danilo Armani</i>	Consigliere
<i>Remo Armani</i>	Consigliere
<i>Igor Bugna</i>	Consigliere
<i>Paolo Marzadri</i>	Consigliere
<i>Gianni Poletti</i>	Consigliere
<i>Achille Pollini</i>	Consigliere
<i>Fausto Pollini</i>	Consigliere
<i>Giuseppe Ponessa</i>	Consigliere
<i>Vittorino Tarolli</i>	Consigliere
<i>Daria Pollini Facchini</i>	Revisore dei conti
<i>Tomaso Ferrero</i>	Revisore dei conti

La Direzione

Quante volte l'angoscia ha urlato dentro di te e un senso di impotenza, di fronte all'ineluttabile, ti ha dato la misura della tua pochezza davanti al dramma della morte delle persone care.

Un gran senso di vuoto e di ribellione ti prende, mentre mille domande farneticano nella tua mente. Perché, Signore, perché?

Mi sembra impossibile che tutto continui come prima, che il tempo avvicendi ancora albe e tramonti e stagioni.

E allora ti assalgono i ricordi, che come una marea lievitano dentro di te: ricordi cari di tempi, di eventi, di solennità, del ritrovarsi, dell'ascoltarsi e del tacere, dell'allegria che rubava voci e risate e le portava lontano sul filo del vento.

Così eravamo noi, caro Fiore, e i tuoi silenzi erano preziosi quanto le tue parole; la tua calma, la tua pazienza e la tua disponibilità erano la tua bandiera. Tu esisti ancora in noi così come l'eco delle tue parole; basta fermarci un attimo nel ritmo convulso e frenetico di questo nostro vivere, per risentirle, per reincontrarci spiritualmente.

E un giorno ci ritroveremo nella gran pace di Dio, placati, finalmente, placati e felici.

Giorgio Radi

**Fiore
Nicolini
... a
ricordo...**





Società alpinisti tridentini sezione di Pieve di Bono

Il 1991 è stato un'anno dei migliori per la nostra Sezione. Si iniziava con l'Assemblea dei Soci dalla quale usciva eletto il nuovo Consiglio Direttivo, ridotto nel numero dei componenti ma non certo nella voglia di fare, Consiglio che in breve operava quelle scelte che ormai da tempo premevano alla porta e cioè:

— completa autonomia tra la nostra Sezione ed il Gruppo di Storo per quanto riguarda l'attività alpinistica, culturale e di intrattenimento;

— privilegiare la qualità alla quantità delle uscite sezionali venendo incontro, in tal modo, alla «voglia» di un alpinismo più appagante emersa dall'Assemblea;

— dare il via ad un settore (attività) giovanile.

Fatto questo non rimaneva che lavorare affinché tutto riuscisse nel migliore dei modi, ed ecco allora i primi contatti con Sezioni S.A.T. che avevano maturato esperienze nell'alpinismo giovanile, la stesura di un programma contenente delle escursioni di grande soddisfazione non solo alpinistiche, come il Crozzon di Lares (Gruppo Adamello) o il Grande Angelo (Gruppo Ortles), quest'ultimo non salito a causa delle avversità meteorologiche,

ma anche sulle Prealpi gardesane e in Brenta, che ci hanno permesso di godere di panorami grandiosi, nuovi a molti dei partecipanti. Ed i risultati ci hanno dato ragione con una buona partecipazione dei soci alle uscite alpinistiche, ma soprattutto, e questo ci fa particolarmente piacere, una spontanea adesione alle uscite del settore giovanile.

Il 1991 è stato un buon anno anche per l'attività dei nostri soci, alcuni dei quali si sono distinti con salite di cascate ancora «vergini» o di grande diffi-

coltà, con l'apertura di «vien nuove» in roccia (nel Gruppo dell'Adamello) e salite di itinerari classici anche impegnativi non solo sulle montagne di casa nostra ma anche nel Gruppo del Monte Bianco. In questo contesto ricordiamo con piacere l'adesione alla nostra Sezione di Stefano Tedeschi uno fra i migliori alpinisti veronesi ma soprattutto nostro grande amico.

Il nuovo anno è cominciato altrettanto bene con «l'iniziazione» alle cascate del nostro segretario e con tanti programmi da sviluppare, soprattutto per il settore giovanile al quale teniamo e crediamo particolarmente, perché, senza paura di essere smentiti o di cadere nella retorica, riteniamo che il contatto con la natura sia di grande importanza per i nostri giovani, e per questo stiamo valutando delle proposte di collaborazione con la scuola.

Il ritrovarmi ora a pensare al lavoro svolto, alle soddisfazioni conseguite, mi riempie di orgoglio e di voglia di continuare per il cammino iniziato. Virringrazio tutti senza distinzioni, da chi con entusiasmo ha partecipato alle nostre attività, ai nuovi iscritti, a tutto il Consiglio Direttivo che ha lavorato con impegno affinché tutto funzionasse a dovere.

Grazie.

Angelo Armani

Presidente

PROGRAMMA ESCURSIONI ESTIVE 1992

21 giugno	Cornone di Blumone - 2830 m
4/5 luglio	Grande Angelo (Hohe Angelus Spitze) 3521 m
25/26 luglio	Monte Adamello - 3554 m
6 settembre	Bocchette Centrali - Gruppo di Brenta
12-13 settembre	120° Congresso S.A.T. a Pinzolo e Madonna di Campiglio
20 settembre	Cima d'Asta - 2847 m
24 ottobre	Cena sociale

ATTIVITÀ GIOVANILE 1992

24 maggio	Pozza di Cadria - 1909 m
7 giugno	Rif. Graffer e Cascate di Vallesinella - 2261 m
27 settembre	Lago di Casinei (da Valle Aperta) 2059 m

«Micologica» in fermento a Daone

DI «MOSTRA» IN «MOSTRA» IN CRESCENDO

La sezione «don Giovanni Corradi» di Daone dell'Associazione Micologica Bresadola ha voluto fare il punto della propria attività con un'assemblea vivacizzata da dirigenti e soci che hanno rinnovato entusiasmi e progetti motivati dal soddisfacente esito delle iniziative poste in essere nell'annata 1991.

Infatti, traendo supporto dalle esperienze sperimentate soprattutto nelle ultime stagioni, si è ritenuto opportuno riproporre la «**Mostra micologica settembrina**» già fissata per i giorni **19, 20 e 21 settembre pp.vv.** A questo punto di ormai esemplare riferimento, faranno corona le mostre micologiche di **Por** e delle **Scuole Medie di Pieve di Bono**.

Se si ripeteranno la disponibilità e la collaborazione di singoli concittadini, di associazioni ed enti pubblici, ed in modo particolare dell'Amministrazione Comunale, dirigenti e soci della «Micologica» si rendono disponibili ad irradiare su tutto il territorio i benefici riflessi della manifestazione settembrina, con l'allestimento di esposizioni di fiori ed erbe (herbarium), di disegni e cartoline (flora, fauna, funghi, paesaggio locale), di francobolli (soggetti micologici) e con la possibile organizzazione di convegni culturali e di appuntamenti gastronomici.

Soprattutto quest'ultimo suggerimento si inserirebbe nel contesto di un possibile binomio micologico-turistico, nel senso che il fungo non ha significato se non in relazione al suo aspetto appetibile dal buongustaio; quindi il fungo richiama l'impegno gastronomico con facilmente immaginabili applicazioni di ricette specifiche e speciali offerte dai più qualificati ristoratori della zona. Un aspetto, questo, non ancora affrontato ma in sé dall'alta potenzialità di richiamo e

di valorizzazione delle attività economiche locali.

Nel frattempo, sempre a cura della Micologica di Daone, è in atto l'allestimento di un **archivio-biblioteca sul tema del fungo** — nella sede associativa di Via Dante — al fine di raccogliere documentazione scientifica e popolare su un argomento che potrebbe interessare a fondo sia le popolazioni locali, sia i turisti e gli ospiti stagionali, anche in

funzione del Parco Naturale Adamello-Brenta del quale fa parte — fortunatamente — anche una porzione del catasto di Daone. A questo fine viene fatto pubblico invito a tutti per una possibile collaborazione nel raccogliere e nel mettere a disposizione materiale utile a predisporre un archivio di alta valenza per contenuti ed indubbio interesse.

La Direzione

Pro Loco Bersone

Il gennaio di quest'anno, 1992, ha portato un momento di panico a Bersone nel quieto mare della Pro Loco. Sembrava che essa morisse di morte naturale e che nessuno si preoccupasse di trarla in salvo. Nessuno della vecchia Pro Loco, che terminava il suo mandato il 31 dicembre 1991, si sentiva, per motivi svariati, di continuare il discorso.

Il Presidente uscente, Daniele Mosca, presentava, alla fine di gennaio, la situazione ad alcuni volontari che non volevano la fine di un sodalizio portato avanti per anni.

Tutto ciò avrebbe comportato anche difficoltà all'interno del Consorzio Turistico dell'Alta Val Giudicarie che correva il pericolo di sfaldarsi.

Questi volontari allora hanno deciso che era necessario raccogliere il mandato e cercare quindi, nel limite delle proprie possibilità, di operare in modo che il lavoro di anni non finisse in una bolla di sapone.

Tra questi, il 5 febbraio in assemblea plenaria, è stato nominato un direttivo:

Presidente: *Ernesto Nicolini*
Vice Presidente: *Clementino Bugna*
Cassiere: *Bernardino Bugna*
Segretaria: *Teresa Grandi*

Nelle riunioni successive si è cercato di stilare un programma che rendesse giustizia ai desideri di tutti i compaesani.

In una di queste sedute si è constatata la necessità di conoscere le tendenze e le opinioni del paese.

Per poter fare questo è stato preparato un questionario da distribuire a tutte le famiglie. A seconda dei risultati di questo sondaggio la Pro Loco preparerà un programma che si spera sarà di gradimento a tutti.

Si cercherà così di rispettare i desideri della comunità, fermo restando alcuni appuntamenti d'obbligo:

- **Festa di carnevale**
- **Festa della montagna**
- **Festa del Santo Patrono**

Augurateci Buon Lavoro e tanto successo! Noi ce la metteremo tutta!

Teresa Grandi
Segretaria della Pro Loco di Bersone

A Praso per Santa Barbara con i Vigili del Fuoco

Annualmente si ritrovano per la tradizionale festa di Santa Barbara, patrona dei Vigili del Fuoco, tutti i Corpi della Pieve.

La ricorrenza, che da cinque anni costituisce un punto di coesione per i vigili della conca, cade il 4 dicembre, ma viene posticipata a gennaio per dar modo agli invitati di essere presenti.

Quest'anno l'organizzazione è stata curata dal Corpo di Praso.

Lo scorso 12 gennaio i volontari si sono dati appuntamento presso la casa comunale, dove si trova il magazzino, per una sfilata attraverso il paese e raggiungere quindi la chiesa.

La Santa Messa è stata officiata da don Giorgio Gabos, che ha ringraziato i vigili per



I Vigili del Fuoco Volontari di Praso - 1992.

l'impegno in difesa della popolazione e del territorio. Al termine, sul sagrato della chiesa, venivano benedetti gli automezzi in dotazione ai Corpi. Dopo la tradizionale foto di gruppo l'incontro è proseguito presso l'albergo S. Sebastian di Bersone, dove si è tenuto il pranzo.

Le autorità intervenute hanno illustrato i nuovi compiti che sono chiamati a svolgere i volontari, soprattutto nel campo della pro-

tezione civile, ed i piani di investimento che la Provincia intende attuare in questo settore.

Per dare colore all'iniziativa è stato organizzato il «ballo del pompiere» anche in segno di ringraziamento alle mogli e non... dei vigili.

La giornata si è conclusa a suon di valzer e tango, con appuntamento al prossimo anno.

Giacomo Nicolini

Il Coro Parrocchiale di Agrone (Foto Antonio Armani).



Il coro parrocchiale di Agrone a Javré

Da vecchia data un legame unisce il paese di Agrone a quello di Javré; fu don Angelo Armani dei Vedovei di Agrone che vi esercitò il ministero di curato per ben diciotto anni, dal 1864 al 1882, ad instaurare dei buoni rapporti, sfociati nei matrimoni di due sue nipoti, Luigia ed Aurelia Armani, con altrettanti

uomini di colà; veramente Luigia si maritò a Villa Rendena, ma siamo lì ad un tiro di schioppo.

Lo stesso parroco attuale di Agrone don Fermo Amistadi, nativo di Roncone, prima di giungere qui una decina d'anni fa, esercitava il suo ministero a Javrè, Villa e Verdesina, contribuendo a rinsaldare i buoni rapporti.

Quest'anno, inoltre, la Comunità di Javrè ha invitato il coro parrocchiale di Agrone alla loro sagra dell'11 febbraio, in occasione della Madonna di Lourdes: è una festa che loro sentono molto e vi sono attaccati in modo particolare perché è legata ad un voto fatto nel 1916 per preservare il paese dalla distruzione durante la prima guerra mondiale.

Pur con l'organico incompleto — era giorno feriale e impedimenti di studio e lavoro hanno impedito a qualche corista di essere presente — il maestro Angelo Armani e l'armonista Tiziano Armani (presente in sostituzione del titolare Rosario Armani, impedito da un infortunio di essere alle tastiere ma presente come corista, hanno diretto i coristi Cornelio Armani, Giulio Armani, Ernesto Armani, Riccardo Armani, Danilo Armani, Enzo Armani, un agronese residente a Tione ma sempre presente quando c'è da dare una mano, Giovannini Valentino e Giovannini Remo, proponendo la «Missa Tertia» in latino del compositore Haller; inoltre in onore della Vergine hanno cantato «Ave Maris Stella» e «Ave dolce Madre».

La gente che gremiva i banchi della palestra, dove si celebrava la messa (la chiesa di Javrè è chiusa per restauro), ha ascoltato ed apprezzato l'esecuzione dei canti ed, alla fine della funzione, unanimi sono stati i consensi di plauso. È stata questa uscita fuori dai confini agronesi, una grossa soddisfazione per il coro, più che meritata, perché è molto l'impegno che i cantori prodigano durante l'anno nello svolgere il loro servizio in chiesa ed anche nel prepararsi e tenersi sempre aggiornati facendo moltissime prove.

Antonio Armani

Associazione Pescatori Dilettanti dell'Alto Chiese



soddisfazione di pescatori...

L'Associazione Pescatori «Alto Chiese» alla quale fanno capo 14 Comuni con 508 soci, ha avuto nel 1991 un bilancio di L. 89 milioni.

La maggior entrata è dovuta ai permessi d'ospite che sono stati 3600; questo permette di operare su tutte le acque in concessione con semine e adeguata sorveglianza.

L'attività di semina nel 1991 è stata la seguente:

- 250.000 uova embrionate fario;
- 180.000 trotelle fario in fase di sviluppo;
- 100.000 trotelle fario di cm 6-8-10-14;
- 4430 kg di trote fario di cm 22-24.

Con queste semine, soprattutto di trotelle di piccola taglia che sono le più resistenti, si cerca di mantenere la fauna ittica locale.

Purtroppo l'anno scorso sono state pescate nel lago di Campo e nel bacino di Bissina delle bottatrici (liberate presumibil-

mente dai pescatori appassionati alla pratica del pesce vivo), non autoctone, molto voraci che hanno impoverito notevolmente soprattutto il lago di Campo.

Dall'imposizione delle norme dettate dalla carta ittica, nei laghi alpini e fiumi classificati «Zona A», la pescosità è notevolmente diminuita a causa del divieto di semina di materiale adulto.

Il più grave danno è senza dubbio quello dell'inquinamento del torrente Adanà a valle dell'abitato di Roncone, dei bacini di Murandin e Cimego e del fiume Chiese causato dagli scarichi fognari degli abitati di Roncone e Lardaro.

I soci dell'Associazione sono fiduciosi delle promesse fatte da chi ha il dovere di risolvere nel più breve tempo possibile il problema inquinamento non solo per la pesca ma anche per l'ambiente e tutto quanto ne può conseguire.

per l'Associazione il socio
Silvietto Scaia

U. S. Pieve di Bono

L'U.S. Pieve di Bono, al fine di rintracciare notizie sulla propria storia e la propria attività, da raccogliere poi in una specifica pubblicazione, comincia dal presente numero di PBN a pubblicare alcune foto «storiche» di cui siamo venuti in possesso, chiedendo la collaborazione dei lettori per risalire ad alcuni dati necessari per la classificazione delle stesse.

I dati richiesti sono:

- luogo ed anno della foto
- persone fotografate
- campionato svolto
- direzione della società
- notizie varie

Le notizie verranno raccolte dai seguenti responsabili: Dino Ceschinelli - Creto, Silvietto Scaia - Creto, Attilio Maestri - Creto, Redazione PBN - Creto.

Nel ringraziare coloro che collaboreranno con l'invio di notizie o di altro materiale fotografico, pubblichiamo le prime due foto della serie.

Per un simpatico confronto vogliamo pubblicare anche le foto di come oggi è diventata l'U.S. Pieve di Bono suddivisa nei vari settori e campionati.



U.S. Pieve di Bono

Campionato di seconda categoria. Prima Squadra 1991-92.

Good Bike MTB Club

Good Bike! Buona bici... da montagna s'intende.

È il nome ben augurale del giovane Club di MTB (Mountain Bike) fondato nella passata stagione a Pieve di Bono da un gruppo di amici di provenienza mista, «Valligiana» e «Cittadina», uniti dalla passione della bicicletta e dalla voglia di andare in montagna nel pieno rispetto dell'ambiente non solamente a piedi o con gli sci d'alpinismo.

Il Club si prefigge in un'atmosfera di cordialità ed amicizia di essere il punto di riferimento nella nostra valle, per tutti gli amanti di questo sport, disposti a condividere le fatiche e le emozioni delle gite di fine settimana, non disdegnando qualche impegno agonistico per chi ne abbia voglia e ...fiato.

Volontà del Club è anche:
— sviluppare e consolidare i contatti e le occasioni di gemellaggio con altri Clubs, anche stranieri, come già fatto da alcuni membri;
— l'individuazione e conseguente censimento di tutti gli itinerari tecnicamente validi per il corretto utilizzo della bicicletta da montagna, raccogliendo il materiale in una pubblicazione da mettere a disposizione delle Pro Loco e degli uffici turistici;
— organizzare manifestazioni quali escursioni, raduni, gare di tipo amatoriale.

A tal proposito vogliamo ricordare che nelle passate stagioni sono state proposte varie escursioni, in particolare nelle Valli Giudicarie, Rendena e di Ledro con sconfinamenti nel territorio lombardo. Ricordiamo tra l'altro l'ascesa al Monte Cadria, del Dosso dei Morti, della Paganella, l'attraversamento della Val Genova, della Val d'Algone e Val d'Agola, della Valle Aperta e numerose altre uscite.

Punto cardine della passata stagione è stato il «1° Raduno

del Folclore», abbinato alla omonima Sagra, che si è sviluppato su un bellissimo e stimolante anello con partenza ed arrivo a Pieve di Bono.

Nell'occasione si è avuta una discreta partecipazione di appassionati bikers, uomini e donne, i quali hanno potuto apprezzare angoli e scorci della nostra zona. Si è pedalato su stradine e sentieri toccando le frazioni di Strada ed Agrone raggiungendo

sioni tranquille, alla portata di tutti coloro che vogliono pedalare in compagnia, (ragazzi e ragazze comprese), uscite per coloro che vogliono assaporare il gusto della bici «estrema». Ovviamente tutto questo in uno spirito amichevole, uniti dal desiderio di divertirsi insieme senza alcuna competitività, percorrendo in bicicletta le montagne delle nostre zone (ed altre) attraverso strade e sentieri a volte



Sagra del Folclore 1991.

via via Laggio, malga Ringia, malga Pùra, per poi scendere verso valle passando la località «Carriola», Por e Cologna per risalire quindi al Castello Romano prima di affrontare la discesa finale verso il traguardo.

* * *

Siamo ora all'inizio di una nuova stagione in cui il «**Good Bike MTB Club**» di Pieve di Bono, tra l'altro affiliato regolarmente alla Federazione Ciclistica Italiana, ha in programma di intensificare l'attività sociale. Le proposte sono di alternare ad escursioni

purtroppo ormai del tutto abbandonati.

Se siete d'accordo e volete partecipare ad altre uscite con noi, potete contattare i componenti del «**Good Bike MTB Club**». Siamo tra l'altro disponibili a collaborare con qualsiasi associazione locale per organizzare raduni o gare nell'ambito delle manifestazioni che si svolgono nella stagione estiva.

Good Bike MTB Club

Per informazioni potete contattare:

Susini Giulio - Tel. 63048

Scuri Andrea - Tel. 64143

Associazione Pro Loco Daone

Alcune novità hanno caratterizzato l'inizio del 1992 per l'Associazione Pro Loco di Daone: l'inaugurazione ufficiale della nuova sede e il rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

La **nuova sede** della Pro Loco, peraltro sempre sita in Via Orti, occupa i locali ove fino a poco tempo fa era alloggiato il Municipio di Daone, ora trasferito nell'edificio in Via San Bartolomeo, che ospita anche le Scuole Elementari. La nuova sede è decisamente più idonea alle esigenze pratiche ed amministrative dell'Associazione, soprattutto in fatto di spazio a disposizione. Pur avendola ricevuta dall'Amministrazione Comunale già l'anno scorso, le necessità di riorganizzazione dei locali hanno fatto slittare l'inaugurazione della sede al giorno 15 febbraio di quest'anno. Con la gradita presenza dei rappresentanti delle altre associazioni di Daone e (fra gli altri) del Presidente del Consorzio Alta Val Giudicarie Fabrizio Pizzini, cortesemente invitati dall'ex Presidente Dario Pellizzari, il parroco di Daone Don Giorgio Gabos ha benedetto i nuovi locali dopodiché è stato offerto un rinfresco a tutti i presenti.

Il giorno seguente è stato di altrettanta importanza per la Pro Loco perché domenica 16 febbraio si è svolta presso la sala comunale «G. Papaleoni» l'**Assemblea Annuale Ordinaria**,

con rinnovo del Consiglio Direttivo. Purtroppo in tale ambito né il Presidente uscente Dario Pellizzari, né il vicepresidente Giuseppe Corradi hanno espresso l'intenzione di ricandidarsi per essere riconfermati nelle loro cariche. In particolare Dario Pellizzari ha precisato che la sua rinuncia è dovuta a motivi di incomprensione con l'Amministrazione Comunale di Daone, manifestatisi in questi ultimi tempi di operato della Pro Loco. Preso atto di tutto ciò l'Assemblea ha eletto il nuovo **Consiglio di Amministrazione** formato da: *Fabio Nicolini, Michele Giusti, Franco Corradi, Imerio Pellizzari, Dario Corradi, Igor Ghezzi*.

Il neo eletto Collegio dei Revisori dei conti risulta essere così costituito: *Flavio Nicolini, Armando Corradi, Maurizio Corradi*.

Come segretario, nominato al di fuori del Consiglio Direttivo, è stato confermato *Marzio Pellizzari*.

Il Consiglio si è riunito per la prima volta in data 24 febbraio e i presenti hanno voluto designare il nuovo Presidente nella veste di *Imerio Pellizzari*, nonché il nuovo Vicepresidente *Dario Corradi*. Entrano a far parte della Pro Loco in qualità di collaboratori aggiunti anche *Marco Corradi, Egidio Brisaghella, Aldo Corradi e Fabrizio Battocchi*.

Ai nuovi componenti dell'Associazione, di cui la maggior parte

è stata confermata rispetto al Consiglio uscente, non resta che ringraziare l'ex Presidente *Dario Pellizzari*, il cui contributo è stato sempre molto prezioso nei 21 anni in cui ha fatto parte della Pro Loco e nei 15 in cui ne è stato alla guida e augurarsi di continuare sulla buona strada che ha percorso finora.

* * *

Per quanto riguarda l'anno in corso, l'Associazione si propone di tenere le consuete manifestazioni entrate ormai nella tradizione della vita paesana. Il primo appuntamento è quello con la **Festa dell'Anziano**, fissata per l'ultimo sabato del mese di giugno e cioè il giorno 27. Seguiranno la **Festa della Madonna della Neve** per i giorni 1 e 2 agosto, la **Commemorazione dei Caduti della Montagna** il giorno 9 dello stesso mese e la **Sagra di San Bartolomeo** nei giorni 22-23 agosto. Nel mese di settembre è prevista la tradizionale **Festa del Collaboratore**, per la quale il giorno verrà fissato in un secondo tempo. Infine il prossimo inverno avranno luogo la **Festa di Santa Lucia** e la manifestazione **Natale sotto l'Albero**.

A tutti coloro che vorranno intervenire, l'Associazione Pro Loco di Daone augura buon divertimento!

La Direzione

Il teatro a Daone

Finalmente, dopo alcuni anni di forzata interruzione dovuta ai lavori di ristrutturazione del Teatro Parrocchiale, è ripresa nel 1991 l'attività della Filodrammatica «El Casinel» di Daone. Il nuovo teatro, recuperato alla sua piena funzionalità con radicali interventi imposti dalle nuove normative di sicurezza e dal bisogno di ammodernare la struttura nel suo complesso, è stato inaugurato il 16 giugno 1991.

Per l'occasione e per il piacere del numeroso pubblico, ha fatto la sua prima comparsa sul palcoscenico un gruppo di giovani filodrammatici della ricostituita compagnia «El Casinel», presentando un atto unico di Guido Chiesa: **«Omeni, tegnile voi le braghe»**.

Dobbiamo ringraziare, come amanti del teatro, il Gruppo (espressione delle varie realtà associative di Daone) che si è fatto carico del problema ed ha coordinato e seguito i lavori di ristrutturazione fino a consegnarci questo bellissimo nuovo teatro. Ora non resta che utilizzarlo secondo la migliore tradizione daonese.



Siamo anche particolarmente grati al Gruppo Aial di Daone, che in occasione dell'inaugurazione ha presentato e distribuito a tutte le famiglie la monografia: «Teatro: passione e storia» un omaggio in cui si traccia, anche con aneddoti e particolari divertenti, la storia del teatro amatoriale a Daone dagli inizi del secolo fino ai nostri giorni.

La compagnia Filodrammatica «El Casinel» che nel frattempo si è riorganizzata, convocando in un'assemblea generale tenutasi l'11 febbraio 1991 vecchi attori e nuovi simpatizzanti, ha nominato la nuova direzione così composta:

Presidente:	Dario Pellizzari
Vice Presidente	Erina Pellizzari
Segretario	Daniela Losa
Cassiere	Ezio Papaleoni
Rev. dei Conti	Ugo Longhi
Rev. dei Conti	Franco Corradi

membro di diritto in qualità di rappresentante la proprietà del teatro: *Don Giorgio Gabos*.

La Filo si è dotata di un proprio statuto. Quel che ancora manca al Gruppo è una sede

appropriata. Attualmente condividiamo con altre due associazioni (Gruppo Sportivo e Comitato Folk) una stanza comunale di ca. m 3 x 4. Pensavamo di trovare una diversa sensibilità ed attenzione da parte dell'Amministrazione pubblica, evidentemente ci eravamo illusi; per intanto pazienza...

In autunno, quando solitamente inizia la vera e propria attività teatrale, ci siamo ritrovati in assemblea per programmare la stagione 91/92. Si è deciso di portare in scena **«Don Fidenzio e la Siora Melania»** una commedia in tre atti di Guido Chiesa, questi i personaggi ed interpreti:

Don Fidenzio Parziani	Pellizzari Imerio
Don Diego Giovanazzi	Corradi Aldo
Melania Brusamolin	Papaleoni Mariella
Bepi Simoncelli	Filosi Corrado
Annina Gelmini	Leonardi Evelina
Amabile Cristianelli	Corradi Franco
Filomena Bettinazzi	Pellizzari Silvana
Aureliano Cristianelli	Grandi Loris
Nina Pasquini	Monfredini Sonia
Flavio Canestri	Nicolini Flavio
Giannina Pilati	Nicolini Flavia

Il debutto avviene il 2 febbraio 92 al nuovo teatro di Daone e riscuote un grande successo, con richiesta di replica soddisfatta la domenica successiva. Vista l'accoglienza del pubblico che si è divertito e non ha lesinato gli applausi, c'è da dire che i giovani attori quasi tutti al loro primo debutto se la sono cavata bene. Un buon segnale per il futuro.

Domenica 23 marzo il gruppo ha recitato davanti ad un pubblico speciale, gli Ospiti della Casa di Riposo di Strada che si sono divertiti un mondo, e si sono divertiti pure i nostri giovani sul palcoscenico, specialmente quando venivano interrotti dai commenti ad alta voce dei vecchietti!

Abbiamo ufficialmente chiuso la stagione 91/92 riproponendo questi tre atti di Guido Chiesa a Daone sabato 28 marzo.

A dire il vero pensavamo di impegnare in questa stagione un altro gruppo (visto che gli iscritti alla filodrammatica sono numerosi) e presentare quasi in contemporanea una seconda commedia, ma nel frattempo sono subentrate delle incomprensioni, che hanno portato il Presidente Dario Pellizzari ad annunciare le proprie dimissioni dalla compagnia.

Verrà convocata entro la primavera, l'assemblea degli iscritti per programmare la nuova stagione teatrale e prendere conoscenza della lettera di dimissioni del Presidente. Speriamo possa e voglia motivarci in maniera più chiara questo suo gesto. Resta il rammarico perché se ne va, in questo modo, una persona che in questi anni ha lavorato tanto, e non solo nella filodrammatica, per il paese. Noi comunque andremo avanti.

La Direzione della Filodrammatica
«El Casinel» di Daone

Pro Loco Prezzo

Anche quest'anno la Pro Loco di Prezzo intende organizzare la ormai tradizionale «**Festa dell'Anziano**». Ormai tutti sanno che tale manifestazione, si svolge in località *Boniprati* e vede invitati tutti i meno giovani della Conca Pievana, che abbiano compiuto il 72° anno.

La data, prevista per questa apprezzata manifestazione, è stata fissata per il giorno **5 luglio p.v.**

* * *



Festa della Montagna 1991.

Per i **giorni 25 e 26 luglio** è prevista la **Sagra del Santo patrono S. Giacomo**. Festa folcloristica con ballo in piazza nelle serate di sabato e domenica; per i più piccini giochi vari nel pomeriggio di domenica.

* * *

Altra manifestazione, molto sentita dai nostri paesani e non, è la «**Festa della Montagna**», in località *Malga Baite* prevista per il **giorno 23 agosto '92**.

Tempo permettendo si vedranno innalzare i fumi di al-

cuni falò, dove alle ore 11.30, mentre si starà ultimando la celebrazione della Santa Messa, verranno «tristate» quattro o cinque polente, che saranno poi servite ai presenti con favolosi crauti, costine, salamine e un buon bicchier di vino. Caffè corretto e un «cichetin de sgnapa» aiuteranno poi per la digestione.

Allieteranno la giornata giochi vari per tutti con ricchi premi a tutti i partecipanti. Ci sarà chi, a fine, giornata, ritornerà a casa a quattro gambe ma in fondo che male c'è a divertirsi un po' tra i freschi boschi di malga Baite!



Festa della Montagna 1991.





Rosita Filosi

13 dicembre... S. Lucia!

Pochi minuti di festa e tante, tante emozioni!

Un grazie a tutti!

È bello sapere che dentro di noi è rimasto il bambino che non ha perso la voglia di giocare e di sognare!



Rozàlia Kepli

S. Lucia è la festa dei bambini. Ne siete proprio convinti?

A Pieve di Bono sembra essere la festa di tutti.

Da alcuni anni il 12 dicembre, verso le 17.30, nei pressi della Scuola Materna succedono cose strane. Tra fumi colorati e modesti fuochi d'artificio, ombre furtive si aggirano nel cielo scuro, anticipando la tanto attesa apparizione.

Negli occhi dei bambini che fissano con stupore, vi si legge trepidazione, ansia e meraviglia; nemmeno il freddo pungente li disturba.

Accanto ai piccoli, che lanciano in cielo le loro letterine legate ai palloncini, ci siamo proprio tutti, noi (la Pro Loco), quelli che offrono caramelle (e sono tanti), il gruppo S. Lucia (ragazzi dagli 11 ai 68 anni più un «fan» di S. Nikolaus), il Soccorso Alpino, i Vigili del Fuoco, i Carabinieri, i Commercianti e l'Amministrazione Comunale.

L'emozione non termina con l'apparizione di S. Lucia, quei momenti rivivono in tutti noi, quando da Paesi lontani arrivano notizie del ritrovamento di due letterine. Circa un anno fa la lettera scritta da Bugna Elisa è stata ritrovata a Parks in Ungheria da Rozàlia Kepli; tra le due è nato un rapporto di amicizia.

La seconda lettera mandata da Filosi Rosita ha percorso un tratto più breve. Infatti è stata ritrovata da una coppia tedesca nel giardino della loro casa di villeggiatura a Monvalle, in provincia di Varese. In questo caso la bambina ha ricevuto la tanto attesa «bamboletta», unico dono da lei chiesto.

Cara S. Lucia,

sono una bimba di 2 anni e abito a Pieve di Bono. Mi chiamo Rosita Filosi, e siccome non sono ancora capace di scrivere la letterina me la faccio scrivere da mia sorella Anna.

Da S. Lucia vorrei una bamboletta.

Tanti bacioni.

Salutami l'asinello.

Rosita Filosi

Cara Rosita,

tornando dalla Germania abbiamo trovato la tua letterina nel nostro giardino. Come vedi la tua preghiera è andata molto lontano.

Ci fa piacere mandarti questa bamboletta, nella speranza che ti piaccia. Tanti saluti a tutta la tua famiglia.

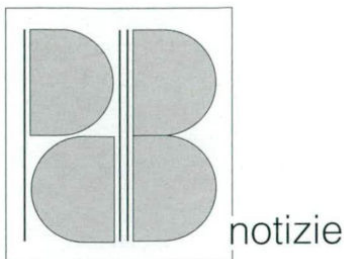
Lisabette M. Michael Mertens

A cura di

Camilla Romanelli

Elisa Bugna





Tornano a Prezzo le ossa di Sitzia Fiorenzo



Il giorno 26 gennaio 1992, nel paesino di Prezzo ci fu un avvenimento più unico che raro. Tutto era stato predisposto, preparato a mezzo di lunghe e ripetute telefonate in Provincia, al Distretto militare, a Redipuglia, a Roma, a Cagliari.

Sabato, 25 gennaio, il sindaco di Prezzo Boldrini Celestino, si recava a Redipuglia per incontrarsi con la sorella del caduto Sitzia, Simbula Cristina proveniente da Cagliari. Erano necessarie le firme di queste due persone per poter prelevare la cassetta contenente i resti mortali del caduto nel campo di concentramento a Zeitein nella Germania dell'Est.

La cerimonia si è fatta coincidere con l'annuale raduno del gruppo alpini di Pieve di Bono. La giornata un po' fredda di gennaio, ma pur calda di affetto per il caduto, ha visto tutta la popolazione in piazza a Prezzo. La piccola bara, avvolta nel drappo tricolore è stata collocata davanti alla sua casa, dove Fiorenzo è vissuto per circa sei anni, fino alla partenza per la Sardegna. Il corteo si è mosso con dignità e

commozione, come se da quel luogo fosse portata via una persona, morta da poco. Durante il tragitto, dalla piazza alla chiesa, la fanfara degli alpini di Pieve di Bono faceva risuonare nell'aria note commosse di rimpianto e di dolore.

Da Trento era stato inviato un picchetto d'onore del IV Battaglione Orta, alpini della caserma Cesare Battisti per interessamento del presidente A.N.A. Ballini cav. Gaetano. Presenziava pure alla cerimonia, il colonnello Paolo Renzi, il tenente landarino Carlo, le autorità civili e militari della Pieve, i rappresentanti dei vari corpi d'armata con il loro gagliardetto, facevano ala i vigili del fuoco di Prezzo.

Seguì la messa cantata a festa, celebrata da don Giovanni Fedrizzi, parroco di Prezzo, il quale tracciò i momenti più significativi di Fiorenzo, poi il saluto al compianto caduto del presidente dell'Associazione ex internati e per ultime le parole toccanti, incisive e sentite della sorella Cristina, che poi faceva un elogio ed un sentito ringra-

ziamento per tutti quelli che, così nobilmente, si son prodigati per la riuscitissima festa.

In particolare ricordava il cappellano militare Padre Luca Airoidi che aveva promesso ai morenti del lager tedesco di industriarsi perché, anche in un lontano domani, le ossa dei caduti fossero portate in Patria. Tanto fece, ma non ebbe la consolazione di veder realizzato il suo sogno e la sua promessa perché morì tre anni or sono, in seguito ad una cirrosi epatica, contratta nel *lager* per aver preso una certa dose di alcol denaturato, onde evitare il contagio. Solo dopo la caduta del muro di Berlino, si poté riuscire nell'intento. Rivolgeva un grazie vivo, al tenente colonnello Leopoldo Teglia, col quale si teneva in contatto, pure nel lager, che tanto ha collaborato per esumare le ossa dei caduti. Nell'agosto del 1991 si prodigò per un mese a dirigere i lavori nel cimitero di Zeitein; non ha potuto partecipare all'attuale cerimonia per la stagione invernale e per i suoi settantacinque anni, ma ha voluto essere presente inviando a Prezzo, a Cristina, un telegramma di ricordo e compiacimento.

Poi il passaggio al cimitero. Il sindaco di Prezzo, intesseva il ricordo di Fiorenzo, richiamando l'onore e la fortuna di poterlo accogliere nel cimitero dei suoi avi. Ivo Tarolli, consigliere provinciale, ha detto che oggi a Prezzo si è accesa una luce di speranza che sia sprone per un mondo migliore. Qui, davanti alla lapide dei Caduti delle due ultime guerre, al suono del Piave, fu composta una corona d'alloro.

Poi mentre nell'aria echeggiavano le note del «silenzio» la piccola bara veniva posta dalla sorella, nella cassetta prefabbricata in cemento. Il momento fu veramente solenne ed ogni viso fu rigato da una lacrima.

Le ossa riposano all'ombra della sua chiesa fino a che sarà messo in opera il nuovo monumento dei Caduti, adiacente

alla canonica e all'imbocco del cimitero. Proprio qui splenderà quella lampada, segno di fede, a ricordo di tutti i Caduti di Prezzo, che non hanno avuto la fortuna come Fiorenzo di essere riportati. I loro congiunti devono richiamarli alla memoria sepolti

nelle steppe lontane e sconosciute della Russia o sui monti bianchi di neve dove il soldato, senza nome, giace, ma quella lampada che si accenderà vorrà dire anche per loro: «Sono qui con voi. PRESENTE!»

Elvira Scaia



La cerimonia in parrocchiale.

Il corteo.



Parchi: dite la vostra



LISTA NUOVA DI PIEVE DI BONO

organizza un incontro - dibattito con la popolazione
sul tema:

Adamello Brenta Cadria

PARCHI: REALTA' E PROSPETTIVE

INTERVERRANNO:

- **WALTER MICHELI**
Assessore Ambiente e Vicepresidente della P.A.T.
- **DIEGO ZORZI**
Dirigente Serv. Parchi e Foreste Demaniali della P.A.T.
- **ELIGIO VALENTINI**
Presidente Parco Adamello - Brenta
- **GIULIANO BELTRAMI**
Italia Nostra
- **BRUNO VIDI**
Rappresentante dei Cacciatori

VENERDI 22 NOVEMBRE '91 ore 20.30
presso l'Auditorium del Centro Scolastico di Pieve di Bono

Il territorio è patrimonio di tutti

PARTECIPIAMO !

A giudicare dalla folla che riempiva l'auditorium del centro scolastico la sera dello scorso 22 novembre, l'argomento «parchi» era alquanto atteso e stimolante. Ad attirare tanta gente non è stata solamente la presenza di relatori importanti ma anche la voglia di chiarezza in un campo così nuovo e vasto e soprattutto la curiosità sugli sviluppi di alcune anticipazioni giornalistiche di qualche tempo fa sull'ipotesi di un parco sul Cadria, dopo l'avvio, a dire il vero molto incerto del Parco Adamello Brenta.

Il più maltrattato della serata è stato infatti Carlo Eligio Valentini, presidente del suddetto parco, attaccato da più parti a causa di parecchie incongruenze, come la pubblicità del parco diffusa prima ancora di avere un piano organizzativo di base, il modo fumoso, più politico che tecnico, in cui è stato eletto il presidente stesso, i quattro miliardi immobilizzati, la mancata assunzione del personale e così via. Valentini, peraltro preparato ed avvezzo agli attacchi, data la scomodissima veste che ha deciso di indossare, ha risposto puntualmente alle critiche, cercando di minimizzare, senza arroganza, le più feroci, ammettendo comunque le difficoltà e le lungaggini che stanno logorando questo progetto prima ancora del suo avvio.

E nell'ipotesi remota di un futuro parco nella zona del Cadria sono proprio queste le paure più diffuse, il timore cioè che tutto sia calato dall'alto, da mamma Provincia, che la nostra zona diventi oggetto di lottizzazioni politiche, che la voglia di parco, di conservazione dell'ambiente, di ecologia vengano inquinate da interessi che non c'entrano nulla con questi concetti semplici e genuini.

A tranquillizzare un po' gli astanti ci ha pensato Walter Micheli, con un intervento chiaro e comprensibile, com'è d'altronde nel suo stile: «Non abbiate paura che si creino carrozzoni, e men che meno che esistano

atti d'imperio della Provincia, perché se un parco ha da nascere, questo deve essere voluto prima di tutto dai Comuni. In secondo luogo dovrà essere gestito unicamente dai Comuni interessati: pertanto non verrà creato un altro ente, con comitato di gestione, giunta esecutiva e via dicendo. La Provincia, ha concluso il vicepresidente della Giunta, è molto attenta a queste spinte verso la tutela di zone che peraltro sono già tutelate, visto che c'è l'intenzione di costituire cinque parchi e nel piano urbanistico provinciale ci sono tante aree tutelate da coprire il 53% del territorio del Trentino.

Perfetto! Ma, si sa, le leggi cambiano; e cambiano pure, a volte con celerità impressionante anche gli uomini e i «Micheli» più buoni. Per questo è indispensabile tener alta la guardia sui pericoli di cui sopra; occorre che tutti, in particolare i responsabili dei Comuni e delle associazioni, siano informati e sensibilizzati preventivamente. Non solo, deve essere informata la gente, affinché si diffonda un'interesse alle esigenze della natura, senza per questo trascurare quelle dell'uomo, altrettanto importanti. Un primo segnale positivo di questa cultura è già uscito comunque nella serata del 22 novembre; nonostante i classici battibecchi tra diversi modi di intendere il problema ambientale, il clima è stato nel suo complesso molto civile, possibilista, totalmente diverso da quello di insulti ed estremizzazioni usciti tra cacciatori e relatori solo due anni fa, nel dibattito sui referendum.

I numerosi relatori presenti hanno portato esperienze diverse, richieste diverse; tutto sommato, una carrellata enorme di informazioni e punti di vista, a volte convergenti, a momenti tesi e confusi; necessari però per un primo approccio globale al problema parco. Da questo punto è possibile partire con approfondimenti futuri più specifici, al fine di delineare una



Tavolo dei relatori all'Auditorium di Pieve di Bono.

proposta quanto più possibile completa e innovativa di utilizzo del territorio.

Al di là della cronistoria di una serata, anche Pieve di Bono Notizie si mette a disposizione per uno scambio di idee, di suggerimenti; preghiamo quindi

chiunque abbia voglia di dire la propria opinione o di esprimere un'esigenza di scrivere o presentarsi in redazione a uno qualunque dei collaboratori del giornale.

M. A. Romanelli
Lista Nuova

Il pubblico all'Auditorium di Pieve di Bono.



La cà dei Bini ad Agrone

Verso la metà di marzo dell'anno del Signore 1992 ad Agrone è stata demolita una casa; la notizia potrebbe passare inosservata se non si desse spiegazione del motivo di tale operazione.

È molto semplice; l'Amministrazione Comunale ha pensato di risolvere il problema del parcheggio, comperando e poi abbattendo la vecchia «cà dei Bini» per costruirvi «sto benedetto piazzale», che risolvesse, una volta per tutte, il disagio che trovano gli abitanti del centro storico nel parcheggiare le proprie automobili. L'abbattimento della casa non ha interessato la «*curt*» sottostante, che è stata salvaguardata. Va detto che senza la casa in questione prendono più luce le case attorno.

Alcuni anni fa un parcheggio era stato costruito al «*Dosset*»; però era troppo scomodo e non aveva risolto nessun problema. Se poi pensiamo a coloro che si dovevano fermare per pochi minuti per affari od altro non ne usufruivano mai perché era più il tempo che perdevano per andarci e tornarvi, che quello che si dovevano fermare; allora lasciavano l'automobile in mezzo alla strada, creando notevoli problemi a chi doveva circolare; e chi conosce le vie interne di Agrone sa cosa significa avventurarsi dentro con una macchina. Ora, con la costruzione di quest'opera i problemi dovrebbero scomparire, e va annotato anche che altre soluzioni si presentavano o più difficili o più onerose. La «cà dei Bini», posta in pieno centro storico, al civico n. 21, poco distante dal campanile, (sul n. 19 di PBN, a pag. 62 vi è una foto) è stata scelta perché già da tempo era disabitata: era vecchia, come tutte quelle che la circondano, e sotto vi è una «*curt*» dove passa la strada; la «*curt*» è stata salvaguardata, come pure le due stalle e così il parcheggio è ubicato sopra di esse.

L'abbattimento ha portato qualche rimpianto tra gli abitanti lì attorno; erano abituati a vederla lì, da sempre; inoltre il loro pensiero va a tutti coloro che l'hanno abitata, in modo particolare alla Ceschina che vi è rimasta fino negli anni settanta; infine naturale il rincrescimento affettivo perché si vede sparire una fetta di storia del paese.

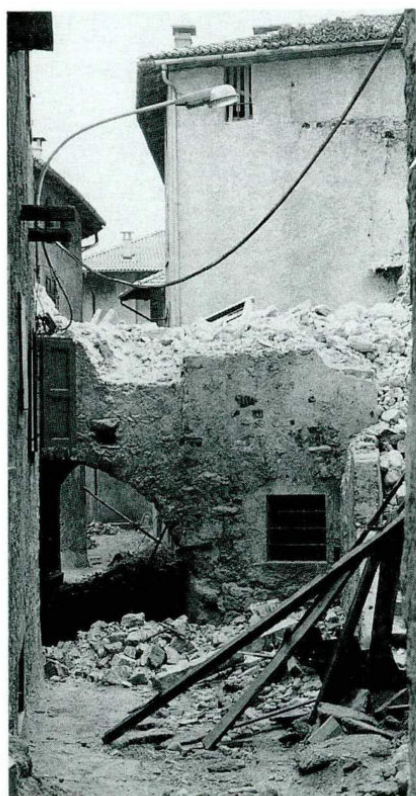
Era vecchia, si diceva; un'architrave della stalla porta **la data 1723**; inoltre sul muro esterno stava scritta la data **1874**, unico ricordo dell'incendio che aveva bruciato le case tra la chiesa e l'Adanà, storico invece un forno dal pane che si trovava nel locale «*dal lat*» e che ora è stato distrutto, mentre invece è rimasto un altro forno del pane nella stalla interna, che porta la data **1731**; ci si augura che venga salvaguardato come reperto antico a ricordare questa vecchia tradizione del panificare in casa.

Questa casa ora non c'è più; sotto i colpi di una macchina scavatrice non si sono frantumate solo quattro mura, ma tutta la storia che c'era dentro; è caduto il grande portone con i pilastri di granito, dentro il quale sono state «*schenate*» (portate a spalla) innumerevoli «*baze*» di fieno; se n'è andata la grande «*èra*» dove si batteva il grano; se ne sono andati i «*revòlc*» con dentro ancora l'odore delle «*cioncade*» e dei tini del vino; se n'è andata una «*grà*» ed un «*gradèl*» dove si portavano fieno, legna, covoni di frumento, segala e *marì*.

Sotto i colpi di quell'escavatore un pezzo di storia di Agrone è sparita tra la polvere; ma gioie, dolori e tribolazioni sono rimaste nelle menti e nei cuori di chi le ha vissute e tramandate ai posteri a ricordo della vita di «*ste agn*».

Antonio Armani

Quel che è rimasto della «Cà dei Bini»
(Foto Luca Armani).



Ma è proprio un male il campanile?

In un'Europa senza confini l'uso del termine «campanile», come sinonimo di paese, suona fuori luogo. La scelta, quasi una provocazione, non è però casuale, poiché ritengo, a mio modo di vedere, che è qui che ancor oggi, come nel passato, si può attuare un modo diverso, ma vivo, di fare aggregazione.

Se, in generale, nulla è più forte del senso di appartenenza alla famiglia, e, di riflesso ad un paese, è altresì vero che l'operare in piccole dimensioni, quali sono le nostre realtà locali, molto spesso è motivo di facile giudizio; quando però il singolo o il gruppo sociale-politico-economico riesce a trasmettere valori, ciò rappresenta sempre un momento di crescita per l'intera comunità.

È in quest'ottica quindi, e non certo per un fatto di novità o di notizia fine a se stessa, che si colgono segnali positivi a Praso.

L'accresciuta sensibilità nei confronti dell'ambiente ha richiamato, la scorsa estate, numerosi volontari alla giornata ecologica promossa dalla Pro-Loce, in collaborazione con Comune, Forestale e Vigili del fuoco, per la pulizia delle adiacenze della «Malga Stretta» e «Malga Stabolone». L'indiscutibile valore educativo dell'iniziativa è stato poi rallegrato da polenta e salame offerta ai partecipanti.

Erano più di trent'anni che in paese non si assisteva alla rappresentazione di una commedia con attori «nostrani», dovuto anche alla mancanza di un'adeguata struttura per le recite. Questo però non ha scoraggiato un gruppo di amici, che con grande impegno organizzativo ha allestito, presso la scuola ele-

mentare, oltre alle scene, anche il palco, il sipario, il posto a sedere per il pubblico, e, con meritato successo ha dimostrato l'esistenza dei presupposti per creare una futura filodrammatica. «La chitarra del zio» dell'autore Carlo Nani è il titolo della commedia in dialetto trentino portata in scena. Carleto, promesso sposo a Gigliota, nipote del sior Bortol, viene scambiato da quest'ultimo per l'antiquario inglese sir Bocinel, alla ricerca di una chitarra. L'equivoco nasce da uno scambio di giacche, proposto da Carleto al distinto signore inglese, per fare bella figura di fronte allo zio.

La comprensibile emozione dei debuttanti è però svanita fin

dalle prime battute, accolte con calorosi applausi dal pubblico accorso numeroso.

Nell'intervallo fra un atto e l'altro sono stati estratti i biglietti della lotteria organizzata da volontarie del luogo, che con mani pazienti ed esperte hanno confezionato i premi in palio, ed il cui ricavato è stato devoluto ai missionari di Praso che prestano la loro opera in Sud America.

Queste semplici azioni di gruppo sono la dimostrazione che anche nei piccoli centri come i nostri, dove si riscontra un andamento demografico negativo, un rinnovato spirito di «fare comunità» è la migliore garanzia per il futuro.

Miriam Aricocchi

La Filodrammatica di Praso.



Il vescovo in visita ad Agrone

Il mese di dicembre scorso è stato, per la comunità parrocchiale di Agrone, prodigo di benefici; difatti l'Arcivescovo di Trento, mons. Giovanni Maria Sartori, ne è stato ospite per ben due volte, in occasione della Visita Pastorale nel Decanato di Condino.

La prima visita è avvenuta domenica 1 dicembre per celebrarvi la Messa; era dal 1951, quindi da più di quarant'anni, che un Vescovo non diceva più Messa nella chiesa di Sant'Antonio. In una mattinata fredda la gente lo ha atteso e accompagnato in chiesa; alla fine della funzione il Presule si è intrattenuto alcuni minuti sul sagrato, dialogando con i presenti; inoltre ha colto l'occasione per pregare davanti alla lapide di padre Remo Armani, il concittadino missionario trucidato in Congo nel 1964.

C'è da annotare che, anni fà, per una visita così importante si sarebbe costruito l'arco rivestito di rami di abete in segno di benvenuto; a proposito di ciò basta leggere la lettera che più di cento anni fa scrisse l'allora curato don Modesto Bonazza al Capocomune Giovanni Armani in occasione della visita pastorale dell'allora vescovo Eugenio Carlo Valussi. Ora queste manifestazioni sono un po' fuori luogo, e le stesse autorità religiose sono più a favore di un proficuo approccio con la popolazione che a manifestazioni che esulano dal carattere religioso.

La seconda visita è avvenuta nella mattinata di sabato 14 dicembre ed è stato per incontrare gli ammalati di Agrone e Frugone. Nell'occasione l'Arcivescovo si è intrattenuto con i componenti del Consiglio Pastorale, compo-

sto da Luca Armani, Gelmino Armani, Angelina Filosi, Mario Castellini, Claudia Armani; ne fanno parte anche Luigina Armani, Miriam Armani e Saverio Pelizzari che però erano assenti per motivi di studio. All'incontro inoltre hanno partecipato Emiliano Facchini come rappresentante del Consiglio Decanale Franca Armani per il bilancio economico della chiesa e don Fermo Amistadi. L'Arcivescovo ha detto loro di essere

venuto come Pastore per insegnare, ma anche per ascoltare e conoscere. A mezzogiorno è stato loro ospite a pranzo, preparato e servito dalle cuoche Maria Luisa e Rosella nella cucina della Cornelia, visto che la canonica è in restauro. Prima di congedarsi mons. Sartori ha ringraziato tutti per la calorosa accoglienza ricevuta nei due giorni della sua visita.

Antonio Armani

Testimonianze

Sono una Dama di un piccolissimo paese chiamato Sevrór di Praso. Grazie al signor Giuseppe Giovannini di Daone ho avuto la possibilità di entrare in quella meravigliosa Famiglia chiamata «Ospitalità Tridentina».

La mia prima esperienza è stata nel 1982: puro caso e curiosità. Colpita dal destino, vedova a 20 anni dopo pochi mesi di matrimonio, sono partita con dolore, fede e tanta speranza: per meta Lourdes, quel paesino della Francia che ancora «conserva» l'esperienza mistica di Bernardette. L'esperienza in quel luogo Santo mi ha fatto molto pensare, potendo «toccare con mano» la sofferenza delle diverse persone; tuttavia sopportata con serenità e fiducia, con la certezza interiore di poter trovare una risposta.

Dentro di me è nata una grande forza per affrontare il mio duro quotidiano vivere. Coraggio, fiducia e speranza per un futuro più sereno.

Trascorrere sette giorni a Lourdes sono serviti anche per ridimensionare il mio modo di

vivere e di considerare le persone. Gli amici che ho trovato si sono mostrati sinceri e disponibili ad aiutare il prossimo; è quindi con sempre rinnovata gioia che ogni anno dal 1982, torno in quel meraviglioso luogo di fede.

Con il trascorrere del tempo (di permanenza e successiva meditazione), è possibile apprezzare i valori più sinceri e profondi di una esperienza ogni qualvolta così diversa e formativa. Ammiro con stupore persone di ogni ceto e razza che si aiutano reciprocamente spingendo le carrozzelle con invalidi, menomati, handicappati e persone bisognose di aiuto.

Guardo con melanconia il calendario: si stanno consumando gli ultimi giorni di questo pellegrinaggio, rigenerante di forze perdute, in una atmosfera che avvolge e colpisce.

Terminando il breve commento e volendo riassumere con una frase queste esperienze «Come un respiro d'aria pura».

Fabrizia Panelatti

Visite pastorali d'altri tempi

LETTERA DEL CURATO DI AGRONE AL CAPOCOMUNE

Al Lodevole Comune di Agrone.

Nella circostanza della Visita Pastorale di Sua Altezza Reverend.ma il Vescovo che giusta avviso parrocchiale avrà luogo il 2 p.v. Sett. ella sarà cosa onorifica per tutti e sotto ogni riguardo l'approntare a tempo ciò che è necessario e conveniente per evitare inutili censure.

A tal uopo, non si dubita quanto che Cod. Comune non volendo esser inferiore a nessun altro in dignitose dimostrazioni, starà bene l'approntare il Camposanto netto e pulito, cioè collo stabilire prima di tutto ed imbiancare interamente la Cappella, riabelire l'altarino che verrà poi allestito deuntem: dalla Chiesa; dare al frontone della stessa un carattere più religioso di quel che ha attualmente con qualche fregio e appropriata iscrizione, sembrando ora di costruzione profana; poi si dia compimento alle fatture esterne del Cimitero dando loro quella mano che il Comune crede migliore; indi praticare un viale nel mezzo di esso cosperso di minuta sabbia e ghiaietta e ripulire dell'erba ed altro l'ingresso del medesimo, perché il Vescovo probabilmente farà la visita come ordinariam: Costuma.

Poscia starà bene costruire un piccolo arco all'imboccatura della via a fianco della casa Comunale — attuale casa di Franco Armani - ndr — ed ivi apporvi un iscrizioncella. Di poi intorno alla Chiesa vi sia ordine e pulizia sgombrando i legni del vecchio Cimitero, nettando l'annesso viottolo dai sassi e dalle erbe che lo ricoprono; quindi trovo suggerire che per dar qualche risalto se il Comune crede fare una salvetta di mortaretti tanto

nell'ingresso come nell'accomiato di S. Altezza.

Finalmente, come è di solito, Egli visitata la Chiesa con Discorso e Dottrina si recherà alla rispettiva Canonica — (attuale casa Valentini - ndr) — col seguito dei Sacerdoti.

Senza dubbio che vi ci vorrà un conveniente ristoro e non lasciarli partire così a bocca asciutta. Perciò si interessa anche su questo proposito il Comune, se crede ed intende o no

di corrispondere a quel eventuale spesoncella che verrà incontrata in sì solenne circostanza, e di questo si attende lo scrivente una pronta risposta per sua norma.

Con osservanza.

Dalla Canonica curaziale,
Agrone 16 agosto 1890

Bonazza, Curato
A cura di Antonio Armani

Al Lodevole Comune di Agrone

Nella circostanza della Visita Pastorale di Sua Altezza Reverend.ma il Vescovo che questa avvisò parrocchiale avrà luogo il 2 p.v. Sett. ella sarà cosa onorifica per tutti e sotto ogni riguardo l'approntare a tempo ciò che è necessario e conveniente per evitare inutili censure. — A tal uopo, non si dubita quanto che Cod. Comune non volendo esser inferiore a nessun altro in dignitose dimostrazioni, starà bene l'approntare il Camposanto netto e pulito, cioè collo stabilire prima di tutto ed imbiancare interamente la Cappella, riabelire l'altarino che verrà poi allestito deuntem: dalla Chiesa; dare al frontone della stessa un carattere più religioso di quel che ha attualmente con qualche fregio e appropriata iscrizione, sembrando ora di costruzione profana; poi si dia compimento alle fatture esterne del Cimitero dando loro quella mano che il Comune crede migliore; indi praticare un viale nel mezzo di esso cosperso di minuta sabbia e ghiaietta e ripulire dell'erba ed altro l'ingresso del medesimo, perché il Vescovo probabilmente farà la visita come ordinariam: Costuma.

Poscia starà bene costruire un piccolo arco all'imboccatura della via a fianco della casa Comunale — attuale casa di Franco Armani - ndr — ed ivi apporvi un iscrizioncella. Di poi intorno alla Chiesa vi sia ordine e pulizia sgombrando i legni del vecchio Cimitero, nettando l'annesso viottolo dai sassi e dalle erbe che lo ricoprono; quindi trovo suggerire che per dar qualche risalto se il Comune crede fare una salvetta di mortaretti tanto nell'ingresso come nell'accomiato di S. Altezza.

Finalmente come è di solito, Egli visitata la Chiesa con Discorso e Dottrina si recherà alla rispettiva Canonica col seguito dei Sacerdoti. — Senza dubbio che vi ci vorrà un conveniente ristoro e non lasciarli partire così a bocca asciutta. Perciò si interessa anche su questo proposito il Comune, se crede ed intende o no di corrispondere a quel eventuale spesoncella che verrà incontrata in sì solenne circostanza, e di questo si attende lo scrivente una pronta risposta per sua norma.

Con osservanza
Dalla Canonica curaziale
Agrone 16/8 90

pubb. Bonazza



Insegnateci a cucinare

Nello scorso numero è stata lanciata l'idea di aprire una piccola finestra sulla gastronomia locale, con lo scopo di raccogliere e divulgare, soprattutto fra i giovani e gli ospiti, le vecchie ricette che inevitabilmente andrebbero perdute nel tempo, surclassate dalle moderne abitudini culinarie, più semplici e veloci. Nonostante il tema iniziale della rubrica fosse la polenta di patate, ci sono pervenute le ricette dei piatti più svariati, dal primo fino al dolce, che cercheremo di inserire nel corso dei prossimi numeri del giornale.

Tornando alla polenta, avevamo già pubblicato la ricetta riportata nel volume «Le ricette regionali italiane», che, confrontata con quelle giunte poi in redazione, sembra abbastanza fedele all'originale.

Sarebbe cosa lunga e noiosa elencare le varie versioni e quindi abbiamo cercato di sintetizzarle in una sola ricetta di base, il più precisa possibile nella descrizione e con l'aggiunta finale di qualche variante. Volutamente, non indicheremo le dosi degli ingredienti in grammi, ma con altre indicazioni, a occhio, come facevano le nonne.

Sbucciare le patate, che non dovranno mai essere novelle, ma piuttosto stagionate nella misura di circa tre per persona (di media grossezza) e metterle nel paiolo con un pugno di sale grosso e 3 o 4 spicchi d'aglio; ricoprirle di acqua fredda e lessarle per circa 20-25 minuti dal momento dell'ebollizione, a paiolo coperto, o semi-coperto. Poi eliminare l'acqua facendola scolare dal paiolo rovesciato in bas-

so sul lavandino, con l'aiuto del coperchio per trattenere le patate, avendo cura di tenere da parte un po' di quest'acqua di cottura in un recipiente a parte, per poterla aggiungere nel caso l'impasto risultasse troppo duro. Rimettere sul fuoco il paiolo con le patate, con una spolveratina

di pepe e 4 o 5 pugni di farina gialla; pestarle poi con la tipica trisa di ferro, finché saranno ridotte ad una poltiglia omogenea, simile ad un puré piuttosto duro; poi rimescolare con la trisa di legno normale, come una qualsiasi polenta, per circa 20-25 minuti.

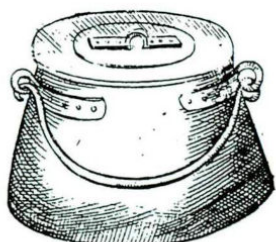


Polenta e lumazze.

Nel frattempo, fra una «trisata» e l'altra, preparare circa 3 etti di cioncada o formaggella tagliatela a pezzetti e un soffritto fatto di olio, burro e lardo tritato in parti uguali e mezza cipolla affettata grossolanamente.

Verso la fine della cottura, quando cioè l'impasto comincerà a staccarsi dal paiolo, aggiungere il formaggio a pezzetti e una manciata di grana; rimescolare ancora a fuoco vivace per alcuni minuti, fin quando il formaggio inizia a filare e aggiungere infine il soffritto, ancora schiumoso, dopo avere eliminato parte o tutta la cipolla. Rimescolare ancora finché tutto sarà ben amalgamato e versare sul tagliere. La consistenza dovrebbe essere come quella di una polenta gialla, lasciarla riposare alcuni minuti prima di consumarla, perché raffreddando, si solidifica.

Perché il risultato sia ottimale è necessario il paiolo di rame e il focolare o la tradizionale cucina a legna, comunque, se fatta con «passione», può venire discreta anche con un paiolo normale e sulla cucina gas.



Caldaro da 4 some

VARIANTI. A seconda della fantasia e degli usi. A Praso, ad esempio, si usa aggiungere in prevalenza formaggella fresca e magra, invece della cioncada o del formaggio stagionato, che invece si usano a Creto. A Strada molti il formaggio non lo aggiungono proprio e, oltre alla farina gialla, ne usano anche un pugnetto di bianca per «legare» di più. Altri, poi, insieme al soffritto, fanno cuocere un po' di pancetta affumicata a dadini.

Proprio perché è uno dei piatti unici che si facevano in famiglia anche per utilizzare gli avanzi di formaggi e le patate più vecchie, o la pancetta del maiale appena ammazzato, non esiste quindi una ricetta unica, ma varia a seconda dei momenti e delle esigenze.



Data l'abbondanza di calorie contenute, non va mangiata con carni elaborate e intingoli, ma con verdure, sottaceti, formaggio o pesce freddo (tonno-sgombri) o con la trota al forno o al prezzemolo, accompagnandola naturalmente con del buon vino rosso, non troppo corposo (es. Schiava).

EFFETTI COLLATERALI. L'effetto più vistoso della polenta di patate è la cosiddetta *Biligornia*, parola leggendaria, intraducibile in lingua, che significa più o meno sonnolenza improvvisa, mancanza totale di iniziativa, allegra apatia. È consigliabile quindi soprattutto nei giorni festivi e prefestivi.

AVVISI AI TURISTI. Su prenotazione, è ancora possibile gustare una buona polenta di patate presso quasi tutti i ristoranti della conca di Pieve di Bono.

Per i più temerari che volessero cimentarsi nella sua preparazione, è ancora possibile acquistare la trisa di ferro in alcuni negozi e cooperative alimentari della zona.

Tanto per rimanere in tema con le patate, un gruppo di donne di Praso, che ringraziamo, ci hanno inviato un'altra ricetta quasi dimenticata, che pubblichiamo volentieri così com'è: LA BIOTTA

Ingredienti:

patate kg 1
formaggio grana gr. 100
formaggio locale (formaggella) gr. 200
2 o 3 manciate di farina bianca
1 bicchiere di olio d'oliva
4 spicchi d'aglio
1 uovo (facoltativo)
sale - pepe

Cuocere le patate con la buccia pelarle e passarle con lo schicciapatate. Unire grana, aglio tritato, l'uovo, metà dell'olio, sale pepe. Fare un impasto come per fare gli gnocchi, unendo la farina e lavorando bene con le mani. Alla fine unire il formaggio tagliato a pezzettini.

Ungere bene una teglia rettangolare e mettervi l'impasto, schiacciandolo bene sul fondo. Con l'indice formare dei buchi sulla superficie, dove verrà versato l'olio rimasto, facendolo scorrere omogeneamente. Coprire il tutto con un foglio di carta oleata (o alluminio) e mettere nel forno ben caldo per mezz'ora. Poi togliere la carta e cuocere ancora per 20 minuti finché si forma una crosta arancione.

Servire calda, con verdura cruda e buon appetito.

Dato che siamo in estate all'inizio del breve quanto intenso periodo di sagre paesane, il tema del prossimo numero di P.B.N. culinario non può essere che «I Capugn» protagonisti incontrastati, tanto rari quanto desiderati nelle feste di cui sopra.

Rinnoviamo quindi il solito invito a farci pervenire qualsiasi notizia, luogo comune, aneddoto, storiella, fotografie e soprattutto diversi modi di fare e gustare i tanto amati «Capugn».

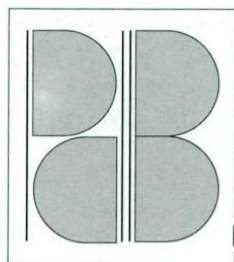
M. A. Romanelli

Il «brutto» alla finestra

DALLA OSSERVAZIONE QUOTIDIANA,
PROPOSTE PER UN AMBIENTE MIGLIORE

La fotografia pervenuta non è delle migliori, eppure sufficientemente significativa. Ci troviamo sopra Levido, nei prati che lambiscono il paese di Bersone. La foto rappresenta una discutibile struttura per il riparo del fieno e materiale vario. È noto che nell'ambito della normativa urbanistica comunale esistono indicazioni costruttive ben precise a questo riguardo. Non sarebbe auspicabile, anche in questo caso — che peraltro non pare essere il solo — un sollecito adeguamento alle suddette norme?





notizie

il... passato

Alcuni scorci di cronaca concernenti la chiesa e il convento di Strada

Già nel 1475 esisteva a Strada un Ospizio dei Battuti, Fradaia dei Battuy. Tali Congregazioni o Confraternite maschili erano allora in fiore nella nostra Diocesi e specialmente in Giudicarie. Si chiamavano anche Disciplini a motivo della penitenza corporale cui volontariamente si sottoponevano, a norma di statuti approvati dalla Santa Sede.

L'Ospizio, oltreché luogo di raduno per i congregati, serviva anche per accogliervi, i pellegrini e per ricoverarvi ammalati e vecchi impotenti. Scopo primo della Confraternita era quello di formarsi sullo spirito del Vangelo con la preghiera con la mortificazione delle passioni e con l'esercizio della carità eroica verso i miserabili.

Tali Congregazioni si costruivano anche la loro chiesetta o oratorio in cui si univano a pregare in comune a cantare gli uffici della Madonna e dei morti e, nei venerdì e giorni di tempora si flagellavano in espiazione delle loro colpe.

Anche a Strada buon numero di persone devote della Vergine delle Grazie, fra le quali alcuni

signori dei conti Lodron di Castel Romano e loro familiari, costruirono la chiesetta in cui fu, più tardi, seppellita la Contessa Dina di Lodron, principale benefattrice della chiesa medesima, congregazione e chiesa, come al solito delle cose sacre, ebbero non poche contraddizioni.

La Santa Sede, con Bolla in data 1502, esistente nell'Archivio di Bono, approvò e riconobbe canonicamente eretta la Confraternita, essendo Pievano di Bono Antonio da Brescia. Con la stessa Bolla la Santa Sede concedeva di poter celebrare nella chiesa di Strada la santa Messa e i divini uffici. Con seconda Bolla pontificia, dello stesso anno, venne accordata la licenza per la nomina di un sacerdote che invigilasse la manutenzione della chiesetta e vi tenesse le funzioni. A tale scopo ebbe l'autorizzazione a questuare. Il primo sacerdote addetto a tale ufficio fu Don Giambattista Padovano. Vedi Gnesotti.

Il sopra nominato Pievano di Bono Antonio da Brescia, sentendosi leso nei suoi diritti parrocchiali perché i Confratelli della Disciplina di Strada tenevano

funzioni anche durante quelle della Pieve, e senza alcun permesso, incominciò una questione che durò a lungo. Più tardi i Massari della Confraternita dei Disciplinanti di Santa Maria delle Grazie vengono chiamati a render conto in base a petizione del Rettore di S. Giustina in Bono, Don Girolamo (Nicolò) Frosio. In un compromesso dd. 20 agosto 1525 si legge: In causa inter D. Nicolaum Frosium Rectorem paroch. Ecclesiae S. Giustinae Plebis Boni et Confratres Disciplinae sive Scholae B. Mariae de Gratiis de Strata... Sotto questo Pievano si venne ad una convenzione fra lui e i confratelli della Congregazione di Strada in base al Breve Apostolico di Clemente VII d.d. 3 Agosto 1526 avanti al Delegato pontificio Canonico Donato Savallo Arciprete della Cattedrale di Brescia. V Arch. di Bono n. 9. La Chiesa fu solennemente consacrata ai 19 luglio 1530 del Vescovo Girolamo Vascherio dell'Ord. dei Min. Oss. Da Carpi, Suffraganeo del Prin. Vescovo di Trento Cardinal Bernardo Clesio (V. Weber Vescovi Suffrag. trentini). Dopo oltre un secolo di vita attiva e

rigogliose queste benefiche Congregazioni, perduto il primiero fervore, vennero man mano decadendo.

*

I Carmelitani scalzi. Agli 11 marzo 1602, per interposizione del conte Luigi di Lodron, chiesa e ospizio furono ceduti dal Principe Vescovo di Trento Carlo Gaudenzio Madruzzo, terzo Cardinale della storica famiglia, all'Ordine dei Carmelitani scalzi che ne furono investiti con tutti i privilegi di cui gode l'ordine (Arch. dell'ordine S. Maria Rovereto).

Per quasi due secoli i Padri carmelitani officiarono la chiesa e tennero il convento. Prima della loro venuta la chiesa era dedicata alla Madonna delle Grazie a cui, anche presentemente, è viva nel popolo di Strada la devozione e ne solennizza la festa agli 8 di settembre. Sull'altare maggiore v'era l'edicola con la bella statuetta quattrocentesca in cornice del seicento che s'appoggiava, in basso, alla pala dell'altare nello sfondo. Poi, Patrona principale della Chiesa e del paese divenne la Madonna del Carmine. Nel 1635, in memoria della peste che desolò anche i nostri paesi, il priore ordinò a Verona la pala dell'altar maggiore. Sul retro volle ricordato il proprio nome e dimenticò quello dell'autore della pregiata tela. Opera dei religiosi sono pure i tre magnifici altari di legno dorato; mentre la parte marmorea di quello della Madonna fu fatta eseguire dal priore locale P. Giov. Battista Taffelli con le offerte di benefattori; quella dell'altare di S. Antonio, è dono del Conte Carlo Ferdinando di Lodron Preposito Canonico. La predella e la mensa dell'altar maggiore sono di vecchia data, il resto è di recente costruzione. I Padri provvidero la chiesa dell'organo, sostituito con uno nuovo della Ditta Aletti di Monza, per cura del Comune di Strada, circa l'anno 1880. Distrutto questo dalla

guerra, dal governo fu fatto costruire il presente, opera esso pure della stessa Ditta Aletti.

Dalle carte che si conservano nell'Archivio parr. si può comprendere che fra Parroci di Pieve di Bono e Carmelitani non intercorsero sempre le migliori relazioni. Infatti da una querela dei comuni al Vescovo, si rileva che pretendendo questi che le processioni per il tempo si facessero alla Madonna di Strada, il Parroco per disparare coi padri le impediva con non piccolo disappunto del popolo. Similmente i comuni esigevano che la processione del Rosario di ogni prima domenica del mese si facesse a Strada conforme all'antica pia consuetudine, ciò che non avveniva più per la stessa causa. N.B. Tale processione fino al 1914 si faceva in «portegaia».

Da Trento, a tali reclami, si descriveva: *Servetur vetus consuetudo, quatenus iustae rationi sit consentanea.* Ai 15 agosto 1776 il curato di Bersone D. Stefano Bazzoli si portò processionalmente alla chiesa di Strada portando la reliquia di S. Gioacchino sed cito debuit, coram populo; detestari praevaricationem suam.

Si arrivò così al 1785 che mise fine ad ogni litigio.

Quel guitto del trono che fu l'imperatore d'Austria Giuseppe II° assieme alla maggior parte dei conventi, sopprese anche quello di Strada. Il mese di aprile 1785, il Luogotenente di Stenico Torresani da Cles venne sul luogo inventariò e sequestrò quanto era proprietà dei religiosi, vasi sacri e suppellettile della chiesa. Il priore P. Cucchi da Barghe era ammalato a morte e non poté essere allontanato dal convento. Pochi giorni dopo morì e fu sepolto onorevolmente con grande concorso di clero e di popolo. Il luogotenente suddetto tornò e fece sloggiare gli altri religiosi tre in tutto, cioè: P. Pietro Bonenti da Bondo, unico sacerdote, e due laici, fra Pio Antonini da Cimego e fra Giovanni Mussi da Fontanedo. Per il mantenimento

degli stessi assegnò un fisso per una volta tanto. A Padre Pietro fior. 600 e ai due laici fior. 250 caduno. Invano reclamarono un miglior trattamento. Il Vescovo però volle che fino a nuova disposizione fossero passati a padre Pietro traeri 6 al giorno ai due laici traeri 5. (Il traer = 5 cent. preb.).

Il medesimo Luogotenente d'incarico del Vescovo offerse alla vicinia la chiesa senza argenteria, senza arredi sacri, senza suppellettili e col campanile senza campane, a condizione che la comunità religiosa si assumesse l'onere di 72 messe legatarie che gravavano sui beni degli ex religiosi. La vicinia non credette di accettare. Venuti a migliori consigli, il vescovo Pietro Vigilio con doc. 12 Dicembre 1785, confermato in Trento, il 1 aprile 1787 cedette al comune di Strada la chiesa, la sagrestia, il campanile con le due campane e tutti gli arredi della chiesa già proprietà del Convento a patto che il comune faccia celebrare, semel tantum; trecento messe secondo l'intenzione di Sua Altezza e faccia in perpetuo annualmente celebrare le messe legatarie che erano a carico dei Religiosi, in numero di 72.

Ai 10 febbraio 1787 fra il Parroco di Pieve di Bono e quelli di Strada si stipulò una convenzione, approvata dalla Curia ai 24 agosto 1787 con cui si concede a Strada: 1). Il Santissimo Sacramento; 2) L'esercizio delle funzioni come facevan i Carmelitani, senza però disturbare le funzioni parrocchiali.

Per tali concessioni quelli di Strada pagarono Troni 40 (Arch. par. n. 83). Nel 1839 i Minori Francescani di Trento fecero pratiche presso il comune di Strada per l'acquisto del convento e chiesa, intenzionati di stabilirvisi, ma senza risultato. Archiv. vescovile U.I. 227.

Ai 4 Dic. 1843 il Comune di Strada cedette ai Comuni della Pieve di Bono l'ex convento per farne un ricovero per infermi impotenti e orfani di tutta la

Pieve. In pari tempo cedette il diritto di nomina del curato al Vescovo a condizione che il cappellano dell'Ospitale nominato dal vescovo, fosse anche curato di Strada. Il comune si obbligò di continuargli il medesimo, assegno come in passato a completamento della congrua che il vescovo volesse fissargli come curato di Strada e cappellano dell'ospitale.

L'offerta del comune di Strada venne accettata da tutti i comuni tranne Daone Roncone e Lardaro, obbligandosi a concorrere ad adattare il fabbricato

allo scopo e mantenervi i ricoverati.

Con documento dello stesso mese ed anno il Sig. Giacomo Taffelli da Creto abitante a Brescia donò alla pia istituzione un capitale di 50.000 lire austriache con la dichiarazione esplicita che avrebbero diritto a tale beneficenza solo quei comuni della parrocchia che avessero contribuito alle spese di adattamento e successivamente avessero provveduto a mantenerlo. Altro benefattore insigne fu il Sig. Giaccolmo Cis da Bezzecca, il costruttore della strada del

Ponale, che offerse fior. abusivi 1000. In seguito a ciò, il progetto venne accettato e approvato da tutti i comuni indistintamente.

Nell'Atto di fondazione del pio luogo, il Curato di Strada veniva nominato Direttore interno dello stesso con attribuzioni di vigilanza sulla disciplina dei ricoverati e della corrispondenza con le autorità in cose che non fossero di spettanza della Presidenza.

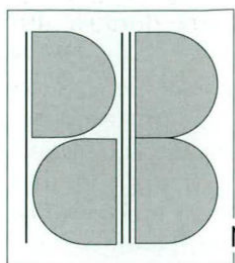
Strada, 24 maggio 1939

Don Baldassare Apolloni

Cortesia di Livio Armani, Strada



La chiesa di Strada (Foto di Rota Ruggero).



La Scuola Media alla ricerca di una sua identità

La Scuola Media Statale G. Pascoli di Pieve di Bono ha deliberato, all'inizio del corrente anno scolastico, di dotarsi di un suo **Progetto di Istituto**, ritenendo fossero maturati i tempi per dare spazio ad un tale lavoro e convinta della valenza educativo-formativa ad esso intrinseca.

Ciò non vuol dire che fino ad ora la Scuola non abbia cercato di svolgere con coscienza il suo ruolo educativo-culturale, ma i tempi cambiano e la Scuola non può stare ferma in una società che si evolve e deve porsi almeno il problema di «*stare al passo*», se non quello di anticipare i cambiamenti; questo senza mai perdere di vista il suo obiettivo che è quello della «*formazione dell'uomo e del cittadino*», ma non del cittadino della società *x o y*, ma di questa società, che esige determinate competenze, che è organizzata in un suo particolare modo, che ha degli strumenti selettivi e non si fa scrupolo di emarginare, che, accanto alla cultura, esige preparazione — intesa come complesso di abilità per ... —, efficienza, apertura, savoir faire. Se la società richiede un tipo di preparazione diversa, la scuola deve adeguarsi;

dove la scuola non può transigere è sui valori, in quanto deve divenire critica, se la società assume come validi dei disvalori e proporre, di contro, occasioni formative, creando situazioni in cui i ragazzi possano apprendere esperienze significative o conoscere modelli o persone ricchi umanamente.

Compito precipuo della scuola è anche quello di interrogarsi su come cambi il suo ruolo nel tempo e come cambino le aspettative dell'utenza nei suoi confronti, su quali priorità privilegiare, su come porsi in modo più propositivo nel suo territorio e come riuscire ad interagire, in maniera dinamica ed educativamente proficua, con altri enti ed associazioni della sua zona di utenza. Questo si sta sforzando di fare la Scuola Media di Pieve di Bono con l'elaborazione del suo Progetto di Istituto.

Il perché di tale Progetto sta anche in un'ulteriore esigenza di chiarezza e trasparenza da parte della Scuola, che, con proposte leggibili, intende assicurare ai genitori che cosa sarà garantito al ragazzo alla fine di un percorso formativo, perché è stata fatta quella scelta ed i metodi con cui

la Scuola ritiene di dover operare, in modo che il genitore sappia in anticipo che tipo di formazione e preparazione sarà riservata al proprio figlio.

Accanto alle sue scelte prioritarie, la Scuola fa quindi conoscere anche le sue offerte formative, riservate queste non solo ai ragazzi, ma anche ai genitori ed agli adulti in genere.

Come introduzione al Progetto, e sempre ai fini di una migliore capacità di conoscere e, al tempo stesso, di farsi conoscere, la Scuola sta costruendo anche la propria monografia, breve excursus sulla sua storia dagli inizi fino ai nostri giorni, con revisione del suo operato e presentazione all'utenza di uno spaccato di sé, dal quale emergano, oltre alle attività ed al tipo di organizzazione, anche le risorse umane e non, le strutture e gli strumenti a disposizione, le norme, consuetudini, relazioni, collaborazioni ormai consolidate etc.; ciò anche al fine di agevolare l'inserimento di docenti nuovi nella sua realtà.

Questo lavoro è portato avanti da un gruppo di insegnanti

volontari, assistiti dall'esperta metodologa Rosa Papale e con la «supervisione» della psicologa dott. Maria De Benedetti, che i genitori già conoscono per due recenti suoi interventi su importanti problematiche educative dell'età dell'adolescenza.

Il tutto è reso possibile grazie alla collaborazione della Cassa

Rurale di Bersone, che sta dimostrando grande disponibilità nei confronti della nostra Scuola e che, a nome di questa, intendo ringraziare, soprattutto nella persona del suo Presidente sig. Maurilio Nicolini, perché estenda il ringraziamento a tutti i suoi collaboratori.

Sicuramente il Progetto di Isti-

tuto servirà a perfezionare ulteriormente i già buoni rapporti della nostra Scuola col suo territorio e, soprattutto, tornerà a vantaggio formativo dei nostri ragazzi, grandi protagonisti della nostra Scuola e del nostro futuro.

La direttrice del corso

Olga Scaia Cominelli

Gli studenti e gli scolari scrivono...

INCONTRO CON PADRE ZANOTELLI

La scuola ha organizzato degli incontri molto importanti per noi ragazzi con testimoni del tempo cioè con persone che ci hanno parlato della loro vita portandoci delle esperienze significative.

Il giorno 3 dicembre '91 abbiamo incontrato padre Zanotelli. A questo incontro eravamo presenti noi alunni delle medie con i nostri insegnanti, alcune classi delle elementari e c'erano anche diversi genitori.

Padre Zanotelli vive direttamente con la gente povera, infatti è un missionario che vive nella baraccopoli di Korogocho alla periferia di Nairobi. Nairobi, grande capitale del Kenya, si trova a 1700 m. di altezza e conta 2500000 abitanti; di questi 1500000 vivono nelle baracche.

Padre Zanotelli ci ha parlato di come è la vita nei paesi del Terzo Mondo e ci ha fatto riflet-

tere molto. La sua baraccopoli è formata da tante baracche distanti un metro l'una dall'altra e fra queste scorrono le fogne a cielo scoperto; ci ha detto che lui il Natale lo passa con i suoi poveri in questa baraccopoli vicino alla discarica a cercare tra i rifiuti dei ricchi.

Ha definito Korogocho una «Babilonia» cioè una città piena di confusione, un ammasso di 100 mila persone «sardinizzate», che non riescono a muoversi; fra le baracche, quando piove si forma sulle strade «fango e ancora fango» che poi diventa «polvere e ancora polvere». Per procurarsi l'acqua potabile le donne devono fare lunghissime code e devono pagare l'acqua che comperano molto più (dalle sei alle dodici volte) di quello che la pagano i ricchi.

Padre Zanotelli ha definito Korogocho «l'inferno umano» dove la gente è «crocifissa»; ci ha detto però che come gli abitanti di Korogocho, sparsi nel mondo, vivono un altro miliardo di per-

sone; questo perché l'80 per cento delle risorse mondiali sono in mano solo al 25-30 per cento della popolazione.

Padre Zanotelli ci ha fatto molto riflettere su come viviamo noi: facciamo molti sprechi, alle feste vogliamo fare cenoni e regali, facciamo a gara per chi ha il vestito più bello, o la macchina più costosa e più grossa.

Ha concluso con la riflessione che i ricchi più cose hanno e più cose vogliono, mentre i poveri con poco «fanno scoppiare una festa». Padre Zanotelli ha ripetuto più volte che «non c'è strada su questa strada», facendoci capire che stiamo diventando sempre più egoisti, pensiamo solo a noi stessi e non ne abbiamo mai abbastanza, mentre i poveri, come gli abitanti di Korogocho, si accontentano di poche cose.

Padre Zanotelli ci ha portato una testimonianza vera e sconvolgente.

Classe 3A

Scuola media statale
«Giovanni Pascoli» di Pieve di Bono

ATTIVITÀ DELLA IV^a CLASSE

Nel programma di **Studi Sociali** in classe IVa della Scuola Elementare di Pieve di Bono si affrontano argomenti quali: il Comune, la Provincia, lo Stato, ecc.

A completamento di tali ricerche la classe è stata accompagnata in visita al Municipio di Pieve di Bono e al Consiglio Provinciale di Trento. Riportiamo le impressioni di due alunne di quarta elementare sulle rispettive visite.

Visita al Comune

Pochi giorni fa siamo andati a visitare il Municipio di Pieve di Bono, accompagnati dal nostro maestro Vittorino Tarolli.

Ci siamo fermati davanti, per osservare la facciata. C'era un poggiolo dove si espone la bandiera nelle feste civili. Anticamente il poggiolo serviva al Sindaco, allora detto Podestà, per comunicare alla gente le decisioni prese.

Vicino al poggiolo c'era lo stemma. Nello stemma è raffigurato un castello, simbolo della Pieve di Bono. C'era anche una bacheca dove si espongono le decisioni che si prendono in Consiglio o in Giunta.

A lato ci sono le scale e anche un piano inclinato per gli handicappati. Nell'entrata si vede un cartello indicatore dove c'è scritto l'ubicazione degli uffici.

Al piano interrato si trova la Scuola di Banda e di Fanfara e la stanza dove si tengono gli archivi. Al piano terra c'era un locale della Forestale. Abbiamo bussato ma non c'era nessuno.



Gli alunni nella sala del Consiglio Comunale.



Gli alunni nell'ufficio anagrafe.



In provincia con il consigliere Ivo Tarolli.

Al primo piano ci sono l'aula del Consiglio Comunale, l'ufficio del Sindaco e l'ufficio anagrafe.

Al secondo piano l'ufficio tecnico, le sale di riunioni numero uno e due ed un'altra sala.

Noi siamo andati nell'ufficio del signor Sindaco per chiedergli se potevamo entrare nella sala del Consiglio. Entrati ci siamo seduti sulle poltrone dei consiglieri. Poi il Sindaco, signor Basilio Mosca, si è seduto al suo posto e gli abbiamo fatto molte domande e lui ci ha risposto. Franco faceva da segretario e scriveva il verbale.

Abbiamo visitato anche l'ufficio anagrafe e il signor Arnaldo, con il computer, ci ha fatto il certificato di nascita e ad alcuni anche lo stato di famiglia. Ci ha fatto vedere i registri dove c'erano scritte tutte le date di nascita, di matrimonio e di morte. Poi siamo saliti nell'ufficio tecnico e il signor Marcello Rota ci ha fatto alcune piantine di Creto. Dopo ci ha mostrato dei grossi raccoglitori dove c'erano tutti i progetti e le licenze edilizie. Mi è piaciuta molto questa visita.

Armani Silvia

Visita al Consiglio Provinciale

La classe quarta e quinta elementare di Pieve di Bono, poche settimane fa, sono andate a visitare il Consiglio Provinciale di Trento. La corriera, mandata dalla Provincia, ci aspettava nel piazzale delle scuole; eravamo agitatissimi non vedevamo l'ora di partire.

Appena arrivati siamo andati nel palazzo dove fino a dieci anni fa si teneva il Consiglio Provinciale di Trento. Siamo entrati nella sala Depero dove c'erano tantissimi quadri. Dopo un po' è venuta una signora che ci ha spiegato il significato dei quadri e ci ha dato delle pastine, dei

succhi di frutta e dei libri molto interessanti.

Subito dopo è venuto il consigliere provinciale dott. Ivo Tarolli, il fratello del mio maestro, che ci ha spiegato cos'è l'autonomia. Autonomia vuol dire capacità di governarsi; infatti il Trentino è una provincia autonoma.

Quando siamo usciti siamo passati nel palazzo regionale dove il presidente Mario Mallossini e i suoi consiglieri stavano svolgendo una riunione; noi abbiamo potuto assistervi.

A mezzogiorno e mezzo siamo andati a mangiare al self-

service. Quando siamo usciti siamo andati a visitare Piazza Venezia e gli edifici più belli di Trento. Poi siamo andati alla mostra dei dinosauri: c'erano due dinosauri in ossa vere ed altri sei in gesso. In quel palazzo c'erano diverse sale: una conteneva dei fossili, una dei serpenti, un'altra dei pesci ecc. Ci hanno proiettato un filmato molto interessante sulle orme dei dinosauri che hanno trovato ai Lavini di Marco.

La gita mi è piaciuta molto.

Silvia Bomé

Il problema inventato

Note in margine alla conversazione tenuta dalla dott. Maria De Benedetti presso l'Auditorium di Pieve di Bono sulle problematiche sessuali nell'adolescenza.

Capita, purtroppo di frequente, che adulti ed adolescenti abbiano difficoltà di comunicazione anche perché il «visuto quotidiano» è stato ed è tuttora affrontato nella famiglia in modo talvolta parziale, con titubanze da una parte e dall'altra.

Ma è proprio un problema? Fino a che punto non sono gli adulti a considerarlo tale?

Per rispondere a questo e ad altri interrogativi la Scuola Elementare e la Scuola Media di Pieve di Bono hanno organizzato, il 19 marzo scorso, un incontro di genitori ed insegnanti con la dott. Maria De Benedetti, psicologa, che già abbiamo avuto modo di conoscere (vedi in proposito: **la Civetta**, n. 2 febbraio 1992: «La condizione giovanile nella società postmoderna»).

Non si è trattato della solita relazione di un'esperta, bensì di una «conversazione sul tema», secondo uno schema a domande elaborato dai genitori delle due scuole.

Il clima di collaborazione instauratosi tra i due ordini di scuola a Pieve di Bono, fa propria l'idea della continuità del processo educativo-didattico, secondo la quale ogni fase ed ogni ciclo devono fissare i propri specifici traguardi e le proprie specifiche strategie, ma nessuna fase e nessun ciclo basta a se stesso, ci devono essere collegamenti con il «prima» ed il «poi», in quanto lo sviluppo psico-fisico di un ragazzo non conosce brusche interruzioni.

La notevole affluenza di genitori ed insegnanti ha dimostrato che l'argomento era di indubbio

interesse. Per quanto riguarda la relazione completa dell'incontro si rimanda a: «**la Civetta**» (n. 5 maggio '92); qui mi limiterò ad evidenziare solo alcuni punti.

* * *

La preadolescenza e l'ingresso nell'adolescenza sono momenti che i ragazzi vivono con grande intensità e curiosità, verso i coetanei, verso gli adulti, verso il mondo in generale.

Ansia e tensione accompagnano i giovani nella scoperta della propria identità e nella graduale elaborazione di un «*progetto di sé*».

La sessualità, in questo periodo, è centrale e conflittuale tra un modello reale (genitori, insegnanti...) ed uno ideale (divi del cinema, della TV...). Secondo la dott. De Benedetti gli adolescenti ed i preadolescenti sono custodi gelosi del loro mondo, della loro intimità sessuale e quindi non disposti a condividerla con genitori ed educatori. Risultano maggiormente disponibili all'intervento informativo dei coetanei che a quello degli adulti.

I genitori devono comunque dimostrare la loro presenza, una presenza però discreta, che non pretende di conoscere quello che avviene ogni giorno, i piccoli e grandi segreti dei loro figli.

Nella sfera della sessualità la fantasia ha grande spazio e si sbizzarrisce a costruire vicende spesso molto verosimili.

Talvolta i ragazzi sono preda di convinzioni strane che possono alimentare tensioni ed inquietudini; in questi casi può risultare utile l'intervento di adulti, esperti di problemi dell'adolescenza e a contatto con i genitori, per fornire alcune informazioni chiarificatrici.

L'adolescenza è anche il momento di maggior sviluppo fisico; i ragazzi si vedono mutare rapidamente d'aspetto, si accorgono che dentro qualcosa è cambiato anche a livello emotivo e psicologico in genere, ma vorrebbero restare ancora se stessi,



La scuola media di Pieve di Bono (Foto Rota Ruggero).

una specie di «*continuità nella diversità*».

Tutto questo è anche fonte di stress; solo la «*vicinanza comunicativa*» dei genitori può essere di aiuto al ragazzo o alla ragazza nella realizzazione anche di un «*progetto fisico*» di sé, aiutandoli a riconoscere alcuni aspetti positivi e a valorizzarli.

Il giudizio dei coetanei è cercato e temuto nello stesso tempo ed i primi flirts sono spesso motivo di intensa gioia o di profonda delusione, di chiusura e ripiegamento su se stessi, poiché anche nell'amore, a quell'età, si va più volte incontro ad una persona ideale e non reale.

Ed ecco che l'adulto, genitore o educatore, magari vorrebbe

intervenire, ma si trova a cozzare contro il muro edificato dal ragazzo a difesa del proprio mondo affettivo.

«*Ma allora — chiedeva qualcuno — che cosa devono fare genitori ed educatori, starsene solo in disparte ad osservare i ragazzi che crescono?*».

La dott. De Benedetti ha dato una risposta semplice ma impegnativa per tutti: «*Essere donne e uomini significativi è l'unico modo per conquistare la fiducia dei giovani e dimostrare loro vero rispetto*».

Anche gli adulti allora non hanno ancora ultimato il «*progetto*» di se stessi.

Marcello Salvini

Andata e ritorno... dall'America

Premessa

La grave crisi economica che ha investito l'America meridionale ha prodotto un nuovo fenomeno migratorio... a rovescio; infatti alcuni nostri emigranti in Argentina o loro discendenti sono «tornati» in patria al fine di trovare occupazioni temporanee che possano assicurare loro una pur minima pensione.

Una di queste persone — la signora *Maria Teresa Bertoldi* — è ospite, come dipendente saltuaria, della Biblioteca Comunale di Pieve di Bono. Abbiamo voluto approfittare della sua testimonianza per venire a conoscere situazioni che si legano — direttamente ed indirettamente — al grande movimento dell'emigrazione, cui è legata una consistente parte della vita e della storia della nostra terra.

INTERVISTA Alla signora Bertoldi

D. *Quali sono le vicende della sua famiglia come emigrante in America del Sud?*

R. Sono partita per Villa Regina, una piccola città situata in

Patagonia nel sud dell'Argentina, nel 1956 richiamata dai miei fratelli. Eravamo orfani fin dall'infanzia, ho lasciato in Italia però altre 3 sorelle ed un fratello. Successivamente mi sono sposata e sono madre di 4 figlie. Inizialmente, colpita dalle novità del luogo tutto mi sembrava bello, più tardi è subentrata la nostalgia ed è stato difficile.

D. *Quando, come e perché lei è dovuta tornare in Italia per trovare un punto fisso a Pieve di Bono?*

R. Per mezzo del Circolo Trentino di Villa Regina ho appreso le possibilità di questo progetto organizzato e assistito dalla Provincia Autonoma di Trento. Una fortuna per la mia condizione, considerando che mi è stata negata la pensione come vedova, per non aver potuto presentare delle vecchie ricevute smarrite con gli anni. Purtroppo la situazione economica è ancora assai precaria in Argentina ed è una fortuna che siano riusciti a frenare la iper-inflazione con il sacrificio dei lavoratori non concedendo un giusto aumento ai loro salari. La Provincia Autonoma di Trento ha promosso un convegno con alcuni stati dell'America



Latina dove risiedono emigranti Trentini, dando la possibilità ai più bisognosi di maturare la pensione minima con un anno di lavoro svolto in Trentino accumulato ad altri 14 anni consecutivi di contributi maturati nel paese di emigrazione. Per questo sono rientrata in Italia assieme ad un gruppo di Trentini discendenti trentini ultracinquantenni per svolgere un lavoro alle dipendenze della cooperativa «Il bucanave» che ha destinato me a questo Comune. Qui ho trovato una cordialissima accoglienza e molta comprensione. Questo mia ha sollevato molto dalla sensazione di essere di nuovo emigrante nella mia terra tanto amata e desiderata. Si potrebbe dire che la mia permanenza in Argentina fosse un esilio per l'impossibilità di comperarsi un biglietto per l'Italia con il guadagno del lavoro. Il mio primo rientro l'ho fatto dopo 22 anni con un biglietto speditomi generosamente da mia sorella.

D. *Nel suo ricordo quali sono le linee conduttrici della vita dei nostri emigranti in terra Sud-americana?*

R. In Argentina conosco tanti Trentini più o meno fortunati, ma tutti laboriosi e progressisti, dotati di grande spirito di sacrificio. La vita in Sud America è molto meno agiata di qua, noi ci siamo abbastanza abituati, ma anche un po' stancati ed avviliti in certi casi; pensando alla vecchiaia che si avvicina; l'incertezza economica intristisce un po' l'esistenza.

D. *Qual'è la situazione economica in Argentina?*

R. Durante la permanenza in Argentina ho assistito a tanti colpi di stato, saccheggi e torbide manovre, ciononostante ho sempre nutrito una fervida speranza per questo paese che ho imparato ad amare e che è la terra dei miei figli. Non mi azzardo a dare una chiara opinione sulla situazione attuale, non sono abbastanza al corrente.

D. *Il suo «ritorno» in Italia e il suo approdo a Pieve di Bono come è stato da lei accettato e vissuto?*

R. Non so se riuscirò a superare gli ostacoli e a ottenere quella pensione minima alla quale aspiro, ma sono felice di essere venuta, è stata una meravigliosa esperienza, come una madre accoglie i suoi figli dopo una lunga assenza per premiarli delle loro sofferenze. Sono profondamente grata alla Provincia Autonoma di Trento ed alla comunità di Pieve di Bono.

D. *Come può paragonare e giudicare la società — l'argentina l'italiana, la trentina-giudicariense — da lei vissute?*

R. Se devo segnalare la differenza della gente giudicariense con la gente argentina, posso

dire sinceramente e senza dubbio che qui la si vede più tranquilla, forse anche più generosa. In Argentina la precaria situazione economica acuisce notevolmente l'aggressività, ma è solo una umile opinione personale generalizzata.

D. *Quale messaggio potrebbe rivolgere agli abitanti della nostra Pieve, quale frutto della sua inusitata esperienza e del suo periodo di soggiorno tra noi?*

R. Il messaggio che rivolgerai agli abitanti di Pieve di Bono, è che devono sentirsi felici e soddisfatti di appartenere a questa comunità, frutto di un insegnamento e di una disciplina trasmessa da generazioni che ha formato il carattere della nostra gente nobile e generosa.

INTERVISTA

Al signor Felice Armani

Premessa

Un giorno Maria Teresa ha ricevuto la visita di Armani Felice di Creto: aveva saputo che Maria Teresa proveniva dall'Argentina e ricordando i suoi anni di emigrante a Buenos Aires, aveva provato il desiderio di parlare con lei e sorseggiando un «mate» (infuso di foglie di ilex paraguariensis che cresce nell'America tropicale) ne è nata un'altra intervista.

*

D. *Quando è partito per l'Argentina?*

R. Il 27 luglio 1927. Sono partito in piena estate e sono arrivato in Argentina che era pieno inverno.

D. *Quanti giorni è stato sulla nave per arrivare in Argentina?*

R. 14 giorni.

D. *Anch'io. Adesso si impiega meno, si va con l'aereo. Si va*

anche per mare, ma in crociera, ci si impiega 15 giorni, ma ci si ferma in parecchi porti e il viaggio costa più di un viaggio in aereo. Come le è apparsa l'Argentina nel suo primo giorno di emigrante all'arrivo a Buenos Aires?

R. Ero perso. Ambientarsi è stato brutto. A quel tempo a Creto non c'erano automobili, c'erano solo camion. Buenos Aires nel 1927 contava già 3.000.000 di abitanti, c'era un gran traffico di automobili; c'era già la metropolitana, partiva da Liniers e arrivava a Cavallito e Plaza Once

D. *Dove si è poi stabilito in Argentina?*

R. A Buenos Aires a Colle Larazabal n. 134 da una famiglia di parenti.

D. *Qual'era la sua occupazione?*

R. Inizialmente ho lavorato come muratore al porto, poi vicino alla Casa Rosada a costruire palazzi di 9-10 piani. Ho fatto questo lavoro per 3 mesi. Un giorno sono andato a trovare un parente e vicino a casa sua c'era un garage con delle corriere; era la Compagnia di Omnibus Rio de la Plata. Ho chiesto di essere

assunto, e l'autista di autobus è stato il mio lavoro fino al mio rientro in Italia. Facevo il percorso da Pedro Gayena, Guayhill, Boedo, Indipendenza, San José, Avenida de Mayo, Plaza de Mayo. C'erano altre compagnie che facevano altri percorsi. L'orario degli autobus era dalle 4 e mezza della mattina fino alle 2 di notte.

D. Come si è sentito accolto dagli argentini e quale era il rapporto con loro?

R. I rapporti erano pochi con la gente del luogo, non conoscevo abbastanza la lingua per dialogare con loro. I primi tempi è stato brutto, bisognava filare dritto, stare in guardia, perché si poteva trovare gente pronta ad imbrogliare. Noi emigranti eravamo chiamati «gringo».

D. Adesso l'emigrante è riconosciuto come quello che ha contribuito a costruire la nazione (la Patagonia si è evoluta grazie agli emigranti; molti sono rimasti perché non avevano più i mezzi per tornare) e ogni anno alla festa dell'emigrante danno dei riconoscimenti agli italiani, non è una vergogna essere italiani, al contrario. Cosa l'affascinava di quel paese?

R. La città mi piaceva, mi piacerebbe tornare a vedere dove sono stato. Nei cinque anni che sono stato a Buenos Aires sono uscito solo 2 volte dalla città, perché avevo i debiti da pagare e dovevo lavorare (Felice Armani si era fatto prestare L. 4000 per il viaggio di andata, L. 1000 era riuscito a risparmiarle e le aveva rispedite subito in Italia ma per le altre L. 3000 ha dovuto lavorare sodo per guadagnarle e restituirle). Sono stato alla Madonna di Luyan con un gruppo di amici a bordo di un camioncino, ma è stata una gita di un giorno. Poi un giorno ho preso un treno a Plaza Once, un treno che si chiamava Oeste e sono andato a Mercedes per assistere a delle corse di biciclette. Avevo poco tempo, la domenica metà degli autobus restavano fermi, ma si doveva fare la manutenzione. Ho lavorato anche 6 mesi

di fila per 10 12 ore al giorno senza fare mai un giorno di riposo.

D. Guadagnava bene?

R. Sì, non si stava male.

D. Gli italiani in Argentina sono stati tutti grandi lavoratori.

R. Io non ho mai perso una giornata di lavoro. Mi chiedevano tutti perché lavoravo tanto e io rispondevo che avevo il debito del viaggio da pagare. Comunque a quel tempo il pesos valeva e ho fatto abbastanza presto a guadagnare i soldi da restituire. Nel 1929 c'è stata la rivoluzione,

sono tornato in Italia c'è voluto molto tempo perché mi abituai a tenere la destra.

D. Si è abituato facilmente al nuovo Paese o ha sofferto tanta nostalgia?

R. Mi sono abituato facilmente, ma ho sofferto tanta nostalgia della famiglia. Si mangiava bene, carne tutti i giorni, si andava alla «cerniceria» e con 20 centesimi si prendeva un grosso pezzo di polpa.

D. Quando è tornato che mestiere ha fatto?

R. Nel 1934 ho comprato un camion...



La signora Bertoldi con Armani Felice.

hanno destituito il presidente Bernardo de Yrigoyen, la moneta ha perso di valore. Lavoravo molto, tempo libero ne avevo poco, ci lasciavano libero il lunedì piuttosto che la domenica, e allora prendevo l'autobus e andavo al porto; lì c'erano le navi, c'era stata per 3 mesi una squadriglia inglese con una portaerei con 10 apparecchi, e mi piaceva andare a vedere.

D. Ci sono anche tanti parchi in Buenos Aires...

R. Sì tanti ampi parchi verdi...

D. C'era il parco Chacabuco e Yapones. C'era una grande strada che partiva da Avenida de Mayo e arrivava in Plaza Mayo dove c'erano i negozi più importanti. Con l'automobile si doveva tenere la sinistra e quando

D. Con i soldi risparmiati in Argentina?

R. Quei soldi si sono svalutati e quando sono andato in banca a cambiarli ho ricevuto poco o niente. Avevo 3000 pesos, erano come 60.000 lire a quei tempi. Me li sono fatti mandare e nel frattempo si sono svalutati e mi hanno cambiato 5.600 lire, ho perfino vergogna a dirlo.

D. Sono stati anni persi allora...

R. Sì, sacrifici enormi per niente.

D. Lei però è tornato quando ha visto che l'economia del paese stava cambiando. Molti sono rimasti, alcuni per amor proprio e orgoglio, altri perché non avevano i soldi per il viaggio di ritorno.



Rimembranze

...e chi non gode nel ricordare il passato, gaio o triste?!

Il passato serve per costruire il futuro!

Senza alcuna pretesa noi qui vogliamo ricordare il passato dal lato piuttosto gaio, seppur il nostro discorso sia di rimembranze e cioè rivangare nel passato, di proposito qui vogliamo tener conto più che altro di faccende a sfondo gioioso.

Vi voglio parlare, per quel che mi ricordo, dei Filò, di come si cercava di «ammazzare» il tempo (senza essere denunciati), che salvo il famoso metro di neve, per il resto dell'anno il lavoro si svolgeva da stelle a stelle cioè dall'alba al tramonto.

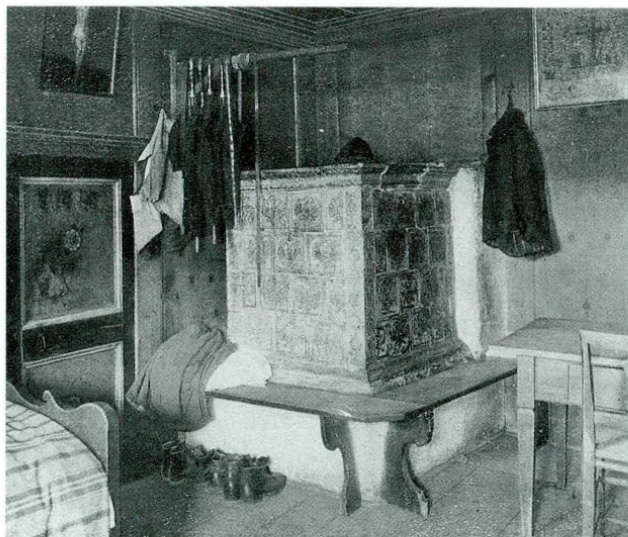
Nei lunghi inverni (l'obbligato tempo libero) si passava nelle stalle. La stalla, allora, c'era quasi in ogni casa, in ogni famiglia, poveri loro ma più poveri ancora chi non l'aveva.

Dalla stalla in cui vivevano mediamente due-tre vacche, quattro capre, quattro pecore, un maiale, si traeva gran parte del sostentamento di una famiglia, e poi il «lodam» (concime naturale) da spargere nei campi per concimare altri prodotti necessari.

Perfino il «cesso» appeso alla casa, in fondo al corridoio, su quattro mensole di legno o anche appoggiato a terra con sottostante vasca che insieme alla «foia» raccoglieva i rifiuti dei tanti pasti di fagioli e castagne, costituiva una ricchezza!

Si racconta che, quattro fratelli abitanti con le loro famiglie nella stessa casa e che usavano lo stesso «cesso» si sono accordati per estrarre a turno, tre mesi all'anno, quanto vi veniva «deposato» per poi spargerlo nei loro campi.

**«...sentì cari amici el matrimonio
che l'a fat en tal dei tai ciamà Antonio
è de tüt el piazer che el credeva de goder.
El dì dei invitati
cento polastar ie ste mangiati
du quintai de pastasüta.
Na damigiana la ghe pareva picinina
e ia bevü tüt el vin che ghera en cantina
e pò, viva la sposa, viva lo sposeto
entat i beveva el cafe coreto.
E dopo par star alegar tüt «quanc»
ia pensà de ciamar dei müsicanç'
e fra valzer, mazürche e foxtrot
ia balà fina a mezanot.
Sto por Toni mez stornì
la pensà: «ades val dò mi»
el ghe dis:
«ades gò bisogn den pò de ristoro
e vò ndel let col me tesoro
e voaltre, amici e amiconi,
neme tüt fò dai... botoni!».**



La Stua.

Nella stalla, unico locale riscaldato di tutta la casa, (e riscaldato con calore naturale che più naturale di così)..., si radunavano gruppi di persone, familiari, parenti ed amici, ed era abitudine, una volta formato l'affiatamento, frequentare per tutto l'inverno la stessa stalla.

Nel corso delle lunghe serate venivano escogitati i più svariati sistemi, da parte di chi voleva mettervi fantasia per rendere allegra la serata. Si arrivava a parlare (magari senza cattiveria) sul conto di persone protagoniste di qualche vicenda. In una delle tante occasioni ho sentito parlare del «*Ghenefose*» un poveraccio senza famiglia ma abbastanza simpatico che girava per le case all'ora dei pasti e un po' qua, qualcosa di là... intanto mangiava! Una volta, per scherzo, gli venne offerto il «*pastolà*» delle galline e dopo averne mangiato esclamò: «...*ghe ne fose*...!» È rimasto il «*Ghenefose*» per tutta la vita.

Un altro tipo curioso era il «*Gavarisaf*» che non chiedeva proprio l'elemosina ma, se incontrava qualcuno, chiedeva: «...*gavarisaf des centesam da darne?*» Anche questo è rimasto il «*Gavarisaf*» per tutta la vita.

Era usanza nelle stalle, sulle malghe, nei fienili recitare alcuni «*Patarnostar*» per devozione ai Santi che proteggevano il bestiame. Un «*patarnostar*» per questo Santo che è sopra le vacche, un «*patarnostar*» per quest'altro che è sopra i maiali e così avanti per un po', ad un certo punto uno che aveva sgobbato legna tutto il giorno chi de un «*patarnostar par el fil dela schena*», gli viene risposto che non è sopra niente. Sì, risponde, è sopra le gambe!

* * *

In discorsi che avevano una certa attinenza anche con il «*tratto marzo*», venivano fantasticate sentenze di matrimonio.

Una è questa, cioè un'altra celebrazione di matrimonio inventata nel «*buon tempo*» delle stalle:

**«*Vü Giuan bigulan
che no ga nient nè al mut nè al pian
vulef tör la chi presente Mariota birolota
che gà le scarpe rote par dota,
en pò rognosa, malmostosa
par vosa legitima sposa?
Ei!
E vü Mariota birolota
che gà le scarpe rote par dota,
vulef tör el chi presente
Giuan bigulan che no ga nient
nè al mut nè al pian,
en pò rognos, malmostos
par vos legitimo spos?
Ei!*».**

* * *

I più fortunati facevano i «*filò*» nelle cucine, magari a «*tirar fò la lana*». Cuocevano un paiolone di castagne e le mangiavano tutte. Alla fine della serata non erano più tanto diversi da quelli delle stalle perché magari avevano cenato di fagioli!

Lolida



Daone... in musica

ANTONIO GIOVANNINI

In una fredda serata invernale — al calore di giovani voci e sincere amicizie — ho scoperto un cantautore conterraneo: Antonio Giovannini di Daone. Una voce suadente, capace di dare significato alle parole, colorite poi di accenti melodici così da acuirne il contenuto ed esaltarne l'intimo messaggio.

Un giovane come tanti, in semplicità di tratti e cosciente della sua terra e del suo tempo. Classe 1966, già impegnato nell'insegnamento anche se ancora in fase di formazione scientifica e qualificante, Antonio Giovannini ha rotto i pur fantastici confini della sua aspra Val di Daone, per spaziare ovunque l'azzurro del suo cielo si espande, ovunque il sole e la luna accarezzano, con i loro raggi di luce, un Uomo.

E così la sua fantasia — meglio dire la sua anima — spazia verso orizzonti aperti, in cui le voci spiritualità, pace, amore, convivenza, speranza, gioia, ascesa, Dio, natura, giustizia, solidarietà, fiducia, disponibilità, condivisione... si rendono elementi di incontro, di dialogo, di riflessione profonda.

È facile trovare nei suoi versi l'eco della sua terra, come ne **«Il canto della vita»**, in cui riecheggiano le voci di acque e di selve:

**«Senti il fiume spumeggiante
canta al mondo la sua gioia
e la sua corsa cerca il mare.
Senti il vento fra le foglie
canta al cielo la sua canzone
e la sua corsa cerca la libertà».**

Ma l'immagine poetica viene subito superata dall'immagine dell'uomo:

**«Senti il canto di un bambino
dice al mondo la sua vita
e il suo volto cerca amore.
Senti il caldo di una mano
canta al mondo che la pace
se nasce dentro il cuore
poi crescerà».**

Altrettanto innescata nell'esperienza quotidiana d'un paesaggio incantato, la composizione di **«Verso la sorgente»**, che, meglio di altre, evidenzia gli elementi costitutivi del pensiero-messaggio del cantautore di Daone:

**«Perdono, pian piano, la loro luce le stelle;
il cielo abbandona il colore scuro della morte;
i confini neri delle montagne
già si rispecchiano negli occhi miei:
è un incantesimo strano dentro di me
che mi spinge a partire.**

**Dammi la tua mano
dimentichiamo gli abissi tra noi
e lungo il cammino scambiamoci il ritmo del
cuore;**

**i confini neri delle montagne
già si colorano negli occhi miei:
è un desiderio di vita dentro di noi
che ci spinge a partire.**

**Verso là, verso là, verso la sorgente
per cercare quello che i miei occhi han già
sognato,**

**quello che il mio cuore ha disegnato;
sulle ali dell'alba io Ti cercherò
perché so che Tu, io so che Tu...**

**Sei dove nasce il canto, dove c'è un bambino,
Sei dove nasce un suono, dove c'è un respiro;
Sei dove soffia il vento, dove c'è un sorriso,
Sei dove nasce un senso, dove c'è un cammino!
Senti nel silenzio l'eco dell'acqua che scende;
mi sembra lontana, ma dentro ci nuota il mio
cuore;**

**i confini neri della mia libertà
si frantumano negli occhi miei:
all'improvviso la luce dentro di me
che mi invita a gridare.**

**Vinco la mia notte e quel silenzio si incarna
fra noi,**

**e dentro i miei occhi si sente fluire la vita;
il riflesso chiaro del nuovo sole
già si riversa sulla pelle mia:
e se spalanco la porta che c'è in me
entra e dona un sorriso.**

Verso là, verso là, verso la sorgente...».

Mi sembra altrettanto motivante **«Il mistero della vita»** per comprendere come effettivamente i giovani — come Antonio Giovannini — siano capaci, pur vivendo in ambienti ritenuti lontani dal muoversi dell'universo umano, di affrontare con spirito profetico un'epoca, brutalmente dissacrata da una diffusa informazione generalizzata, imperniata soltanto sul materialismo più sfacciato. Confortante, invece, la voce di Giovannini:

**«Sai, io sono un contadino:
passo le mie giornate toccando il cielo
quando lancio nel vento il mio cappello...
Sai, la notte mi riposo,
ma quando nasce il giorno sono là
a lasciarmi dipingere il volto dai colori dell'alba
che timida se ne va...
Sai, io sono contadina:
vegliando nella notte ho conosciuto il cielo
e conosco i segreti di molte stelle...
Sai, la sera ascolto il vento
che riempie a modo suo la luce che va
raccontando leggende lontane di castelli e di fate,
promesse di felicità...
Noi conosciamo il mistero della vita:
mistero di un seme che muore nella terra buia;
è il mistero di un seme
che ora è diventato frutto:
è morta la morte, ha vinto la vita:
è il mistero della vita».**

*

Non sono che alcune delle molte voci che vanno raccolte e trasmesse assieme a tanti altri messaggi che giungono dai nostri centri abitati. È importante veleggiare al di sopra del quotidiano, figgere lo sguardo al di là dello sport, del divertimento, della pura amministrazione pubblica, delle infinite problematiche economiche per sentire — specie dai giovani — pensieri ed orientamenti capaci a far intravedere spazi di vita diversi e più vicini alla serenità interiore di ciascuno ed alla condivisione della propria esistenza con tutti gli altri, vicini o lontani che siano.

Le affermazioni di Antonio Giovannini sono già state parecchie; i suoi concerti, le sue esibizioni risultano avvincenti e suscitano entusiasmo e riconoscimenti. Come sempre accade è più facile affermarsi «lontano da casa» che non fra la propria gente; ma una raccolta documentata di vita locale — come vuol essere Pieve di Bono Notizie — non può non inserire anche questa inusitata esperienza fra i valori della Pieve in questi nostri — fortunatamente — ancora così vivi anni Novanta.

m. a. m.

La procession de le formighe

Quand' che en primavera, a poc, a poc
se risveglia fò la tera
dal dormir del lunc invern,
comincia la stagion de le formighe
che el par, le vegne sù da l'infern.
Le ve' fò da tuc i būs le va dre' ai mūr
sia col ciar che col scūr,
le girula en fila indiana
coma le fūs na carovana
L'iei cattive, gli ei maldestre
le passa da par tut, fin
sota le crepe de' le finestre.
Le compariss en cosina
le cerca l' sūcar en la vedrina
le rampāga su par le careghe, no
le mōr gnà stà le neghe.
Le girula de cia, le girula de là
le se snia en del sacāt dal pà.
Se par caso sa' n' scūcc una,
sta pur sicūr che par dispet,
le te va perfin en del let.
Ge ne' de piciole, de grosse,
de negre e de rosse;
e vardarle a nar, le par na' procession
che dis sù le orassion,
coma sti agn nel mes de mac,
quand' che chi a Cret,
i feva le Rogassion!

n. n.

La Croce

RICORDI D'INFANZIA

Personaggi vissuti nel tempo della I^a guerra mondiale

La Croce di cui ora voglio parlare, non è il Sacro Legno su cui fu crocefisso Nostro Signore Gesù Cristo, ma un umile e povera donna pure lei travolta dalle sventure della grande Guerra e mandata assieme a tante altre persone a subire l'esilio dei profughi con molti altri nella grama terra dell'alta Val Rendena.



Casa rustica.

Essa era di Castel Condino non aveva nessun parente, viveva sola, povera tra i più poveri, si chiamava: Croce.

Nei dintorni, in tutti i paesi della Valle, la Croce era conosciuta da tutti gli abitanti, era alta, magra, allampanata, sempre vestita di nero, avvolta in un lungo scialle ancor più nero del nero, sia d'inverno che d'estate ella aveva sempre freddo e sempre fame. Il comune di Bocenago le aveva assegnato come alloggio un piccolo locale privo di servizi, senza lume, né acqua; per accedervi, bisognava attraversare un lungo corridoio «fat a volt a bot» lì dentro lei passava i suoi giorni in attesa della fine del conflitto. A quel tempo la gente era molto superstiziosa e a causa di quel nome era considerato una spauracchio un menagram; quando usciva e la vedevano per le vie del paese i ragazzetti gridavano... «la ve... la ve... la gira la Crus... scape putei che riva la Crus... Crus crusera enciave le porte cò la ciasera, crus crusun enciave a l'portun, chissà domà qual che sucedarà». Le vecchie case dei paesi a quell'epoca erano coperte con i tetti fatti di scandole di legno, perciò assai esposte al pericolo d'incendio; i Comuni dovevano assumere una guardia notturna che girasse per le vie a sorvegliare che non vi fosse qualche focolaio, e nello stesso tempo annunciassero le ore della notte a voce, l'uomo era detto: el surafôch, ma se per caso fosse avvenuto un principio di incendio egli gridava: al fôch al fôch e subito correva a dar di mano alla fune della «grossa» facendola suonare. Campana Martel. Spaventati da quel lugubre rintocco, gli abitanti uscivano dalle case, con secchi, pignatte e mastele, correavano verso la fontana per formare la catena dell'acqua da versare sulle fiamme.

La colpa del guaio però, era sempre attribuita al segno premonitore menagram de la Croce! Lei soffriva per questo attributo e piangeva. Ogni tanto veniva a far visita alla mia famiglia alla quale era molto affezionata, e portava come omaggio a mia mamma un cartoccio di diaoloni-dialun, erano piccoli dolcetti fatti con liquirizia e scarpetole de pom impastate con un po' de «zucar d'or, che per il colore e per la forma sembravano proprio dei piccoli diavoletti. Ero una piccola bambina, ma ricordo ancora quella Croce, non riuscivo a sopportarla, quando la sentivo mi sembrava di morire, avevo paura mi portasse via con Lei, cosicché io scappavo piangendo a gran voce. Poverina! La fuggivo solo perché si chiamava, Croce!

E. Z.

P.S. Attenti cari genitori, quando battezzate i vostri bambini a non imporre loro dei nomi che abbiamo significato a qualche cosa di sinistro, o riferimento al ridicolo, essi rimarrebbero complessati per tutta la vita.

Altri tempi!

Allora, nei paesi della conca, era molto sviluppato l'allevamento del bestiame, quasi unica fonte di sussistenza. L'estate lo si conduceva in malga, l'inverno lo si teneva in paese, in autunno ed in primavera lo si portava nei fienili (masi) a monte di ogni paese, a «mangiare» il fieno di I-II e magari di terzo taglio, e talvolta anche d'alta montagna.

Il maso era di proprietà, per lo più, di due famiglie, qualche volta anche di tre, per cui ad occuparsi del bestiame, in ogni maso, c'erano almeno due persone (in prevalenza ragazze o contadini avanti negli anni). E poiché le serate incominciavano a farsi lunghe, dopo cena le ragazze dei fienili confinanti si riunivano nella stalla (al caldo) di una di loro a far «filò» in allegria.

Sapendo che in un fienile di BRENOLT, in quel di Agrone, dotato di stalla spaziosa, aveva luogo uno di questi ritrovi, io e due miei amici decidemmo di «andare verso l'incognito» (l'ignoto).

Giungemmo sul posto contemporaneamente a due ragazzi di un paese vicino.

Le ragazze presero subito dal «casinel» due altre panche che posero in linea con la preesistente, accesero una seconda «lucerna» e la giovane padrona ritenne saggiamente opportuno scoperchiare il buco comunicante con il solaio da cui si faceva scendere il fieno.

Noi avevamo portato un pacchetto di caramelle (non di gran marca perché le nostre finanze non ce lo avrebbero concesso); avevano lo scopo di facilitare la nostra ammissione.

Le presentazioni furono semplici e spicce, anche perché più o meno ci si conosceva di vista. «Ti te sè el? Pero; Ti el? Toni; ti el? Nando; ti la? Tullia». E ancor prima che finissero le presentazioni una ragazza intonò una canzone, che avviò un insospet-

tato coro polifonico, perché tutti si aveva una buona voce e un buon orecchio, salvo el Toni, che era stonato da non credere, non aveva azzeccato una sola nota giusta e per di più evidentemente ormai preso dell'entusiasmo, aveva chiesto alla sua ughola di non economizzare le prestazioni, tanto che la sua vicina gli gridò: «per piazer, Toni, canta un po' più pian che te blochi el lat ale mie vache!». E si rise. E dopo un paio di altre canzoni, incominciarono i giochi, in un'atmosfera veramente gaia, partecipata; quelle caramelle s'erano subito dimostrate superflue.

Uno dei giochi, non ricordo come lo chiamassero, ve lo accenno.

Si era tutti seduti, ragazzi intercalati a ragazze, con ginocchia piegate a squadra. Si doveva far passare, nella maniera più nascosta possibile e dal primo all'ultimo seduto, die-

tro le gambe all'altezza del polpaccio, un mestolino di legno, e uno di noi, piegato sulle ginocchia davanti a quello schieramento, doveva scoprire dov'era l'oggetto e impedire che arrivasse al... capolinea. Naturalmente chi aveva il compito della scoperta, non poteva evitare qualche non sempre involontario pizzicotto, con la reazione immediata della vittima ed i commenti dei «seduti».

Senza accorgercene si arrivò a mezzanotte passata. Con spontanea, genuina cordialità ci si salutò, promettendo di portare la prossima volta qualche cosa di più «apprezzabile!».

Ma non ci fu una prossima volta.

Se oggi si ritrovassero quelle ragazze e quei ragazzi, quante cose avrebbero da dirsi, oltre alle singole vicende personali!

bp



Il filò.

La leggenda del Tone bel

Quand'ero piccolo, mia nonna Veronica soleva raccontarmi talvolta le storie del **Tonebel**: un uomo ormai leggendario vissuto in un tempo lontano e considerato quasi come un mago, ma che in realtà doveva essere stato nè più nè meno che un furbo matricolato, che ci provava gusto a giocare scherzi spesso anche molto pesanti alla gente semplice e credulona con la quale gli capitava di aver a che fare. Di questo personaggio, nominato a bassa voce quasi con paura, avevo sentito parlare anche da altre persone ormai vecchie del paese; ricordo che ogni volta quel nome mi dava un senso di paura e nello stesso tempo evocava nella mia mente una sensazione confusa di mistero e di magia.

Delle cose straordinarie che si raccontavano di lui, ne ricordo ormai solo qualcuna, che racconterò brevemente cercando di inquadrare l'uomo e le vicende di quel tempo lontano di cui solo le persone già avanti con gli anni possono avere ancora qualche ricordo.

Allora, prima che gli uomini dei nostri paesi trovassero la via dell'America, i più intraprendenti andavano a lavorare in Valtellina, o anche in Piemonte, a *Noara*, come dicevano. Ci andavano stagionalmente, da ottobre a marzo: sei mesi, durante i quali, a mandare avanti i lavori in quella stagione quasi morta, bastavano le donne, i vecchi e i ragazzi più grandicelli. Andavano a *trar la sega*: cioè a fare i segantini, usando la faticosa *sega trentina* a braccia, per segare il legname in località troppo lontane dalle segherie ad acqua.

Che allora i contadini dei nostri paesi cercassero lavoro stagionale nelle regioni vicine e specialmente in Valtellina, è dimostrato dai non pochi matrimoni contratti con donne di quella valle, e anche dallo *scotum*, cioè dal soprannome, di una famiglia di Prezzo, detta appunto *Voltolign*. Ricordo bene il Domenico Taffelli, da tutti chiamato *Voltolin*: un vecchietto arzilla che, ormai ritirato dal lavoro, faceva il sagrestano, e che appunto aveva sposato una *Voltolina* di nome Santina. Era, questa, una donnetta vispa, della quale serbo un ricordo assai vivo, perché aveva sul collo, proprio al posto in cui hanno il pomo d'Adamo un bel gozzo, tondo e grosso come un'arancia, che, mentre parlava, andava in su e in giù velocemente, fermandosi quando taceva, e riprendendo la sua rapida corsa su e giù, quando ricominciava a parlare, sicché bocca e gozzo si muovevano in perfetto sincronismo.

Dopo questi cenni forse non del tutto inopportuni ritorno al Tonebel. Il quale, come dice l'aggettivo aggiunto al nome proprio, doveva essere dunque un bell'uomo, ma doveva essere anche e soprattutto, come si vedrà da quanto racconterò, un furbacchione senza scrupoli, che amava farsi credere dotato di poteri straordinari, per destare nei suoi simili un sentimento misto di paura e ammirazione, e approfittava all'occorrenza a suo vantaggio o anche soltanto per divertirsi e farsi beffe dei gonzi. Ed ecco qualcuno dei fatti straordinari che si raccontavano di lui.

Una volta si trovava su una montagna della Valtellina con una squadra di boscaioli suoi compaesani per il taglio del legname. Una sera, dopo una dura giornata di lavoro, avevano appena finito di mangiare la solita *polenta dura*, come la facevano i boscaioli perché stessee bene *in cintura*, quando uno disse. «Adesso ci vorrebbe proprio un bel boccale di quello buono, prima di andare a cuccia!» il Tonebel, dopo essere stato un momento sopra pensiero, senza dir verbo prese la secchia e il *furadur* e uscì dalla baita. Mezz'ora dopo era di ritorno e senza dir verbo posava sulla rozza tavola la secchia, era piena di vino scuro... Gli altri, fuori di sé per lo stupore, chiesero dove mai l'avesse preso; e lui, come fosse la cosa più naturale, rispose che aveva forato un larice e l'aveva cavato di lì. Nei giorni seguenti continuò a portare la secchia piena... ma al paese più vicino alcuni contadini si accorsero che le loro botti, quell'anno s'erano vuotate... stranamente in fretta.

Un'altra volta era a Boniprati per la falciatura del fieno: erano in parecchi: uomini, donne, giovani, vecchi, ragazzi e ragazze. Dopo una giornata di lavoro e una povera cena andarono tutti a dormire sulla *mizena* del fieno. A mezzanotte in punto, all'improvviso, fuori del fienile si scatenò un fracasso indiavolato: era un gran rumore di grida, di risa sguaiate, di voci e richiami incomprendibili; uno stridore di catene scosse e trascinate per terra; una sarabanda di musiche assordanti di fisarmoniche e di altri strumenti... A tutti il cuore batteva nel petto con un ritmo precipitoso... Ed ecco che di colpo, dopo un momento di chiasso più forte e più assordante che mai, il baccano cessò... più nulla: il silenzio più assoluto... e il Tonebel, nel buio, se la rideva, tra i grandi baffoni e la gran barba rossiccia.

Un'altra volta ancora... questa volta doveva andare in malga a prendere una vacca che s'era

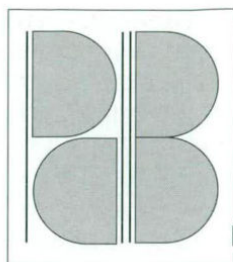
ammalata. Di ritorno, poiché aveva fame, si fermò ad un fienile che mandava fumo dal camino... ci doveva essere qualcuno dentro. Un uomo stava infatti *casarando*. Aveva dato il caglio al latte, ed aspettava che la *cagiada* fosse matura per tritarla, tirarla fuori dalla caldaia, e poi stringerla bene nella *fasera*. Il Tonebel con tono quasi di comando, gli disse di attaccare il paiolo alla catena e di fargli subito la polenta, ma l'uomo, che non conosceva quel forestiero che s'era offeso per quel modo di fare rispose duro duro che non aveva più farina... e nemmeno companatico. Il Tonebel non disse nulla: uscì e ripartì con la sua bestia. Il casaro, dopo un po', brandendo la *trisa* levò la tela di sacco che copriva la *caldera*, e guardò... e vide al posto della bianca cagliata, una massa oscura e maleodorante... era lurido sterco di vacca.

Ma il Tonebel non era solo un mago, era anche un marito dispotico e crudele con la moglie,

che umiliava e faceva soffrire senza ragione alcuna. Una volta, per esempio, essendo in procinto, come ogni anno, di partire per la Valtellina, già con lo zaino in spalla, a un tratto, come se si ricordasse di qualche cosa, comandò alla moglie di fargli subito un fagotto di indumenti caldi da bambino... aggiungendo sottovoce come se parlasse tra sé e sé. «Quel piccolo avrà freddo ora che vien l'inverno... e prepara, ordinò ancora, qualche cosa anche per sua madre, poverina». Evidentemente aveva in Valtellina, o fingeva di avere, per far soffrire la moglie e farla ingelosire, un'altra donna e un figlio naturale... Cosa possibile, anzi probabile, visto che era un uomo spregiudicato ed anche bello: due qualità che in genere piacciono alle donne.

Celestino Maestri





notizie

in redazione

Fra la nostra gente

A cura di Enzo Filosi

Questa rubrica, che i lettori di PBN hanno mostrato di apprezzare, è stata oggetto di qualche riflessione da parte della Redazione per meglio definire ambiti e riferimenti che la stessa dovrà darsi.

Si tratta di un'idea che originariamente proveniva dalla necessità, ampiamente avvertita, di ricordare i cittadini defunti che in qualche misura si erano distinti per impegno comunitario, per disponibilità pubblica e sociale. Un'incombenza questa che la redazione si era assunta per un dovere di riconoscenza verso questi benemeriti cittadini. Questa impostazione rimane. Nel contempo tuttavia si vuole ora ribadire la più ampia disponibilità della redazione rispetto a tutte le altre segnalazioni specifiche di familiari, parenti, amici, associazioni e gruppi, limitatamente al momento della scomparsa (escludendo ovviamente, per ragioni di spazio, gli anniversari). La redazione potrà concorrere alla elaborazione dei testi e alla pubblicazione del materiale pervenuto in tempo utile alla sede redazionale di PBN presso il Municipio.

**BRUNA
ANGELINI
BALDRACHI
1909 - 1992**



Un lavoro durato quarant'anni nell'amministrazione postale, due legislature quale consigliere ed assessore comunale a Pieve di Bono, l'animo di un poeta che alle emozioni del cuore avrebbe dedicato i giorni della quiete. Sono i momenti esistenziali di Bruna Angelini Baldrachi, una figura di donna che ha saputo segnare della sua presenza le vicende della comunità locale. La vogliamo ricordare, proponendo una sua piccola poesia, nel «crepuscolo» della sua vita, dedicata alla gente e alla terra pievana che Bruna aveva tanto amato.

CREPUSCOLO

*Scende lieve la sera
dal pendio di cieli incantati
e come respiro immenso
si leva un coro di grilli
e una calda carezza di pioppi.
In magico giuoco
danzano bimbi nell'orto
e folletti nel bosco oltre la Pieve
nell'estatica quiete
d'alberi sognati
e d'ombre radunate nella valle,
l'anima trasmigra
per tardivo rimpianto
nel cantico della notte.*

**GRANELLINI
ELETTA
ved. ARMANI
1898 - 1991**



Da qualche anno Eletta aveva lasciato Strada per stare con il figlio Dario. Sarebbe stata la nonna del piccolo paese della Pieve, uno scampolo della storia che corre nei giorni semplici della gente, quella che scrive ogni giorno vicende ordinarie di lavori, di fatiche, di gioie, di solidarietà. Anche Eletta ha chiuso gli occhi sopra questa storia e noi siamo più poveri di passato e di memoria.

ef



**SALVINI
ETTORE
1920 - 1990**

Il tempo passa portando via gli anni, ma non il bene che Ti abbiamo voluto e le gioie che la Tua vita ci ha regalato.

ef

I Tuoi cari

**BARTOLOMEA
ARMANI
1904 - 1991**



Bartolomea Armani (detta Bortolina) nata ad Agrone il 21.11.1904 deceduta il 9.12.1991, ha avuto la sofferenza, come compagna, per lunghi periodi della sua vita. Ha pure sofferto nella sua vecchiaia e la rottura del femore, con complicazioni del diabete, l'hanno portata alla tomba.

Il suo attaccamento alla famiglia, alla chiesa, al lavoro, la tenevano costantemente occupata. Sempre disponibile verso il prossimo, in particolare verso gli ammalati.

La grande «Fede» le ha procurato una intensa serenità nel sopportare l'ultima forte sofferenza fisica, raggiungendo così il suo fedele compagno di vita Gioachino.

I figli Giulio ed Ernesto che amorevolmente e costantemente l'hanno seguita nell'ultimo periodo di malattia, nonché le nuore ed i nipoti, i fratelli e le sorelle, la ricordano con tanto affetto.

Giulio Armani



**CESCHINELLI
AQUILINO
1924 - 1992**

La scomparsa di Aquilino è stata l'epilogo prematuro di un itinerario di vita ove accanto agli affetti familiari, al lavoro, ha trovato posto — un grande spazio invero — l'impegno comunitario, l'essere uomo fra gli uomini per contribuire ad esaltare la vita di tutti. Nelle associazioni, il coro parrocchiale, il coro Azzurro e soprattutto nelle tre legislature presso l'Amministrazione Separata Usi Civici di Strada, Aquilino ha sempre dato la sua azione, il suo impegno, la sua bontà, il suo cuore per gli altri. Con onestà, virtù rara nei nostri tempi, con spirito di servizio. Conserveremo come prezioso il Suo ricordo.

ef

**PERNISI
CORNELIO
1923 - 1992**



Moriva lo scorso marzo Cornelio Pernisi, uomo dal non facile carattere, al quale la vita non aveva comunque dato molto. Lavorante fin da giovane come «famo» e poi come lavapiatti, è vissuto in disparte ed in solitudine. Trascorreva gli ultimi anni della sua grama vita presso la Casa di Riposo dove, nonostante l'amore e la cura delle suore e del personale dipendente, faticava non poco a trovare serenità, incredulo forse che a questo mondo ci fossero ancora persone sensibili e premurose.

ef



**BALDUZZI
COSTANTINA
ved. MAESTRI
1924 - 1989**

Le figlie Alma e Liliana, il paese di Prezzo la rimpiangono tuttora e la ricordano con affetto. Fin da quando, esercente della trattoria dei «Tartai» al monte Melino, s'era distinta per la simpatia che trasmetteva ai frequentatori del suo locale. Eppure Costantina non aveva avuto una vita facile, ha vissuto anni di duro confronto con le malattie che l'avrebbero stroncata ancora in giovane età.

**ROTA ANGELA
in FILOSI
1924 - 1992**



In quell'angolo dei ricordi ora ci sei anche Tu, accanto a Tiziano, accanto a Tuo figlio che una ragione oscura ti ha strappato per mano di un pirata della strada. Ora l'hai raggiunto, Tuo figlio, negli spazi di un mondo a

cui vogliamo credere. La Tua scomparsa ha rigato di lacrime i nostri volti, ha riaperto ferite antiche, ha segnato il cuore di solchi di dolore. Ma hai forse trovato la quiete che cercavi, è la speranza che rimane a noi che Ti abbiamo amato, a noi che siamo chiamati a vivere il Tuo ricordo.

ef



**ARMANI OTTILIA
ved. GIOVANNINI
1908 - 1991**

Si è spenta in dicembre Ottilia, dopo un periodo trascorso alternando la degenza in ospedale con brevi permanenze nel suo paese, a Frugone. Figlia dell'allora guardiaboschi Domenico Armani, si era sposata giovanissima con Attilio Giovannini che aveva seguito fin dai primi anni di matrimonio, in varie località italiane dove lui esercitava il mestiere di muratore. Poi erano stati a Torre Annunziata, a Monterotondo, a Mortara e a Mori, prima di tornare definitivamente ad Agrone e crescere la famiglia che nel frattempo si era formata.

A. A.



**BUGNA
GIUSTINA
in FRANCE-
SCHETTI
1935 - 1991**

Ci ha lasciato all'improvviso la nostra cara Giustina, aveva solo 56 anni. Donna amata, disponibile, onesta, laboriosa, animata da profonda fede. La ricordiamo con il suo viso dolce, con la battuta spontanea, pronta ed efficace. Amava la vita, la esprimeva nel rapporto con gli altri attraverso il suo buonumore. Rimane il ricordo di una presenza, di una vita che il tempo non potrà cancellare, nel cuore e nella mente di tutti coloro che l'ebbero vicina.

Corrispondenza

DA HERSANDREZ

Al Redattore ed ai Suoi collaboratori diciamo GRAZIE per l'inizio del Periodico che è sempre graditissimo e lo leggiamo con tanto interesse e gioia.

È vero che noi ora siamo di adozione da molti anni ma le nostre radici sono venete. Trentine da parte di madre (Valsugana) e veneziane da parte di padre, anzi Renata è nata proprio a Creto nel 1926) e non dimentichiamo gli anni della fanciullezza, e per Dolores anche quelli della giovinezza, passati a Creto. Quindi, spesso, il nostro pensiero nostalgico e il cuore sono lassù tra la brava gente e le montagne che circondano la Pieve come a proteggerla e a far sentire più viva la presenza di Dio.

Anna Maria Baldrachi, ultimamente, ci ha inviato delle foto che ci presentano Creto con un volto rinnovato. Ad esempio il rifacimento delle strade, la sistemazione pulitura delle case che danno risalto alla bellezza pudica.

Dalla Rivista apprendiamo tante notizie sui progetti di opere pubbliche, su iniziative di vario genere realizzate in campo scolastico, culturale, sociale e quindi umano come la Biblioteca comunale gratuita per ragazzi e adulti, l'estensione dell'attività del «Difensore civico» a vantaggio del cittadino; su tutti i lavori previsti in via di esecuzione come l'allestimento del parco urbano di Castel Romano.

Ottimo il «progetto Arlecchino» per organizzare corsi di aggiornamento e formazione professionale a carattere residenziale che farà senz'altro affluire, nel tempo, molta gente a scopo di studio o anche per osservare.

Chissà se, in avvenire, fiorirà un progetto di albergo per favo-

rare chi desiderasse passare una serena e salutare vacanza a Creto!

Insomma con tutte le belle iniziative ed opere realizzate in concreto dagli Amministratori pubblici, col concorso dei privati, la Pieve può tener testa alla città. Forse dipende dal fatto che lassù respirate aria pulita e fresca che vien dai monti (noi qui abbiamo seri problemi d'inquinamento in tutta la Provincia e la questione delle discariche), avete sempre le idee molto chiare e decise e... sapete ascoltare anche la buona coscienza. Allora, in questo caso, si può parlare di vera trasparenza.

Lodevole è l'iniziativa di ricerca negli archivi della «carte» che riguardano la vita, passata degli abitanti della Pieve, anche perché, pensiamo, sia utile fare un paragone su come era costretta a vivere la gente di allora e come invece si sta evolvendo in meglio la vita di oggi. E poi è interessante conoscere le proprie origini storiche, ambientali e comportamentali. La conoscenza serve a capire, apprezzare ed amare di più il proprio paese e ciò dovrebbe stimolare i giovani a fare sempre meglio.

Infine riconosciamo il lavoro che svolgono con generoso impegno, sacrificio e maestria il Responsabile e tutti i collaboratori del Periodico «Pieve di Bono Notizie». A loro esprimiamo incoraggiamento ed i migliori auguri di successo per 1992 e di ogni bene a livello personale, estendendo gli auguri a tutti i componenti l'Amministrazione Comunale, ai suoi dipendenti, al Parroco e a tutti gli abitanti della Pieve di Bono.

Con stima ed affetto

Hersandrez, 6 gennaio 1992

**Dolores, Giulia
e Renata Cetti**

DA UGGIATE

Alla monografia sulla Casa Romanelli scritta da mio fratello, vorrei aggiungere qualche cosa per pagare un debito di riconoscenza verso mio padre, Carlo Romanelli, un debito che non potei estinguere materialmente per la sua immatura scomparsa. Uomo di fine ottocento, egli comprese che per poter vivere una vita migliore che non fosse quella del povero contadino senza terra o dello schiavo nelle miniere dei cinque continenti, era necessario avere un'istruzione e, per potercela dare, non esitò a sacrificare i pochi beni che possedeva. Negli anni venti e trenta l'unico mezzo per avere un'istruzione era quello di entrare in seminario e, se strada facendo arrivava la vocazione, diventare prete, altrimenti, salvo rare eccezioni, finito ginnasio e liceo, tentare gli esami per diventare maestro. Egli volle invece che noi figli crescissimo come uomini liberi, senza condizionamenti, ciò era legato alle sue idee liberali e patriottiche. Sembra anacronistico parlare di Patria, eppure egli, vissuto quando il Nostro Trentino era soggiogato all'Austria, non esitò a disertare nel 1915 dall'esercito austro-ungarico e venire volontario in Italia. Fu processato, condannato a morte e impiccato in effigie, egli affrontò innumerevoli disagi attraverso Russia, Siberia, Oceano Artico, Inghilterra e Francia, per giungere finalmente in Italia. Sulle sue ginocchia io imparai a leggere ed a conoscere la geografia nelle pagine dell'Atlante De Agostini dell'Europa intera. Egli non fu solo un padre e un patriota, fu anche il mio primo maestro.

Uggiate, 14 febbraio 1992

Dott. Elio Romanelli

DA TRENTO

Sono nativo di Praso, ma abito a Trento. Ho avuto la possibilità, presso parenti, di conoscere e leggere il vostro periodico «Pieve di Bono Notizie» che ho trovato molto interessante. La mia famiglia ed io saremmo contenti di riceverlo.

Grazie. Saluto cordialmente.

Trento, 3 gennaio 1992

Aurelio Foresti

DA BOLZANO

Sono ormai della vecchia generazione, ma più gli anni passano più desidero tornare alle origini. Tutto ciò che mi ricorda il mio paesello natio e la mia Vallata è, per me, fonte di gioia e di profonda commozione. Vogliate perciò gradire l'espressione più vera della mia riconoscenza, per l'invio di «Pieve di Bono Notizie».

Lo leggo con interesse intratendendomi poi con i miei figli, su fatti e persone del passato, nel quale mi tuffo e gioisco dello sviluppo, sempre maggiore del mio Paese.

Un grazie affettuoso e congratulazioni per il lavoro svolto con valente perizia da tutti Voi. Cordialmente.

Bolzano 25 gennaio 1992

**Beppina Luigi De Raffaele
dei Salvadorai**

DA ROMA

«Rosso porpora di un tramonto a fondo valle che la pioggia sottile, ininterrotta dal tempo non cancellerà dalla mia anima. Nella silenziosa cucina quelle povere, emaciate guance solcate da lacrime mai mostrate. Esse sempre, per me, dorate da sorrisi teneramente infiniti».

* * *

Queste poche righe nascono in un turbinio di ricordi, di sen-

timenti radicati nel tempo della mia infanzia.

Intuizioni di fermezza e di serenità emergono da quell'esistere antico di donne avvezze al dolore, alla solitudine.

Povere vedove di guerre lontane che alla sofferenza, profonda, seppero opporre una disperata dignità.

Ringraziamo «Pieve di Bono Notizie» che ci aiuta a non dimenticare, noi sempre più isolati nella «non cultura» di telegiornali pagani, violenti.

Dedicato alla millenaria cultura dei nostri paesi, ai nostri vecchi ed in particolare alla cara, dolce memoria della mia nonna Pacifica Balduzzi nata, vissuta e morta a Cologna (1883-1957).

Roma, gennaio 1992

Bruno Scaia

DA ROVERETO

Pieve di Bono Notizie è un cordone ombelicale attraverso il quale il lettore viene alimentato di fatti, notizie ed episodi, mantenendo quel collegamento, con persone, luoghi e con i grandi valori storici.

Personalmente nell'ultimo numero della rivista mi ha entusiasmato la notizia della costruzione della malga Agusella da parte della SAT di Daone. Questa località mi fa ritornare bambino e, precisamente nei lontani anni 1927 e 1928, ai miei soggiorni estivi, custode delle bestie, nelle funzioni di maus. Penso di esserne rimasto l'unico che risale alla storia di quell'epoca.

Nel 1927, L'Agusella venne caricata con tutte le bestie della malga Danerba. Burro e formaggio venivano lavorati in loco, poi da un uomo espressamente accordato, per quel periodo, veniva portato alla malga Danerba dove il casaro provvedeva alla lavorazione ed alla conservazione.

Nel 1928, l'Agusella venne caricata con soli vitelli e manze,

che per prolungare il periodo di permanenza e anche per sfruttare meglio la zona, ci trasferimmo sul Graper del Vac, da dove, a giorni alterni, mi recavo a portare il sale e cambiarle di posto.

E qui un piccolo episodio: il percorso lo effettuavo a piedi nudi, poiché le sgalbare le lasciavo a fondo valle. Il posto è molto infestato da vipere ed io ne ero il loro acerrimo nemico. Un giorno, ritornando dal graper vidi un grosso marasso, mi avvicinai per ucciderlo, mi sfuggì infilandosi in un buco, con il bastone, che portavo sempre con me, scavai nel terreno una grossa buca, sempre per rintracciare la vipera e ucciderla, ma, qui, fui sconfitto, e sconsolato presi la via del ritorno, promettendomi che avrei avuto il sopravvento un'altro giorno. Poco più giù mi voltai per ricordare il posto, quando vidi la bestia che cercava di saltarmi addosso. Zigzagando corsi disperatamente in fondo valle con lei che mi accompagnava con i suoi voli, non ebbi il tempo nemmeno di riprendermi le sgalbare, anche perché ero preso dalla paura, giunsi alla cascina dell'Agusella senza fiato e con il cuore in gola. L'uomo accordato, quella volta era Abramo Brisaghella detto (Mastai) che, una volta messo al corrente dell'accaduto si limitò a farmi la dovuta paternale ed invitarmi a lasciar stare se non volevo incorrere in guai peggiori.

Chiedo scusa se mi sono dilungato in fatti ed episodi un po' evasivi e personali, ma, leggendo la rivista te ne accorgi di farne parte integrante. Pertanto un grazie di cuore a tutta la Redazione.

Rovereto, 14 gennaio 1992

Mario Nicolini

DA SELVA DI LEVICO

Egregio Direttore Mosca, mi permetta di presentarmi.

Sono Bianca Valentini di Levico, maestra a riposo da tanti anni: (dopo 45 anni di insegnamento).

Ho presto 90 anni ma ricordo ancora, e con tanto affetto, scolari e luoghi dei miei primi anni di scuola, cioè dal 1922 al 1926.

Scolari coi quali, in parte sono stata ininterrottamente in corrispondenza fino al loro decesso (Abramo Salvagni, Narciso e Bruno di Prezzo; Don Remo Armani di Agrone, ecc.) e con altri lo sono tutt'ora: Vigilia, Fiore, Tranquillo, ecc.; Barlesina di Agrone, Adolfo Baldrini (ora a Trento).

Avanti giorni a ravvivare questi ricordi ci pensò una scolara Fiore Capella di Prezzo, inviandomi, due numeri di Pieve di Bono Notizie (n. 25 e 26).

Molto ben fatti e interessanti, capaci di riportarmi ai tempi della mia giovinezza (anche se dell'acqua n'è passata parecchia sia sotto i ponti del Chiese che sotto quelli dell'Adanà). Le foto poi, così belle, di luoghi così cari, mi han trasportata quasi concretamente, fisicamente, direi, nella Conca di Pieve di Bono.

Grazie a coloro che lavorano alla preparazione di questo «Bollettino» e a coloro che si sono premurati di inviarmelo.

Vedo una volta di più come i «miei Giudicariesi» sono pieni di iniziative buone.

Ricordo che anche nei miei primi anni di insegnamento ammiravo le belle utili iniziative del Gruppo di incremento («come ci eravamo autobattezzati»; i maestri di allora) che indicava raduni, conferenze scambio di idee, ed esperienze, per migliorare sempre più l'opera didattica degli insegnanti. E facevo il confronto con altre zone. Avevate voi paesi della zona di Pieve di Bono, insegnanti eccellenti: Scaia di Cologna, Baldracchi di Creto, Baldracchi di Strada (per Agrone) ecc. Più che insegnanti, si deve chiamarli maestri, e nel Vero senso della parola.

Scusi Direttore la mia ester-nazione (per usare una parola tanto in uso ora!).

Bianca Valentini saluta tutta la Pieve.

Signor Sindaco, scusi se sbaglio, ma mi pare di aver capito che Lei è fratello della mia amica Zeffirina Mosca di Bersone.

Se è così, me la saluti tanto, tanto.

Spero poterle scrivere presto, tanto per salutarla e stuzzicarla a scrivermi.

Scusi ancora.

Selva - Levico, 20.01.1992

B. Valentini

DA INNSBRUCK (A)

Betreff: Zeitschrift «Pieve di Bono, Notizie»

Sher geehrte Damen und Herren!

Ihre vom Tiroler Landesarchiv überaus geschätzte Zeitschrift «Pieve di Bono, Notizie» wurde bisher an Prof. Dr. F. Dörner, Landesarchivdirektor, Herrengasse 1, adressiert. Ich darf Sie bitten, die Zeitschrift ab sofort direkt an das «Tiroler Landesarchiv, Herrengasse 1-3 A6010 Innsbruck, Austria» zu übersenden.

Mit bestem Dank und freundlichen Grüßen.

W. Köfler

Landesarchivdirektor

Oggetto: Periodico «Pieve di Bono Notizie»

Egregi Signore e Signori!

Il Vostro periodico «Pieve di Bono Notizie» molto apprezzato dall'Archivio Regionale del Tirolo, veniva indirizzato finora al Prof. Dr. F. Dörner, direttore dell'Archivio Regionale, Herrengasse 1. Io posso invitare Loro a spedire la rivista, da subito direttamente a «Tiroler Landesarchiv, Herrengasse 1-3, A-6010 Innsbruck Austria.

Con la miglior riconoscenza e gentili saluti.

W. Köfler

Direttore
dell'Archivio Regionale

DA DRO

Sono Suor Letizia Grisenti Tullia, che per nove anni ho lavorato presso la Casa di Riposo di Strada; terminato il mio rapporto di lavoro sono passata alla Casa di Riposo di Telve e poi alla Casa di Riposo di Dro. Ora, col 31 dicembre 1991, ho terminato il mio rapporto di lavoro e quale sarà la mia destinazione non lo so. Vi prego di sospendere l'invio di Pieve di Bono Notizie. Vi ringrazio della gentilezza che avete avuto nei miei confronti, perché in questi anni mi sembrava di essere ancora fra la gente di Pieve di Bono che mi è sempre stata tanto cara. In particolare ho seguito tutta l'evoluzione della Casa di Riposo. Di cuore vi ringrazio e Vi assicuro la mia preghiera.

Dev.ma

Suor Letizia Grisenti

DA BRESCIA

Amici delle Valli Trentine
a Brescia

Allo scopo di mantenere un Legame ideale tra i nostri associati ed i loro luoghi di origine, inviamo copia del Notiziario n. 2 edito a cura del sodalizio.

Siamo lieti anche di comunicare che abbiamo avuto l'onore di nominare nostro Presidente Onorario il colonn. Brunone Fedrigolli, patriota, irredentista, combattente della I Guerra mondiale. La cerimonia del conferimento si è inserita nella festosa celebrazione del Natale trentino, avvenuta il 14 dicembre u.s. presso Villa S. Filippo in Brescia, con la partecipazione di moltissimi soci.

Brescia, Gennaio 1992

Il segretario

Mario Piva

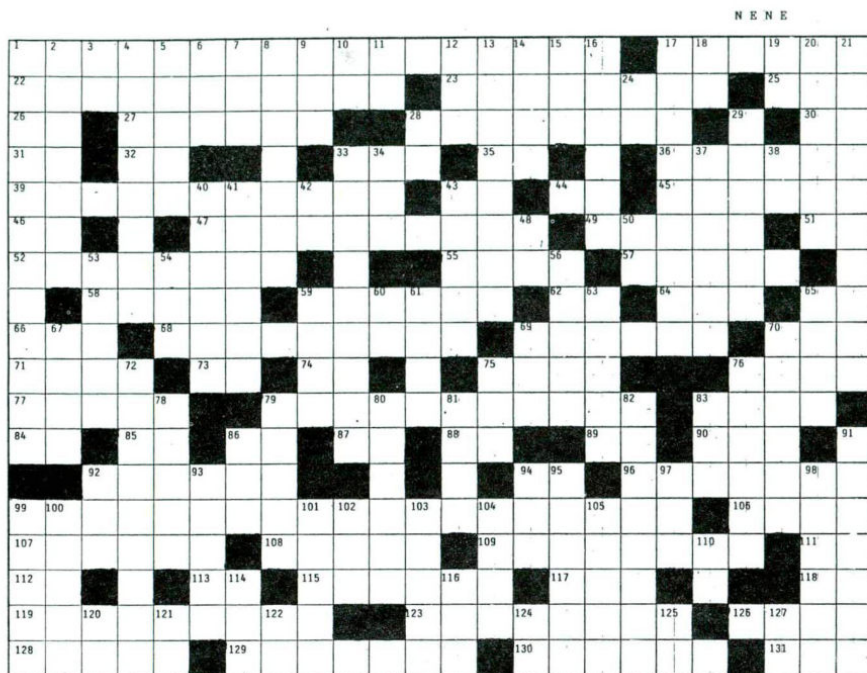


Borione . 88

Stu

Giocando... s'impara

CRUCIVERBA A SCHEMA LIBERO (Nene)



ORIZZONTALI - **1.** Il Sindaco di Prezzo - **17.** A Creto le vendel il Colò - **22.** Mammifero australiano - **23.** Assistente - **25.** Moneta giapponese - **26.** Io... a Pinzolo - **27.** Non ha fissa dimora - **28.** Di cavallo è molto buona - **30.** ...poz... senza el principi... - **31.** Piede... senza vocali - **32.** Sole... senza pari - **33.** Il Sistema Monetario Europeo - **35.** Pietro Armani - **36.** Può essere a vento - **39.** Cessato di scorrere - **43.** La seconda metà del lobo - **44.** Su, sopra (in inglese) - **45.** «...i ghe meteua giò el fe par le vache...» - **46.** Simpatico extraterrestre - **47.** Movimento circolare rapido - **49.** Eccessivamente grasso - **51.** Il contrario di no - **52.** Quella di Cristo si festeggia il 25 dicembre - **55.** Paradiso terrestre - **57.** Brucia... in dialetto (ü = u) - **58.** Desidero, bramo - **59.** Far niente - **62.** Fifa... in centro - **64.** Raganella - **65.** Poco... in dialetto - **66.** Metallo prezioso - **68.** Deduzioni - **69.** Uno è Dora Riparia, l'altro Dora... - **70.** «...co la sua acqua l'Enel la fa la lüce...» - **71.** Diminutivo di Erina - **73.** Boa... senza testa - **74.** In tedesco significa sì - **75.** Auto tedesca - **76.** Alcuni sono a ... secco! - **77.** La patria di Ulisse

- **79.** Estrarre a sorte - **83.** Nome di donna - **84.** Moro senza consonanti - **85.** Carletto Ghezzi - **86.** Voce... senza vocali - **87.** Il centro del ...Perù - **88.** Le pari del coro - **89.** Tina Scaia - **90.** Vita... senza inizio - **92.** Località in Val Daone - **94.** Ancilla Ghezzi - **96.** L'acqua... cantata da Battisti - **99.** Il nostro Amico Reagan che non c'è più - **106.** Strada... americana - **107.** Riunione al vertice - **108.** Si apre e si chiude - **109.** Località dove è sita la nostra centralina - **111.** Miriam Armani - **112.** Il più lungo fiume d'Italia - **113.** La seconda metà della metà! - **115.** In Pinocchio era... parlante! - **117.** Rabbia - **118.** Primo Corradi - **119.** Strumento per esaminare la parte interna dell'orecchio - **123.** Riferirsi a qualcosa in modo velato - **126.** Un gruppo sindacale - **128.** Altro nome del Lago di Como - **129.** Arrossamento della pelle - **130.** I suoi fiori hanno le spine - **131.** Luna... senza capo.

VERTICALI - **1.** Il nostro è il C8 - **2.** Trasmissione del patrimonio di un defunto ad una persona o ente - **3.** Livio Nicolini - **4.** Genio della

matematica - **5.** Può essere di visione - **6.** Lo zio della capanna - **7.** Gruppo terrorista irlandese - **8.** Famigliola di uccellini - **9.** Uno... a Las Vegas - **10.** Bruno Corradi - **11.** Le vocali del... coro! - **12.** Preposizione articolata - **13.** Lo fa il centralista al telefono - **14.** Fibra tessile ricavata da alcuni alberi - **15.** Notte... senza pari! - **16.** Nome d'uomo - **17.** Tipografie - **18.** Caserta - **19.** Brio... senza inizio né fine! - **20.** Contadini messicani - **21.** Il direttore responsabile di Pieve di Bono Notizie - **24.** Noce... senza pari! - **28.** Bene... a metà - **29.** Unta - **33.** Destinare una somma di denaro - **34.** Metà... in dialetto - **37.** Il nome della Address - **38.** Liso... al centro! - **40.** Comico genovese - **41.** Pipistrello... in dialetto - **42.** Enea... al centro - **43.** Cioccolatini con il liquore - **48.** Rene... senza consonanti - **50.** Basilio Bonata - **53.** «...ne sentom giò a magnar...» - **54.** Vieni... in dialetto trentino - **56.** L'insieme degli uccellini di un nido (in dialetto) - **59.** Dicono che è il padre dei vizi! - **60.** Pronome personale - **61.** Lamelle di legno per strumenti musicali a fiato - **63.** Amore di breve durata (in inglese) - **65.** Frutto - **67.** Può essere religioso - **69.** Scuri, bui - **70.** Veleno usato per le frecce - **72.** Contusione, livido - **75.** Ha la cruna - **76.** Il frutto si coglie quando lo è! - **78.** Svelti - **79.** Colpo... giornalistico - **80.** Non allegri - **81.** Un grande Van... della pittura - **82.** Decantare, vantare - **83.** «...tüt bagnà...» - **86.** Evelina... senza vocali! - **91.** Bellissima cascata di Agrone - **92.** Abbinato a Bubble... si mastica! - **93.** In posizione verticale - **94.** Pari in farmacia - **95.** Lo è il vento in inverno - **97.** I fratelli del papà - **98.** «...sal dropa en la fornela...» - **99.** Attrezzo per dipanare la matassa (in dialetto) - **100.** Porzione di una somma da pagare - **101.** Lastricavano le strade dei nostri paesi (in dialetto) - **102.** La prima metà... dell'errore! - **103.** Durone... saporito (in dialetto) - **104.** Parco di Creto - **105.** Santuario sopra Bobeno - **110.** Nome... senza pari! - **114.** C'è quella regina e quella operaia - **116.** Ella... senza capo! - **120.** Toro... senza capo nè coda! - **121.** Testa, capo... in dialetto - **122.** Giro... in centro! - **124.** Mura... senza inizio nè fine! - **125.** Congiunzione telefonica - **127.** Guru... a metà!

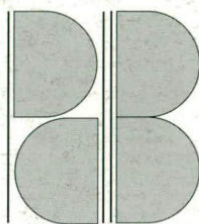
ANNI 11

NUMERI 27

PAGINE 1716

PIEVE DI BONO NOTIZIE 1981-1992

1981	N. 1 - Gennaio/Aprile 1981 - Anno I, n. 1 - Pagine 20 N. 2 - Maggio/Agosto 1981 - Anno I, n. 2 - Pagine 28 N. 3 - Settembre/Dicembre 1981 - Anno I, n. 3 - Pagine 32	Esaurito Pochi numeri Esaurito
1982	N. 4 - Numero monografico sul CENTRO SCOLASTICO - 24 gennaio 1982 - Pagine 36 N. 5 - Gennaio/Aprile 1982 - Anno II, n. 1 - Pagine 36 (+ cartina fuori testo) N. 6 - Numero monografico su ESTATE '82 NELLA CONCA - Giugno 1982 - Pagine 56. (Servizi speciali: LA BANDA MUSICALE DI PIEVE DI BONO - LA SAGRA DEL FOLCLORE) N. 7 - Maggio/Dicembre 1982 - Anno II, nn. 2-3 - Pagine 60	Esaurito Esaurito Disponibile Esaurito
1983	N. 8 - Gennaio/Aprile 1983 - Anno III, n. 1 - Pagine 56 N. 9 - Maggio/Dicembre 1983 - Anno III, nn. 2-3 - Pagine 52 Erroneamente il N. 9 porta: Anno III, nn. 1-2, anziché nn. 2-3)	Esaurito Esaurito
1984	N. 10 - Gennaio/Aprile 1984 - Anno IV, n. 1 - Pagine 56 N. 11 - Maggio/Agosto 1984 - Anno IV, n. 2 - Pagine 48 N. 12 - Settembre/Dicembre 1984 - Anno IV, n. 3 - Pagine 72	Esaurito Pochi numeri Pochi numeri
1985	N. 13 - Gennaio/Dicembre 1985 - Anno V, nn. 1-2-3 - Pagine 60	Esaurito
1986	N. 14 - Gennaio/Aprile 1986 - Anno VI, n. 1 - Pagine 48. (Copertina a colori). N. 15 - Maggio/Agosto 1986 - Anno VI, n. 2 - Pagine 56 N. 16 - Settembre/Dicembre 1986 - Anno VI, n. 3 - Pagine 68	Disponibile Esaurito Disponibile
1987	N. 17 - Gennaio/Agosto 1987 - Anno VII, nn. 1-2 - Pagine 92 N. 18 - Settembre/Dicembre 1987 - Anno VII, n. 3 - Pagine 68	Disponibile Disponibile
1988	N. 19 - Gennaio/Aprile 1988 - Anno VIII, n. 1 - Pagine 76 N. 20 - Maggio/Agosto 1988 - Anno VIII, n. 2 - Pagine 84 N. 21 - Settembre/Dicembre 1988 - Anno VIII, n. 3 - Pagine 84	Disponibile Disponibile Esaurito
1989	N. 22 - Gennaio/Aprile 1989 - Anno IX, n. 1 - Pagine 92 N. 23 - Maggio/Agosto 1989 - Anno IX, n. 2 - Pagine 68 (+ poster scolastico a colori fuori testo)	Esaurito Disponibile
1991	N. 24 - Marzo 1991 - Pagine 92 N. 25 - Luglio 1991 - Pagine 76 (+ poster «Manifestazioni Estive» offerto dalla Cassa Rurale Bersone) N. 26 - Dicembre 1991 - Pagine 92	Disponibile Disponibile Disponibile
1992	N. 27 - Giugno 1992 - Pagine 108	Disponibile

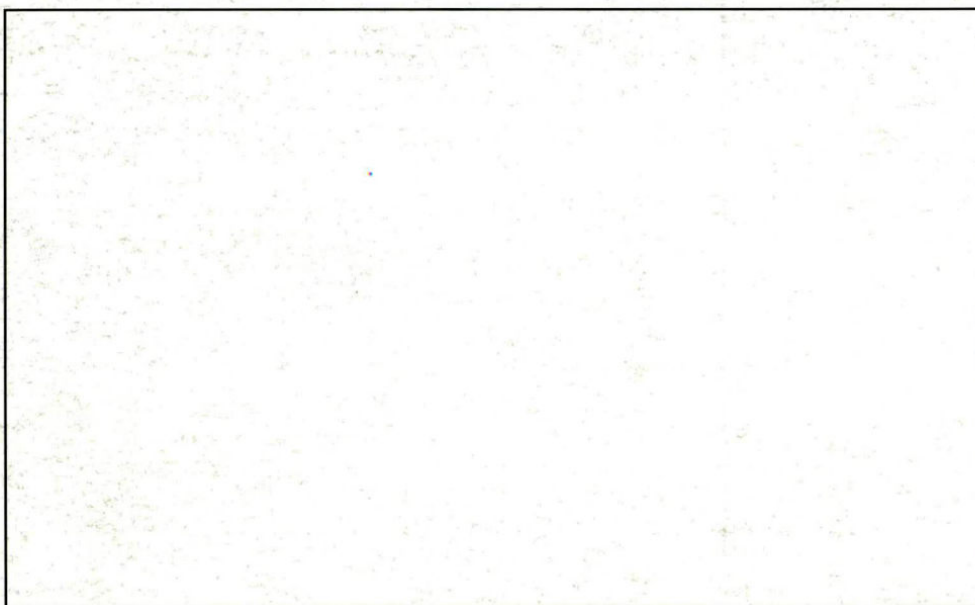


notizie

QUADRIMESTRALE DI INFORMAZIONE DEL COMUNE DI PIEVE DI BONO
N. 27 - GIUGNO 1992
38085 PIEVE DI BONO (TN) • ITALIA

Spedizione in abbonamento postale - Gr. IV/70%

Taxe Perçue (Tassa riscossa)
Ufficio Postale 38085 Pieve di Bono



**RETOUR
RINVIO**

**C 33/CP 10
(Mod. 24 B)**

Cocher la mention utile
Segnare l'indicazione utile

- ☐ Refusé - Rifiutato
- ☐ Non réclamé - Non reclamato
- ☐ Non admis - Non ammesso
- ☐ Inconnu - Sconosciuto
- ☐ Absent - Assente
- ☐ Parti - Partito
- ☐ Transféré - Trasferito
- ☐ Introuvable - Irreperibile
- ☐ Décédé - Deceduto
- ☐ Adresse insuffisant - Indirizzo insufficiente
- ☐ Adresse inexacte - Indirizzo inesatto

In caso di mancata consegna al destinatario il portalettere,
nel «respingerlo al mittente», è pregato di specificarne
cortesemente il motivo contrassegnando con una X il
quadratinio corrispondente:

.....
Signature - Firma